



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 5 luglio 1999

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 13

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 27
— Ammortamenti	» 27
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 30
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 32

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara	» 32
-----------------------	------

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 66
— Consigli notarili	» 67

Rettifiche	» 68
-------------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 68
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

GUCCI VENEZIA - S.p.a.

Sede in Venezia, San Marco, 258

Capitale sociale L. 200.000.000

Tribunale di Venezia 12893

C.C.I.A.A. Venezia 140019

Codice fiscale e partita I.V.A. 00620390378

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Gucci Venezia S.p.a. sono convocati in assemblea, in Casellina, Scandicci, via Don Lorenzo Perosi, per il giorno 22 luglio 1999, ad ore 12, in prima convocazione, e per il giorno 23 luglio, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni presso la sede sociale.

Firenze, 29 giugno 1999

Il presidente: Domenico De Sole.

S-18075 (A pagamento).

TECNOLOGIE INDUSTRIALI & AMBIENTALI Società per azioni

Convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea della società Tecnologie industriali & Ambientali S.p.a. è convocata presso lo studio del notaio Sergio Todisco in Milano, via Mercalli n. 14, alle ore 17 di giovedì 22 luglio 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; riduzione del capitale sociale e successivo aumento dello stesso sino a lire 3 miliardi;
2. Ampliamento dell'oggetto sociale.

Cologno Monzese, 28 giugno 1999

Il presidente: Antonio Dubini.

S-18309 (A pagamento).

ITALIANA MANIFATTURE - S.p.a.

Sede legale in Colonnella (Teramo)
località Vallecupa, strada Bonifica km 4,5
Capitale sociale L. 9.030.000.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale di Teramo n. 2438
Codice fiscale n. 00182000448
Partita I.V.A. n. 00885460675

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Colonnella (Teramo), località Vallecupa, Strada Bonifica km 4,5 per il giorno 21 luglio 1999, ore 16, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 26 luglio 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Sante Castelletti.

S-18277 (A pagamento).

METALEUROP COMMERCIALE ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 296442

Avviso di convocazione

L'assemblea degli azionisti è convocata presso lo studio legale Freshfields in Milano, via dei Giardini 7, per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1999 alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presa d'atto della decadenza del Consiglio di amministrazione e nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
2. Discussione relativa all'attuale amministrazione della società;
Revoca per giusta causa dell'amministratore delegato rag. Gianluigi Cattaneo e del sindaco dott. Paolo Saccani e deliberazioni conseguenti.

Il presidente del Collegio sindacale: dott. Roland Rabanser.

S-18283 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA DI MONITORAGGIO - S.p.a.

Sede in Roma, via Giulio Caccini n. 1
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma, registro società n. 7882/85
Partita I.V.A. 01684941006

Convocazione di assemblea

Il presidente propone ed il Consiglio approva, di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti, presso la sede sociale, per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 23 luglio 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratore;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, le loro azioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Luigi Cappugi

S-18284 (A pagamento).

TUBIMAR ANCONA - S.p.a.

Sede in Ancona
Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Ancona al n. 12864
C.C.I.A.A. di Ancona n. 98404
Codice fiscale 00922150420

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Ancona, via del Lavoro n. 6, per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 11,30 in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Delibera ai sensi art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale fino a L. 15.000.000.000.

Le azioni possono essere depositate, nei termini di legge, presso le casse sociali e/o presso istituti di credito italiani o esteri.

Ancona, 30 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Silvano Todaro

S-18287 (A pagamento).

GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI**Società per azioni**

Sede in Pero (Milano), via Sempione, 230
Capitale sociale L. 25.822.345.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 173515
Codice fiscale n. 03498200157

Convocazione di assemblea

I signori azionisti di Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10 il giorno 21 luglio 1999 alle ore 15 e in eventuale seconda convocazione il giorno 22 luglio 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 marzo 1999; relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina degli amministratori, previa determinazione del loro numero;
3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente; determinazione del relativo emolumento.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Pero, 28 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Marco Tronchetti Provera

S-18292 (A pagamento).

AVIS AUTONOLEGGIO - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Tiburtina n. 1231/a
Codice fiscale n. 00421940586
Partita I.V.A. n. 00886991009

Si rende noto che il giorno 22 luglio 1999 alle ore 10, presso i locali della sede sociale in prima convocazione ed occorrendo il giorno successivo, stessa ora e luogo in seconda, è indetta l'assemblea straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Istituzione sedi secondarie e soppressione sedi secondarie esistenti.
A norma dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 potranno intervenire all'assemblea degli azionisti regolarmente iscritti nel libro dei soci e che abbiano tempestivamente depositato le proprie azioni presso le casse sociali o presso la City Bank sue filiali italiane ed estere.

Roma, 1° luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Mariano Velloni

S-18299 (A pagamento).

ALFA - S.p.a.

Lanzara di C. S. Giorgio (Salerno), via D. Alighieri, 48
Capitale sociale L. 1.580.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Nocera Inferiore (Salerno) al n. 2376/94
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02260310657

Convocazione di assemblea

La signoria Vostra è invitata a partecipare all'assemblea della società che si terrà presso la sede sociale il giorno 22 luglio 1999, ore 22 in prima convocazione ed il giorno 23 luglio 1999, ore 17 in seconda convocazione per discutere e deliberare sui punti del seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, nota integrativa e relazione Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Lanzara, 23 giugno 1999

Il presidente: Capuano Guido.

S-18310 (A pagamento).

HIT - S.p.a.

Sede in Milano, via E. Martini, 9
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 328679
Codice fiscale n. 10727980152

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, viale E. Martini, 9, per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 10, in prima convocazione, e in data 23 luglio 1999, stessi luoghi ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso le casse sociali in conformità alla legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Dario Prina

S-18325 (A pagamento).

TERRUZZI - S.p.a.

Sede in Como, via Martino Anzi, 34
Capitale sociale L. 700.000.000
Registro imprese di Como n. 11335
Codice fiscale n. 00755440138

Convocazione di assemblea

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 10 in Como, via Cairoli, 13 presso lo studio notarile Pedraglio con il seguente

Ordine del giorno:

Proposta di anticipato scioglimento e messa in liquidazione della società; nomina del liquidatore.

Occorrendo, la seconda convocazione si terrà il 27 luglio 1999 stesso luogo ed ora. Deposito delle azioni a norma di legge.

Como, 29 giugno 1999

Il presidente: Fausto Terruzzi.

S-18328 (A pagamento).

**SIRTE - INDUSTRIA E COMMERCIO
TERMOPLASTICI - S.p.a.**

Sede in Castelnovo di Isola Vicentina (VI), via Fabbrega, 18

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

Ai sensi e per gli effetti dello statuto sociale si comunica che, ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile, è indetta in prima convocazione per il giorno 21 luglio 1999 alle ore 7 presso lo studio del notaio Carlo Martucci in Padova, piazza De Gasperi n. 33, ed occorrendo in seconda per il giorno 22 luglio 1999 ad ore 12, stesso luogo, l'assemblea generale straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione per incorporazione ex artt. 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile della società Maxplast S.r.l. (Incorporata) nella società Sirte Industria e Commercio Termoplastici S.p.a. (Incorporante).
Delibere conseguenti.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Castelnovo di Isola Vicentina, 22 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Coppola dott. Lorenzo

S-18332 (A pagamento).

RIMORCHI BERTOJA - S.p.a.

Sede in Pordenone, via Malignani, 6
Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 386 registro imprese di Pordenone
Codice fiscale n. 00065340937

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso il notaio Maurizio Corsi in Pordenone, piazza XX Settembre n. 24, per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 luglio 1999 alle ore 9 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica art. 4 dello statuto sociale.

Pordenone, 28 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Zambon Bertoja geom. Pier Luigi

S-18329 (A pagamento).

P.E.I. - PROMOZIONI EDILIZIE ITALIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Bruxelles n. 34
Capitale sociale L. 5.000.000.000
Registro delle imprese di Roma n. 5404/91
R.E.A. di Roma n. 729036
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04086251008

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 luglio 1999 alle ore 10,30 in Roma, presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1999, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni sindaco effettivo.
2. Nomina nuovo sindaco effettivo.

La partecipazione degli azionisti è regolata dall'art. 2370 del Codice civile.

Roma, 1° luglio 1999

L'amministratore unico: dott. Francesco Perrotta.

S-18331 (A pagamento).

ENERGEM - S.p.a.

Sede legale in Gemona del Friuli, via Ciarnescule Nuova
Capitale sociale: L. 6.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Udine al n. 177.100
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02001150305

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

Si informano i signori azionisti che è convocata per il giorno 21 luglio 1999 alle ore 12,15, presso la sede sociale in Gemona del Friuli - Via Ciarnescule Nuova, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1999, alle ore 10,30, stesso luogo, l'assemblea straordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 6.000.000.000 a L. 7.000.000.000 mediante emissione di n. 670.000 azioni ordinarie da nominali L.1.000 e di n. 330.000 azioni privilegiate nel rimborso del capitale da nominali L. 1.000.

L'amministratore unico: ing. Tito Burgi.

S-18334 (A pagamento).

GHEDAUTO - S.p.a.

Sede in Bologna, via Larga n. 39
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Bologna n. 17258
R.E.A. n. 192104
Codice fiscale n. 00289570376

I signori azionisti sono convocati in Bologna, via Larga, n. 39, c/o la sede sociale, in assemblea straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di scissione parziale delle società Ghedaute S.p.a., Gruppo G S.p.a., Ghedaute Veicoli Industriali S.r.l. nella società Euros S.r.l.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

La prima convocazione viene fissata per il giorno 22 luglio 1999, ore 15,40. L'eventuale seconda convocazione viene fissata per il giorno 29 luglio 1999, stessi luogo ed ora.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Ghedini

S-18342 (A pagamento).

BORSACONSULT - S.p.a.

Sede in Napoli, via dei Mille 16
Capitale sociale L. 6.750.000.000 interamente versato
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 426120
Iscritta al registro delle imprese di Napoli al n.4314/87

Convocazione di assemblea

È convocata, presso lo studio del dott. Fortunato in Napoli, Piazza dei Martiri n. 30, l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 10, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 23 luglio 1999, stessi luogo e ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede sociale.
2. Modifica ed integrazione degli artt. 2, 4, 6, 7, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 25 e 29 dello statuto sociale; eliminazione degli artt. 8, 9, 17 e 27 dello statuto sociale.
3. Ridenominazione del capitale sociale in Euro e relativi arrotondamenti.
4. Aumento a pagamento del capitale sociale fino a 7.000.000 di Euro, mediante conferimento in denaro o in azioni della controllata Borsaconsult S.I.M. S.p.a.

Il progetto di modifica dello statuto sociale nonché le modalità di effettuazione dell'aumento di capitale saranno depositati presso lo studio del dott. Fortunato in Napoli, piazza dei Martiri 30, dal 12 luglio 1999.

Napoli, 30 giugno 1999.

L'amministratore unico: dott. Massimo Valentino.

S-18335 (A pagamento).

SOCIETÀ CATTOLICA DI REGGIO EMILIA COSTRUZIONI EDILI E STRADALI - S.p.a.

Con sede in Reggio Emilia, via Guido da Castello n. 17
Capitale sociale L. 2.400.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 3039
Repertorio economico amministrativo n. 56567
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00128410354

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Luigi Zanichelli in Reggio Emilia, corso Garibaldi n. 14, per il giorno 22 luglio 1999 ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 luglio 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica dell'art. 3, dell'art. 5, dell'art. 9 e dell'art. 18 dello statuto sociale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Reggio Emilia, 30 giugno 1999

Il presidente: Bedocchi Giuseppe.

S-18339 (A pagamento).

I.E.F. - IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE FERRAMENTA - S.p.a.

Sede in Padova, via Venezia n. 75/A
Capitale sociale L. 250.000.000
Iscritta al Tribunale di Padova ai nn. 4986 reg. soc. e 9364 vol. doc.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Padova R.D. n. 89029
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00225900281

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in Padova, presso la sede sociale via, Venezia 75/A in assemblea generale straordinaria il giorno 22 luglio 1999 alle ore 11 in prima convocazione ed il giorno 23 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex art. 2447 del Codice civile e conseguente trasformazione in S.r.l. con adozione del relativo statuto;
2. Varie ed eventuali.

Per gli interventi all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Padova, 29 giugno 1999

L'amministratore unico: Fridegotto Mario.

S-18340 (A pagamento).

SPORTUR - S.p.a.

Sede legale in Udine, via Mercatovecchio n. 39
Capitale sociale L. 6.000.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Udine n. 18510

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Sportur S.p.a. è convocata presso la sede della Fantinel S.p.a. in Pradamano (UD), via Cussignacco 80, per il giorno 22 luglio 1999, alle ore 14,30 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 23 luglio 1999, stessi luogo ed ora, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di tre membri dimissionari del Consiglio di amministrazione.

Udine, 25 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enzo Ferrari

S-18341 (A pagamento).

GRUPPO G - S.p.a.

Sede in Bologna, via dell'Elettricista n. 7
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Bologna n. 27585
R.E.A. n. 254018
Codice fiscale n. 02539070587

I signori azionisti sono convocati in Bologna, via Larga, n. 39, c/o la società Ghedauto S.p.a., in assemblea straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di scissione parziale delle società Ghedauto S.p.a., Gruppo G S.p.a., Ghedauto Veicoli Industriali S.r.l. nella società Euros S.r.l.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

La prima convocazione viene fissata per il giorno 22 luglio 1999, ore 16,20. L'eventuale seconda convocazione viene fissata per il giorno 29 luglio 1999, stessi luogo ed ora.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Ghedini

S-18343 (A pagamento).

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE**Società cooperativa a r.l.**

Sede in Imola, via Sabbatani n. 14

Costituita il 10 luglio 1945 con rogito notaio Cesare Masi Degli Uberti

Iscritta al registro delle imprese di Bologna n. 6806

R.E.A. n. 68016

Registro Prefettizio n. 29707, B.U.S.C. n. 558/5575

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 20, presso la sede sociale della cooperativa in Imola, via Sabbatani n. 14, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1999, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella Cooperativa Edil-Strade Imolese Società Cooperativa a r.l. della Daimon s.r.l. e deliberare conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Imola, 25 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Rino Baroncini

S-18344 (A pagamento).

S.p.a. G. FABBRI

Sede sociale in Bologna, via Emilia Ponente, n. 276

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 9778

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00281980375

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Bologna, via Emilia Ponente n. 276 per il giorno 22 luglio 1999 ad ore 11 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di fusione per incorporazione della Gelito S.p.a. nella S.p.a. G. Fabbri, approvazione del progetto di fusione e di un nuovo testo di statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti dovranno rispettare le norme di legge e di statuto.

Il presidente: Fabbri Fabio.

S-18345 (A pagamento).

SITIP - S.p.a.

Sede in Cene (BG)

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Bergamo n. 8425

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Parimbelli in Bergamo, via Divisione Julia n. 7, per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di fusione per incorporazione della controllata «Immobiliare Sil-Gi S.r.l. in liquidazione», con sede in Milano nella «Sitip S.p.a.», con sede in Cene (BG), mediante approvazione del relativo progetto di fusione.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le proprie azioni a sensi di legge presso la sede sociale.

Cene, 25 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Luigi Pezzoli

S-18346 (A pagamento).

GELITO - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via del Greto n. 1/4

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bologna n. 21746

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00677440372

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Bologna, via del Greto n. 1/4 per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 10 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1999 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di fusione per incorporazione della Gelito S.p.a. nella S.p.a. G. Fabbri e approvazione del progetto di fusione.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti dovranno rispettare le norme di legge e di statuto.

Il presidente: dott. Giorgio Fabbri.

S-19347 (A pagamento).

S.I.C.O. - S.p.a.**Società Incremento Costa Orientale**

Sede sociale in Arzachena, località Baja Sardinia

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Tempio Pausania, reg. soc. n. 1097

Partita I.V.A. n. 00287800908

Per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 10 nella sede sociale della società è convocata l'assemblea ordinaria dei soci della S.I.C.O. S.p.a. col seguente

Ordine del giorno:

Ratifica delle delibere assunte dall'assemblea in data 26 febbraio 1999 riguardanti i seguenti argomenti:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Rinnovo Consiglio di amministrazione;
3. Rinnovo Collegio sindacale.

Baja Sardinia, 28 giugno 1999

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Tonino Cossu

S-18348 (A pagamento).

INDUSTRIE MECCANICHE G.M.F. - S.p.a.

Curtarolo (PD), via delle Industrie n. 4
Capitale sociale L. 287.500.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Padova n. 11551
R.E.A. di Padova n. 133320
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00729720284

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 21 luglio 1999 alle ore 18, in prima convocazione, in Curtarolo (Padova), via delle Industrie n. 4, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 22 luglio 1999 alle ore 18, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Ratifica approvazione bilancio nel maggior termine dei sei mesi;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998 e nota integrativa;
3. Relazione del Consiglio di amministrazione;
4. Relazione del Collegio sindacale;
5. Rinnovo cariche sociali;
6. Fissazione compensi al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1999;
7. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite;
2. Trasformazione in società a responsabilità limitata.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel Libro dei soci, che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Curtarolo, 30 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Stefano Golfetto

S-18349 (A pagamento).

BELLARIA SUI NAVIGLI - S.p.a.

Sede legale: Milano, via Lodovico il Moro n. 117
Capitale sociale L. 32.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese n. 1552014
R.E.A. n. 1511335
Partita I.V.A. n. 11941310150

È convocata per il giorno 21 luglio 1999 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 22 luglio 1999 in eventuale seconda convocazione, stessa ora e luogo, presso la sede della società, l'assemblea ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame dei provvedimenti da adottare a norma dell'art. 2393 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 30 giugno 1999

L'amministratore unico: Giuseppe Abbateianni.

S-18350 (A pagamento).

F.I.T. - Finanziaria Imballaggi Tecnici - S.p.a.

Sede in Reggio Emilia, via Zacchetti, 6
Capitale sociale L. 7.400.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia n. 20214
Codice fiscale n. 01434980353

L'assemblea straordinaria della società è convocata, in prima convocazione, per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 11,30, presso lo studio del dott. Achille Del Monte, via Podgora, 1, Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 luglio 1999, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della F.I.T. - Finanziaria Imballaggi Tecnici - S.p.a., nella Faba Sirma - S.p.a.: deliberare conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Possano intervenire all'assemblea i soci iscritti nel Libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede amministrativa.

Parma, 29 giugno 1999

L'amministratore unico: rag. Maurizio Amadei.

S-18392 (A pagamento).

TECNOCRYO - S.p.a.

Sede legale in Basiglio (Milano), via U. Foscolo s.n.c.
Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
Registro imprese Milano n. 342480/1992
R.E.A. n. 1386460
Codice fiscale n. 02205340967
Partita I.V.A. n. 11052270151

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 26 luglio 1999 alle ore 17 presso lo studio notaio Giovanni Battista Donati in Crema, Via A. Fino n. 27, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Assemblea ordinaria;**

1. Compenso Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Assemblea straordinaria:

1. Proposta di aumento capitale sociale da L. 1.200.000.000 a L. 2.100.000.000;
2. Proposta di emissione prestito obbligazionario fino a L. 1.000.000.000.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno provveduto a depositare le azioni nei termini di legge.

Il presidente. Riva Marcello

M-6039 (A pagamento).

FABA SIRMA - S.p.a.

Sede in Sant'Ilario d'Enza (RE), strada XXV Luglio 172
Capitale sociale L. 2.656.800.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia n. 3606
Codice fiscale n. 00125030353

L'assemblea straordinaria della società è convocata, in prima convocazione, per il giorno 22 luglio 1999 alle ore 10,30, presso lo studio del dott. Achille Delmonte, via Podgora, 1, Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1999, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella Faba Sirma - S.p.a. della F.I.T. - Finanziaria Imballaggi Tecnici - S.p.a.: deliberare conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel Libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede amministrativa.

Sant'Ilario d'Enza, 29 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Ernesto Avanzini

S-18393 (A pagamento).

IMCO ITALIA**International Manufacturing Corporation Overseas - S.p.a.**

Sede legale Verona, via della Valverde, n. 9
Capitale sociale L. 20.000.000.000 di cui versato L. 18.534.880.000
Iscrizione Registro delle imprese di Verona n. 8219
R.E.A. Verona 140594
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00492510235

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede amministrativa della società in Cornate d'Adda (Milano), via Guido Rossa, n. 8/10 per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1999, medesimo luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasferimento della sede legale;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale o amministrativa della società o istituto di credito liberamente scelto.

Cornate d'Adda, 25 giugno 1999

IMCO S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
John Balzarini

M-6033 (A pagamento).

FINDUSTRIAL - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, vico II S. Nicola alla Dogana n. 9
Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
Registro società del Tribunale di Napoli n. 5572/87
Codice fiscale n. 02514640586

Convocazione assemblea straordinaria

La invitiamo a partecipare all'assemblea straordinaria della società Findustrial S.p.a. presso il notaio Santangelo, via Dei Mille 61, Napoli che si terrà il giorno 21 luglio 1999 alle ore 12 in prima convocazione e per il giorno 23 luglio 1999 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui all'art. 2496 del Codice civile per effetto della rinuncia al diritto di conversione da parte degli obbligazionisti e conseguente modifica dell' art. 5 dello statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge.

Findustrial S.p.a.
Il presidente: dott. Cesare Fiore

S-18398 (A pagamento).

MARAOLLO HOLDING - S.p.a.

Sede in Napoli, via Francesco Crispi n. 62
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 06538150639
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli registro imprese n. 2624/92

Convocazione assemblea straordinaria

È convocata l'assemblea straordinaria della Maraolo Holding S.p.a. con sede in Napoli alla via Francesco Crispi n. 62, in prima convocazione per il giorno 22 luglio 1999, ore 18, in Napoli, presso lo studio notarile Ciccarelli alla via Riviera di Chiaia 276, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1999, stesso luogo alle ore 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato della società: deliberare consequenziali;
2. Rinnovo cariche sociali.

Napoli, 30 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Maraolo

S-18400 (A pagamento).

COFIM - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Manzoni n. 43
Capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 294911
R.E.A. di Milano n. 1313047
Codice fiscale n. 09725270152

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile Gallavresi - Zara in Milano - Via Pietro Mascagni n. 30, per il giorno 26 luglio 1999 alle ore 17 in prima convocazione, ed eventualmente occorrendo, per il giorno 27 luglio 1999, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione di Cofim S.p.a. in Sagi Italiana S.p.a.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Natale Daniele Foresti

M-6030 (A pagamento).

SAGI ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Manzoni n. 43
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 339878
R.E.A. di Milano n. 1170364
Codice fiscale n. 07571850150

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile Gallavresi - Zara in Milano, via Pietro Mascagni n. 30, per il giorno 26 luglio 1999 alle ore 17,30 in prima convocazione, ed eventualmente occorrendo, per il giorno 27 luglio 1999, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione di Cofim S.p.a. in Sagi Italiana S.p.a. e deliberazioni statutarie conseguenti;
2. Modifica degli articoli 1, 4, 5, 6, 12, 18 e 21 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Roberto Orienti

M-6031 (A pagamento).

DSM FOOD SPECIALTIES ITALY - S.p.a.

Sede legale in Lacchiarella (MI)
Centro Comm.le Il Girasole - Palazzo Marco Polo
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro imprese di Milano n. 1582925/1996

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 23 luglio 1999, alle ore 15, presso lo studio del notaio Paolo Lovisetti in Milano, via della Posta n. 10, in prima convocazione, e per il giorno 26 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale a L. 5.000.000.000;
2. Conversione del capitale sociale in Euro.

L'ammissione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione:
un sindaco effettivo: Fabio Montalbetti

M-6046 (A pagamento).

I.C.R. INCISIONI CILINDRI ROTOCALCO - S.p.a.

Sede in Origgio, via I Maggio n. 13
Capitale sociale L. 2.000.000.000
Registro imprese di Varese n. 10043
Codice fiscale e partita I.V.A. 00505560128

Gli azionisti della I.C.R. Incisioni Cilindri Rotocalco S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria in Origgio, presso la sede sociale, alle ore 7 del giorno 4 agosto 1999 ed eventualmente in seconda convocazione alle ore 9,30 del giorno 5 agosto 1999 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera di fusione mediante incorporazione della società Inciro Support S.r.l. con sede in Milano, via Tommaso Grossi n. 2;
2. Deliberazioni conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale.

Origgio, 25 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Gian Carlo Gandolfini

M-6041 (A pagamento)

A.M.R.A. - S.p.a.

Sede in Milano, via Manzoni n. 31
Capitale sociale L. 200.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Milano
al n. 163481 ed al R.E.A. di Milano al n. 900108

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notaio Massimo Tofoni in Milano, via Revere 9, per i giorni 27 luglio 1999 e 30 luglio 1999, alle ore 10, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di M.T.I. Srl in Amra S.p.a.
Conferimento dei poteri necessari.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Claudio Bonora

M-6042 (A pagamento).

CO.MON. GENERATION - S.c.p.a.

Sede legale in Casteggio (Pavia), via Milano 42
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro imprese di Pavia n. 5078 Tribunale di Voghera

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 23 luglio 1999, alle ore 14,30, presso lo studio del notaio Paolo Lovisetti in Milano, via della Posta n. 10, in prima convocazione, e per il giorno 26 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale;
2. Conversione del capitale in Euro.

L'ammissione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Per mandato ricevuto dall'amministratore unico:
ing. Roberto Comini

Un sindaco effettivo: Fabio Montalbetti

M-6047 (A pagamento).

CAMPAGNA & C. - S.p.a.

Sede in Milano, via Palestro n. 24

Capitale sociale L. 1.150.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 319662

Codice fiscale e partita I.V.A. 10457120151

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile dott. Alfonso Ajello, via Cordusio n. 2, 20123 Milano, in prima convocazione per il giorno 3 agosto 1999 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 agosto 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Incorporazione della Società Romeo S.p.a. nella Campagna & C. S.p.a. e conseguenti modifiche statutarie;
2. Approvazione del progetto di fusione sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998.

Potranno intervenire gli azionisti a ciò legittimati per statuto e per legge.

Milano, 25 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione: Angelo Campagna.

M-6049 (A pagamento).

CARIDATA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Pirelli, 16/b

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 297235 registro società

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09816530159

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Caridata S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Monte di Pietà, 8 - Sala Porro - per il giorno 26 luglio 1999 alle ore 14,30 e occorrendo per il giorno 27 luglio 1999 in seconda convocazione, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento a società di revisione dell'incarico di controllo contabile, certificazione del bilancio relativo all'esercizio 1999 e situazione semestrale, determinazione del relativo compenso;
2. Nomina di due consiglieri.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 e dell'art. 2370 del Codice civile, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che nel termine stesso avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale o la Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a.

Milano, 25 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giorgio Milani

M-6061 (A pagamento).

ROMEO - S.p.a.

Sede in Milano, via Palestro n. 24

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 43977

Codice fiscale e partita I.V.A. 12370160157

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile dott. Alfonso Ajello, via Cordusio n. 2, 20123 Milano, in prima convocazione per il giorno 3 agosto 1999 alle ore 12 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 agosto 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Incorporazione nella Campagna & C. S.p.a. della Società Romeo S.p.a. con sede in Milano, via Palestro n. 24, capitale sociale L. 5.000.000.000 codice fiscale 12370160157 e relative modalità.
2. Approvazione del progetto di fusione sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1998.

Potranno intervenire gli azionisti a ciò legittimati per statuto e per legge.

Milano, 25 giugno 1999

L'amministratore unico: Angelo Campagna.

M-6050 (A pagamento).

OMNITEL GESTIONI - S.p.a.

Sede legale in Ivrea, via Jervis n. 77

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Registro imprese di Torino n. 6908

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06961210017

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici della società di Corsico (Milano), via Caboto n. 15 per il giorno 23 luglio 1999 ore 10 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il 26 luglio 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina dei membri del Collegio sindacale; nomina del Presidente del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede sociale e conseguente modifica dell'articolo 2 dello statuto.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, le loro azioni presso la Banca Commerciale Italiana sede di Milano, Corso di Porta Nuova.

L'amministratore delegato: Roberto Larocca.

M-6057 (A pagamento).

**UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
ING. CARLO GREGORJ - S.p.a.**

Sede in Milano, via Dogana n. 1

Capitale sociale L. 960.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano numeri 82350/2342/6909

R.E.A. n. 315509

Codice fiscale n. 00705100154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Dogana n. 1, per le ore 16 del giorno 28 luglio 1999 in prima adunanza. In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea ordinaria resta indetta sin da ora in seconda adunanza, per il giorno successivo 29 luglio 1999, medesimo luogo e medesima ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di incremento del numero dei consiglieri di amministrazione;
2. Eventuale nomina di consiglieri di amministrazione nei limiti dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle azioni ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Milano, 25 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Erich Klausner

M-6052 (A pagamento).

IMMOBILIARE BRISEIDE - S.p.a.

Sede sociale Milano 3 City, Palazzo Galeno,
via Francesco Sforza Basiglio

Capitale sociale L. 140.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 184764

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Milano, via Brema n. 8, per il giorno 28 luglio 1999 alle ore 9,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 luglio 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

Deliberazioni in tema di assunzione di rischi manageriali da parte della società, anche ai sensi del decreto legislativo del 18 dicembre 1997, n. 472.

Parte straordinaria:

1. Proposta di trasferimento della sede sociale;
2. Proposta di fusione per incorporazione nella Immobiliare Briseide S.p.a. della Immobiliare Lurate Caccivio S.r.l. e deliberazioni relative.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il presidente: Giuseppe Stellini.

M-6054 (A pagamento).

MANNESMANN ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Ripamonti n. 133

Capitale sociale L. 4.900.000.000 interamente versato

Tribunale Milano - Numero registro imprese 106839

C.C.I.A.A. di Milano - Numero REA 535795

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00867120156

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Ripamonti 133, per il giorno 27 luglio 1999 alle ore 10, in prima convocazione e per il giorno 28 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di variazioni agli articoli 2, 3 e 22 dello statuto.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso la Banca Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, agenzia n. 5, corso di Porta Romana n. 78, Milano.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Ernio Loré

M-6062 (A pagamento).

UFB FACTORING ITALIA - S.p.a.

Sede legale: Milano, viale della Liberazione n. 16/18

Capitale sociale L. 2.000.000.000

I signori azionisti, consiglieri e sindaci della società sono convocati in assemblea ordinaria a Milano Foro Bonaparte n. 35, per il giorno 26 luglio 1999 alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 luglio 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 comma 1 n. 2 codice civile: nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea ed avervi diritto di voto gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima, presso le casse sociali.

Milano, 22 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il direttore generale: Luciano Canetta

M-6063 (A pagamento).

AZIMUT PIEMONTE SIM - S.p.a.

Sede in Milano, corso Italia n. 3

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 320754

provenienza Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 05867790015

Partita I.V.A. n. 10515430154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, corso Italia n. 3, per il giorno 27 luglio 1999 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed eventualmente occorrendo, per il giorno 29 luglio 1999, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina nuovi amministratori.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la cassa sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pietro Giuliani

M-6065 (A pagamento).

ROADSTAR ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Cernobbio

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Registro imprese C.C.I.A.A. di Como n. 18568

Partita I.V.A. 01535920134

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Cernobbio, viale Matteotti n. 39, il giorno 23 settembre 1999 ad ore 11 ed occorrendo il giorno 28 settembre 1999, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
Antonio Coda

C-17956 (A pagamento).

NUOVA CAVAGLIÀ - S.p.a.

Sede in Torino, corso Massimo D'Azeglio n. 30

Capitale sociale L. 432.080.000 interamente versato

Iscritta al n. 137392/1997 del registro imprese di Torino

e al n. 875692 del R.E.A.

Codice fiscale 00250320926

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Arona, vicolo Fossati n. 6 presso lo studio del notaio Fabrizia Saria Flores, il giorno 23 luglio 1999 alle ore 10,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di fusione per incorporazione della società Cavaglià S.r.l. nella Nuova Cavaglià S.p.a.

Arona, 22 giugno 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Antonioli

C-17962 (A pagamento).

DIERRECI - S.p.a.

Sede in Gravina di Catania, via A. Gramsci n. 57

Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato

Registro Tribunale di Catania n. 10103

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede amministrativa in Catania, viale Mario Rapisardi n. 21, il giorno 26 luglio 1999 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 27 luglio 1999 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti connessi all'art. 2447 del Codice civile in conseguenza delle perdite rilevate sul bilancio approvato il 29 giugno 1999:

a) riduzione del capitale sociale per perdite;

b) reintegro capitale sociale ovvero trasformazione della società in società a responsabilità limitata.

Deposito azioni a norma di legge.

Gravina di Catania, 25 giugno 1999

L'amministratore unico: Alessandro Mazza.

C-17964 (A pagamento).

**CENTRO AGRO ALIMENTARE
DI NAPOLI - S.c.p.a.**

Sede legale in Napoli, corso Meridionale n. 58

Capitale sociale L. 13.474.000.000 interamente versato

Tribunale di Napoli 4632/89 - C.C.I.A.A. di Napoli 464122

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05888670634

Convocazione assemblea ordinaria

I signori soci, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale sono convocati presso la sede sociale in Napoli, corso Meridionale n. 58, in prima convocazione alle ore 6 del 26 luglio 1999 ed occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo, alle ore 15 del 26 luglio 1999 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assemblea ordinaria:

1. Approvazione bilancio con nota integrativa e relazione sulla gestione al 31 dicembre 1998, relazione Collegio sindacale;

2. Fissazione compenso sindaci;

3. Completamento nomine in seno al consiglio di amministrazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Raffaele Tecce

C-17987 (A pagamento).

SYNTHESIS - S.p.a.

Sede in Quargnento (AL), strada Alessandria Moncalvo
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 R.E.A. n. 196986
 Codice fiscale n. 02298720018
 Partita I.V.A. n. 01753220068

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Roberto Gabey in Alessandria, piazza Marconi n. 3, per il giorno 21 luglio 1999, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Quargnento, 28 giugno 1999

L'amministratore delegato: Paolo Silvestri.

C-18082 (A pagamento).

TESI - S.p.a.**Tecnologie e servizi per l'innovazione**

Sede sociale, località S. Stefano - Rende (CS)
 Capitale sociale L. 1.700.000.000

Iscrizione al registro delle imprese di Cosenza n. 126851/96

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria della società Tesi S.p.a. - Tecnologie e servizi per l'innovazione è convocata presso la sede sociale sita in località Santo Stefano di Rende (CS), in prima convocazione il giorno 21 luglio 1999 alle ore 7, ed in seconda convocazione il giorno 22 luglio 1999 alle ore 11,30 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: ing. Giovan Battista Papello.

S-18452 (A pagamento).

CALCOMP - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, via Bisceglie n. 76
 Capitale sociale L. 200.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici del notaio dott. Giuseppe Pedone in Milano, via Privata Maria Teresa n. 8 per il giorno 26 luglio 1999 ore 15 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Comunicazioni del liquidatore relativamente al bilancio esercizio 1998;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede legale e conseguente modifica statutaria;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge.

Milano, 25 giugno 1999

Il liquidatore: dott. Alessandro Atzeni.

M-6066 (A pagamento).

COLOMBA INVEST SIM - S.p.a.
Società di intermediazione mobiliare

Sede in Roma, via F. Crispi n. 90
 Capitale sociale deliberato L. 5.000.000.000
 Registro Tribunale di Roma n. 1890/89
 C.C.I.A.A. di Roma n. 672464
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03509851006

Convocazione di assemblea

L'assemblea straordinaria dei soci della Colomba Invest Sim S.p.a. è convocata presso la sede sociale di via Francesco Crispi n. 90 - Roma, il giorno 21 luglio 1999, alle ore 8, in prima convocazione ed il giorno 22 luglio 1999 11,30 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica art. 5 dello statuto: adeguamento del capitale sociale all'importo effettivamente sottoscritto e versato di L. 2.105.510.000.

Il presidente: dott. G. Colomba.

S-18489 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.**

Appartenente al Gruppo Bancario Popolare di Verona
 S. Geminiano e S. Prospero

Sede sociale e direzione centrale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2
 Capitale sociale L. 308.634.235.000
 Registro imprese di Bergamo n. 15

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 71 - 3 luglio 1997 - 3 luglio 2000 (codice I.S.I.N. 1127239), si comunica che il tasso lordo per il periodo 3 luglio 1999-3 gennaio 2000 è pari all'1,15% su base semestrale, corrispondente a L. 230.000 lorde per ciascuna obbligazione di nominali L. 20.000.000.

Bergamo, 29 giugno 1999

Il condirettore generale: dott. Alessandro Iori.

S-18276 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RONCIGLIONE - Società cooperativa a r.l.

Codice A.B.J. 8778

Sede in Ronciglione (Viterbo), via Roma n. 83

Registro imprese Tribunale di Viterbo n. 130

C.C.I.A.A. n. 2369

Partita I.V.A. n. 00086710563

Si comunica alla spett.le clientela ai sensi della legge n. 154/1992 che, con decorrenza 15 luglio 1999:

1) le valute riconosciute sui versamenti bancari e circolari su piazza nonché sui versamenti di vaglia postali su piazza passano dall'attuale valuta compensata a due giorni lavorativi successivi;

2) i tassi a debito dei clienti sulle aperture di credito in conto corrente subiscono un aumento generalizzato di 0,5 punti percentuali;

3) i tassi massimi riconosciuti dalla BCC sui certificati di deposito passano al 2%.

Ronciglione, 18 giugno 1999

Il presidente: S. Boldrini

C-17953 (A pagamento).

BANCA DI LEGNANO - S.p.a.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Banca iscritta all'Albo delle banche

Albo dei Gruppi bancari: cod. 2002.4

Gruppo Banca Commerciale Italiana

Sede sociale in Legnano, largo Franco Tosi n. 9

Capitale sociale L. 50.050.000.000 interamente versato

Riserve L. 442.184.811.826

Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 27001

C.C.I.A.A. di Milano n. 1806

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00770920155

Ai sensi delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e pubblicità delle condizioni, si comunica che, con decorrenza 1° luglio 1999, verranno apportate le seguenti variazioni alle condizioni attualmente in vigore:

commissioni per pagamento di imposte e tasse iscritte nei ruoli esattoriali: L. 6.000 per ogni presentazione;

commissioni per incasso canoni di affitto: L. 4.000 pagamento per cassa, L. 2.000 addebito in conto corrente;

spese per pagamento bollettino di versamento all'ufficio postale: L. 5.000 ciascuna oltre le spese postali;

commissioni incasso utenze (Enel, Telecom, gas, ecc.) pagate allo sportello (per cassa o contro disposizione di volta in volta di addebito in conto corrente: L. 5.000;

spese per rilascio dichiarazioni di «capacità finanziaria»: L. 30.000 ciascuna;

spese per rilascio fotocopie di assegni: L. 15.000 per ogni assegno;

spese per procedura di fermo assegni a seguito furto e smarrimento: L. 50.000;

diritto per ciascun effetto ritirato: L. 4.000 su piazza scadente presso altra azienda di credito, L. 8.600 fuori piazza oltre al recupero di spese vive sostenute e/o reclamate da terzi;

commissione di incasso per ogni effetto pagabile su piazza o fuori piazza assunto al dopo incasso: minimo L. 9.000;

diritto di richiesta d'esito: L. 8.000 oltre le spese telefoniche sostenute e reclamate;

diritto su ogni disposizione impartita su effetto: L. 8.000 oltre le spese sostenute o reclamate;

commissione di accettazione: L. 10.000;

diritti di custodia su ciascun deposito contenente titoli non in amministrazione accentrata, rimasti depositati presso la banca: L. 75.000 se con consistenza sino a 10 milioni, per ogni semestre solare o parte di esso; L. 150.000 se con consistenza superiore a 10 milioni, per ogni semestre solare o parte di esso.

Sempre con decorrenza 1° luglio 1999 verranno inoltre introdotte le seguenti spese:

crediti immediati, mutui ed altri finanziamenti: recupero spese per incasso rate di finanziamento effettuato per contanti presso i nostri sportelli L. 1.000;

spese fisse di chiusura nella misura di L. 25.000, per ogni liquidazione di interessi, per i seguenti tipi di conto corrente: anticipi su merci e/o documenti, anticipi su documenti dimostrativi, anticipi su fatture e simili, anticipi su effetti in pegno, anticipi su ricevute sbf, anticipi su fatture non confermate, anticipi su ordini e/o contratti.

Legnano, 25 giugno 1999

p. Banca di Legnano S.p.a.

Il direttore generale: dott. Gian Pietro Bovolenta

M-6060 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO Società per azioni

Appartenente al Gruppo Banca Intesa

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede legale in Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 190

Capitale sociale L. 137.000.000.000 interamente versato

Riserve L. 153.929.931.623

Iscritta al Tribunale di Ascoli Piceno, registro delle imprese al n. 8090

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00097670442

La Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a., ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, comunica che, con decorrenza immediata, procederà al recupero delle seguenti spese di avviso rata, indistintamente per tutti i mutui ipotecari, chirografari e specialcrediti:

L. 1.500 per gli avvisi sui mutui con ammortamento mensile;

L. 3.000 per gli avvisi sui mutui con ammortamento bimestrale;

L. 4.000 per gli avvisi sui mutui con ammortamento trimestrale;

L. 5.000 per gli avvisi sui mutui con ammortamento semestrale.

Viene inoltre variato il parametro di riferimento sui mutui ipotecari per acquisto e ristrutturazione della prima casa o per ristrutturazione di immobili siti nel centro storico, come segue:

da Tus + 1,90 a Euribor + 1,90.

Ascoli Piceno, 25 giugno 1999

Il direttore generale: dott. Iridio Cacciamani.

C-17965 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CERVIGNANO DEL FRIULI - S.c.r.l.

Iscritta al n. 3480.10 dell'Albo

(Art. 13 decreto legislativo n. 385/1993)

Sede in Cervignano del Friuli, piazza Indipendenza n. 7-7/1

Si comunica l'anticipata estinzione dei seguenti prestiti obbligazionari: tasso fisso 1 98 cod. 119297 per un valore nominale di L. 1.500.000.000 con valuta 12 luglio 1999 e tasso fisso 2 98 cod. 120514 per un valore nominale di L. 1.840.000.000 con valuta 13 agosto 1999, come da regolamento.

Cervignano del Friuli, 22 giugno 1999

Il presidente: Micolini p.a. Sergio.

C-17978 (A pagamento).

ALBA 97 - S.r.l.**(Società a responsabilità limitata unipersonale)**

Sede in Mondovì, via Sant'Agostino n. 13

Capitale sociale L. 20.000.000

Registro imprese di Cuneo n. 53892/1997

FIAM DI BECCARIA PIETRO E C. - S.a.s.

Sede in Mondovì, via Sant'Agostino n. 13

Capitale sociale L. 6.000.000

Registro imprese di Cuneo n. 465/Mondovì

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione nella Alba 97 S.r.l. della Fiam di Beccaria Pietro e C. S.a.s.

1. Le società partecipanti all'atto di fusione: Alba 97 S.r.l., incorporante; Fiam di Beccaria Pietro e C. S.a.s., incorporata.
2. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1999.
3. Non esistono particolari categorie di quote o titoli diversi dalle quote.
4. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.
5. L'atto di fusione delle società Alba 97 S.r.l. e Fiam di Beccaria Pietro e C. S.a.s. è stato iscritto nel registro delle imprese di Cuneo in data 9 giugno 1999.

Dott. Germano Birone, notaio.

S-18074 (A pagamento).

**MECCANICA BRUCIATORI
SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO
di Burnelli Mauro & C.**

Sede legale in Casalecchio di Reno (Bologna), via G. Di Vittorio n. 10

Estratto del progetto di scissione della società Meccanica Bruciatori - Società in nome collettivo di Burnelli Mauro & C., iscritto al registro delle imprese di Bologna in data 28 giugno 1999, protocollo n. 35225/1999/CB00304.

A) Società scissa: Meccanica Bruciatori - Società in nome collettivo di Burnelli Mauro & C., con sede in Casalecchio di Reno (Bologna), via G. Di Vittorio n. 10, capitale sociale L. 1.500.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Bologna al n. 26234, codice fiscale n. 00548520378, partita IVA n. 00514451202.

Per effetto della scissione la società scissa modificherà la denominazione sociale in «Immobiliare S.T. S.n.c. S.r.l., con sede in Casalecchio di Reno (Bologna), via G. Di Vittorio n. 10, capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato, di Burnelli Mauro & C.» e ridurrà il patrimonio netto a L. 76.047.774.

B) Società beneficiaria: Meccanica Bruciatori.

C) Rapporto di concambio e modalità di assegnazione delle quote della società scissa: non è previsto concambio in quanto l'assegnazione delle quote della società beneficiaria di nuova costituzione avverrà con criterio proporzionale: ciascun socio riceverà una quota della società beneficiaria per ogni quota dallo stesso posseduta nella società scissa. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

D) Data degli effetti della scissione: la data di imputazione degli utili e la data di effetto contabile e fiscale della scissione sarà quella dell'iscrizione dell'atto di scissione presso l'ufficio del registro delle imprese del Tribunale di Bologna, ai sensi dell'art. 2504-decies Codice civile.

E) Non è prevista alcuna delle situazioni di cui ai numeri 7) e 8) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Casalecchio di Reno, 30 giugno 1999

p. Meccanica Bruciatori Società in nome collettivo
Il legale rappresentante: Mauro Burnelli

S-18253 (A pagamento).

CALG. - S.r.l.**ROMANO MASSIMO & C. - S.r.l.***Estratto delibere di fusione*

Con verbali di assemblea straordinaria a rogito del notaio Nicola Capuano di Napoli in data 15 dicembre 1998, omologati dalla Corte di appello del Tribunale di Napoli in data 16 giugno 1999, depositati presso il registro delle imprese di Napoli in data 22 giugno 1999 rispettivamente la prima al numero d'ordine 46442/99, la seconda al numero d'ordine 46448/99, le suddette società hanno deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione nella società Calg S.r.l. sede Napoli, via G. Fiorelli n. 12, capitale sociale L. 700.000.000, registro imprese Napoli n. 2708/80, codice fiscale n. 03275620635 della società Romano Massimo & C. S.r.l. sede Napoli, via G. Fiorelli n. 12, capitale sociale L. 20.000.000, registro imprese Napoli n. 3107/80, codice fiscale n. 03298760632. La società incorporante assume i diritti e gli obblighi della società incorporata.

Le operazioni della società fusa saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1999. Non trovano attuazione le disposizioni dei nn. 7 e 8 dell'art. 2501-bis Codice civile.

L'amministratore unico: Anna Alfano.

S-18266 (A pagamento).

CEDFIN - S.p.a.

Bolzano

MANZARDO - S.p.a.

Bolzano

Estratto del progetto di fusione per incorporazione di società interamente posseduta (art. 2501-bis e art. 2504-quinquies del Codice civile).

1. Tipo, denominazione e sede delle società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Cedfin S.p.a., con sede in Bolzano, via Claudia Augusta 18, capitale sociale L. 4.510.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Bolzano al n. 3027, codice fiscale n. 00177780210;

b) società incorporanda: Manzardo S.p.a., con sede in Bolzano, via Claudia Augusta 18, capitale sociale L. 3.174.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Bolzano al n. 6085, codice fiscale n. 01270820580.

2. Modalità della fusione:

A) La fusione si esegue mediante incorporazione della Manzardo S.p.a. nella Cedfin S.p.a., la quale assumerà la denominazione della incorporanda.

Le azioni della società incorporanda, tutte detenute dalla società incorporante Cedfin S.p.a., vengono annullate senza alcun concambio e senza alcun conguaglio in denaro.

Lo statuto della società incorporante allegato sub A) non subirà modifiche per effetto della fusione. Tuttavia, contestualmente alla fusione, lo statuto della società subirà una serie di modifiche ed adotterà il testo di statuto allegato sub B), allegati omessi nel presente estratto.

B) Ai fini contabili e fiscali le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante dalla data di inizio dell'esercizio sociale della società incorporante in corso alla data in cui la fusione ha effetto ex art. 2504 del Codice civile.

C) Non esistono particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni (obbligazioni) non è riservato un particolare trattamento.

D) Non vengono proposti benefici e vantaggi particolari a favore degli amministratori della società incorporanda e della società incorporante.

Il progetto di fusione è stato iscritto al registro imprese di Bolzano competente per entrambe le società in data 28 giugno 1999.

Cedfin S.p.a.: Giorgio Manzardo

Manzardo S.p.a.: dott. Claudio Manzardo

S-18282 (A pagamento).

YUCATAN SECONDA - S.r.l.**REDA - S.p.a.**

Estratto del progetto di fusione delle società «Yucatan Seconda S.r.l.» e «Reda S.p.a.» (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

a) «Yucatan Seconda S.r.l.» con sede in Milano, via Tanaro n. 14, capitale sociale di L. 400.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 142544, Tribunale di Milano (società incorporante), partita IVA n. 03145990150;

b) «Reda S.p.a.» con sede in Milano, via Tanaro n. 14, capitale sociale L. 8.000.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 155892, Tribunale di Milano (società incorporanda).

2. Effetti della fusione: considerato:

a) che la società incorporante possiederà alla data della delibera di fusione n. 3.462.368 azioni della società incorporanda;

b) che alla stessa data sia il restante capitale della incorporanda, pari a n. 4.537.632 azioni, sia l'intero capitale della incorporante saranno posseduti dai medesimi soggetti nelle stesse proporzioni e diritti, la fusione avrà per effetto unicamente l'annullamento dell'intero capitale sociale della società incorporanda e non vi sarà pertanto alcun rapporto di cambio.

La fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis Codice civile, avrà effetto civile dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 Codice civile mentre le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante ai fini contabili e delle imposte sul reddito a decorrere dal 1° gennaio 1999.

3. Trattamento riservato ai soci: non è previsto alcun trattamento riservato ai soggetti di cui al punto 7) dell'art. 2501-bis Codice civile.

4. Vantaggi a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 25 giugno 1999.

Il notaio incaricato: Maria Bellezza.

S-18306 (A pagamento).

MARC FIL - S.p.a**GODIVER ITALIANA COMMERCIALE - S.p.a.****GARDAFILO - S.p.a.**

*Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Società partecipanti alla fusione: Marc Fil S.p.a., con sede in Asola (Mantova), via Parma n. 45, capitale sociale di L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Mantova al n. 4796/1998, incorporanda in Godiver; Godiver Italiana Commerciale S.p.a., con sede in Opicina (Trento), via di Basovizza n. 6, capitale sociale di L. 17.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Trieste al n. 13016, incorporanda in Gardafilo; Gardafilo S.p.a., con sede in Arco (Trento), via Linfano n. 9, capitale sociale di L. 6.700.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Trento al n. 3754, incorporante.

2. Rapporto di cambio: la fusione delle tre società sarà attuata mediante l'incorporazione di Godiver It. Com. S.p.a. in Gardafilo S.p.a. previa incorporazione di Marc Fil nella incorporanda Godiver It. Com., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali costituite dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 1998.

Poiché Godiver possiede la totalità delle azioni costituenti il capitale sociale di Marc Fil, la sua incorporazione non comporterà alcuna variazione del capitale sociale di Godiver.

L'incorporazione di Godiver in Gardafilo comporterà invece un aumento del capitale sociale dell'incorporante, sulla base del seguente rapporto di cambio: otto nuove azioni da nominali L. 1.000 di Gardafilo contro una azione da nominali L. 10.000 di Godiver It. Com.

Non saranno effettuati, mancando le premesse, conguagli in denaro a favore dei soci delle due società.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: gli azionisti di Godiver It. Com. S.p.a. sostituiranno le proprie azioni in base al rapporto di cambio presentando presso la sede legale di Gardafilo S.p.a. domanda di concambio. Entro novanta giorni della data in cui diventerà efficace la fusione potranno essere ritirati presso la sede sociale i nuovi certificati azionari. Eventuali certificati non ritirati resteranno a disposizione degli aventi diritto presso la sede sociale.

4. Effetti della fusione: le operazioni contabili della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante con effetto retrodatato all'inizio dell'esercizio sociale in cui verrà attuata la fusione. Dalla stessa data la fusione avrà effetto ai fini fiscali.

5. Effetti per gli amministratori: dalla progettata fusione non deriveranno benefici o vantaggi di alcun genere agli amministratori.

6. Iscrizione presso il registro delle imprese: il progetto di fusione è stato iscritto al registro imprese di Mantova il 28 giugno 1999 al n. 10910/1999 per Marc Fil, al registro imprese di Trieste il 28 giugno 1999 al n. 6723/1999 per Godiver It. Com. ed al registro imprese di Trento il 28 giugno 1999 al n. 12012/1999 per Gardafilo.

Arco, 22 giugno 1999

Marc Fil S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marco Belluati

Godiver It. Com. S.p.a.

L'amministratore unico: Giulio Bonazzi

Gardafilo S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bruno Torresani

S-18351 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA
Società per azioni

*Estratto del progetto di fusione
(ai sensi art. 2502-bis del Codice civile)*

L'assemblea straordinaria dei soci della società: Cassa di Risparmio di Reggio Emilia - S.p.a., con sede legale in Reggio Emilia, via Rivoluzione d'Ottobre n. 16, capitale sociale (interamente versato) di L. 183.000.000.000, iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia al n. 21635, codice fiscale-partita IVA n. 01486060351, (verbalizzata dal notaio Luigi Govoni in data 9 giugno 1999, n. repertorio 142.018/30.389, ha deliberato: l'approvazione del progetto di fusione, redatto ai sensi art. 2501-bis Codice civile, per l'incorporazione sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998 della «Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a.» con sede in Reggio Emilia nella «Banca Popolare di Brescia S.c.a.r.l.» con sede in Brescia, (assunti quali situazioni patrimoniali), progetto di fusione che comportava tra l'altro:

a) l'assegnazione ai possessori delle azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a. da nominali L. 5.000 cadauna, di n. 1,08 azioni ordinarie dell'incorporante da nominali L. 5.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1999, ogni una azione ordinaria posseduta mediante:

l'aumento del capitale sociale della Banca Popolare di Brescia S.c.a.r.l. per un ammontare fino ad un massimo di L. 197.640.000.000 mediante emissione di massime n. 39.528.000 azioni ordinarie da nominali L. 5.000 cadauna;

la corresponsione di eventuali diritti frazionari su azioni della società incorporante spettanti ai possessori di azioni Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a. per effetto della fusione, mediante liquidazione da parte della società incorporante con versamento di un conguaglio in denaro pari al valore della corrispondente frazione della azione BIPOP determinato sulla base della media dei prezzi ufficiali del titolo rilevati sul mercato telematico azionario nel mese di calendario antecedente la stipula dell'atto di fusione;

l'annullamento delle azioni della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a.;

b) l'adozione da parte dell'incorporante, con efficacia dal giorno di efficacia della fusione, di un nuovo statuto, allegato al progetto di fusione, che prevedeva tra l'altro:

la variazione della denominazione sociale in Bipop-Carire S.p.a.;

l'assunzione da parte della incorporante della qualifica di capogruppo del Gruppo Bancario Bipop-Carire, tutto quanto sopra subordinatamente al perfezionamento della trasformazione della incorporante in S.p.a. e quant'altro di legge;

di autorizzare e delegare il presidente e il vice presidente, con facoltà di subdelega ad altri consiglieri, con ogni più ampio potere perché possa dare esecuzione alle precedenti deliberazioni, a compiere tutti gli incombenzi necessari ed opportuni per la attuazione ed il perfezionamento della operazione di fusione, ed in particolare intervenire all'atto di fusione, sottoscrivere, convenirne patti e condizioni e modalità, compiere quanto necessario od opportuno con i più ampi poteri al riguardo.

La delibera di fusione è stata omologata dal tribunale di Reggio Emilia in data 28 giugno 1999 ed è stata depositata e iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in data 29 giugno 1999.

Reggio Emilia, 30 giugno 1999

Dott. Luigi Govoni, notaio.

S-18353 (A pagamento).

BONDIOLI & PAVESI - S.p.a.

FINSUGE - S.p.a.

COMS - S.r.l.

C.G.H. - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

(Omissis).

1. Società partecipanti alla fusione:

«Bondioli & Pavesi S.p.a.» (società incorporante), sede in Suzzara, via 23 Aprile 35, capitale sociale L. 2.800.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Mantova al n. 4308, REA n. 74036, codice fiscale n. 00155850209;

«Finsuge S.p.a.» (società incorporanda), sede in Suzzara, via 23 Aprile 35, capitale sociale L. 8.000.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Mantova al n. 9580, REA n. 153083, codice fiscale n. 01332540200;

«Coms S.r.l.» (società incorporanda), sede in Suzzara, via della Pace 1, capitale sociale L. 500.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Mantova al n. 5181, Rea 126730, codice fiscale n. 00265810200;

«C.G.H. S.p.a.» (società incorporanda), sede in Suzzara, via 23 Aprile 35, capitale sociale L. 2.000.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Mantova al n. 9610, Rea n. 153082, codice fiscale n. 01336680200.

2. Atto costitutivo: lo Statuto della società incorporante non subirà modifiche per effetto della fusione ad eccezione di un'integrazione riguardante l'oggetto sociale e risulterà quello in calce riprodotto.

3. Rapporto di cambio: la fusione per incorporazione avverrà senza la determinazione di alcun rapporto di concambio alla luce del fatto che le compagini societarie delle società Bondioli & Pavesi S.p.a. e Finsuge S.p.a., sono identiche; la società incorporata Finsuge S.p.a. controlla direttamente il 100% delle società incorporate Coms S.r.l. e C.G.H. S.p.a.. Tali partecipazioni totalitarie verranno mantenute fino alla data di stipula (ed iscrizione) dell'atto di fusione, così come fino a tale data le compagini societarie di Bondioli & Pavesi S.p.a. e di Finsuge S.p.a. saranno identiche.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: a seguito delle considerazioni formulate sub 3), il capitale sociale della società incorporante resterà di L. 2.800.000.000.

5. Decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni concambiate: a seguito delle considerazioni formulate sub 3) e 4), non verrà deliberato alcun aumento del capitale sociale della società incorporante né, conseguentemente, verranno emesse nuove azioni da dare in con-

cambio alle società partecipanti alla fusione; non risulta pertanto necessario determinare la data di decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni concambiate.

6. Effetti della fusione ed imputazione delle operazioni al bilancio della società incorporante: le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante, a norma dell'art. 2504-bis del codice civile, o da una data successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del codice civile e, dalla stessa data, decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. n. 917/86.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: nel capitale della società incorporante, a seguito della fusione, non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti al presente progetto di fusione.

Allegati (Omissis).

Iscrizione: il progetto di fusione sopra riportato è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese del Tribunale di Mantova:

in data 25 giugno 1999, registro imprese n. 10797/1 per Bondioli & Pavesi S.p.a.;

in data 25 giugno 1999, registro imprese n. 10801/1 per Finsuge S.p.a.;

in data 25 giugno 1999, registro imprese n. 10805/1 per Coms S.r.l.;

in data 25 giugno 1999, registro imprese n. 10804/1 per C.G.H. S.p.a.

p. Bondioli & Pavesi S.p.a.

L'amministratore unico: Bondioli cav. lav. Edi

p. Finsuge S.p.a.

L'amministratore unico: Giordani dott. Giacomo

p. Coms S.r.l.

L'amministratore unico: Pavesi Giovanni

p. C.G.H. S.p.a.

L'amministratore unico: Bondioli ing. Carlo

S-18354 (A pagamento).

M.I.T. - S.r.l.

DPD (ITALY) - S.r.l.

MIT LOGISTICA - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)

1. Tipo di società, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, c. 1, punto 1):

1.1. società incorporante: M.I.T. S.r.l., con sede in San Giuliano Milanese, Frazione Sesto Ulteriano, via Basento n. 19, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 351890, Tribunale di Milano, REA Milano n. 1465573, codice fiscale n. 11416160155, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, società a responsabilità limitata.

1.2. società incorporande: DPD (Italy) S.r.l., con sede in Vimercate (MI), via Manzoni n. 10, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 28140, Tribunale di Monza, REA Milano n. 1169890, codice fiscale n. 07584880152, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, società a responsabilità limitata con unico socio; MIT Logistica S.r.l., con sede in Vimercate (MI), via Manzoni n. 10, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 37908, Tribunale di Monza, REA Milano n. 1266764, codice fiscale n. 08978540154, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, società a responsabilità limitata con unico socio;

2. Atto costitutivo della società incorporante (art. 2501-bis, c. 1, punto 2): (... Omissis ...).

3. Rapporto di cambio delle quote, nonché eventuale conguaglio in denaro (art. 2501-bis, c. 1, punto 3): non è previsto rapporto di cambio, in quanto l'intero capitale sociale delle società incorporande è di proprietà dell'incorporante.

Le relazioni degli amministratori di cui all'art. 2501-*quater* C.C. e degli esperti di cui all'art. 2501-*quinquies* C.C. non sono necessarie perché le società incorporande sono possedute per il 100% dalla società incorporante (art. 2504-*quinquies* C.C.).

4. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante (art. 2501-*bis*, c. 1, punto 4): non saranno attribuite nuove quote della società incorporante a fronte dell'annullamento della partecipazione attuale nelle società incorporande.

5. Data a decorrere dalla quale e le quote di nuova emissione parteciperanno agli utili (art. 2501-*bis*, c. 1, punto 5): Non vi sono quote di nuova emissione.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della società incorporante (art. 2501-*bis*, c. 1, punto 6): Le operazioni della società incorporanda DPD (Italy) S.r.l. saranno imputate al bilancio della incorporante ai fini contabili e fiscali a decorrere dalla data del 1° gennaio 1999.

Le operazioni della società incorporanda MIT Logistica S.r.l. saranno imputate al bilancio della incorporante ai fini contabili e fiscali a decorrere dalla data del 1° luglio 1999.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle azioni (art. 2501-*bis*, c. 1, punto 7): non sono previste particolari categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori (art. 2501-*bis*, c. 1, punto 8): non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione, per tutte le società partecipanti all'operazione, è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano il 25 giugno 1999 e iscritto il 25 giugno 1999.

p. MIT S.r.l.

L'amministratore delegato: Emilio Mondelli

p. DPD (Italy) S.r.l.

L'amministratore delegato: Emilio Mondelli

p. Mit Logistica S.r.l.

L'amministratore delegato: Emilio Mondelli

S-18391 (A pagamento).

GIACOBONE - S.p.a.

TECNOIMPIANTI - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Tecnoimpianti S.r.l. nella Giacobone S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Giacobone S.p.a., con sede in Courmayeur, via Circonvallazione n. 56, capitale di L. 300.000.000, iscritta al registro delle imprese di Aosta al n. 2700, codice fiscale n. 00179390075;

incorporanda: Tecnoimpianti S.r.l., con sede in Courmayeur, via Circonvallazione n. 56, capitale di L. 20.000.000, iscritta al registro delle imprese di Aosta al n. 4823, codice fiscale n. 00490350071.

2. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate retroattivamente al bilancio della società incorporante a decorrere dal giorno successivo a quello della chiusura dell'ultimo esercizio di quest'ultima avvenuta anteriormente all'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese. Della stessa data decorreranno gli effetti fiscali dell'operazione di fusione.

3. Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a particolari categorie di soci.

4. Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Aosta in data 24 giugno 1999.

p. Giacobone S.p.a.

Il presidente del consiglio: Ciro Giacobone

p. Tecnoimpianti S.r.l.

L'amministratore unico: Raffaele Gallieni

S-18355 (A pagamento).

S.A.M. - S.r.l.

Estratto di delibera di fusione

Con verbale di data 14 maggio 1999, per atto a mio rogito, rep. n. 99866/8229, registrato a Riva del Garda il 26 maggio 1999 al n. 523 Serie 1, l'assemblea straordinaria della Società S.A.M. S.r.l., con sede in Riva del Garda (TN), via Virgilio n. 2, capitale sociale di L. 21.000.000 (ventunomilioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Trento al n. 1573 (Trib. Rovereto), codice fiscale n. 00407780220, ha deliberato di addivenire sulla base del progetto di fusione allegato alla delibera sopracitata e degli atti di cui al 2501-*sexies*, C.C., alla fusione per incorporazione nella società FIN.A. S.r.l., con sede in Riva del Garda (TN), via Virgilio n. 2, capitale sociale di L. 50.000.000 (cinquantamila milioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Trento al n. 3055/1998, Codice fiscale n. 01579170224.

Dal momento che la società incorporante FIN.A. S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda S.A.M. S.r.l., tutte le quote costituenti il capitale sociale della società incorporanda verranno annullate, senza sostituzione e senza che la società incorporante FIN.A. S.r.l. proceda ad alcun aumento di capitale.

Nessun trattamento speciale verrà riservato a particolari categorie di soci né particolari vantaggi verranno proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà stato iscritto nel registro delle imprese di Trento, l'atto di fusione.

La delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Rovereto in data 4 giugno 1999 con provvedimento n. 243/99 ed iscritta nel registro delle imprese di Trento in data 28 giugno 1999.

Arco, 29 giugno 1999

Piero Avella, notaio.

S-18394 (A pagamento).

FIN.A. - S.r.l.

Estratto di delibera di fusione

Con verbale di data 14 maggio 1999, per atto a mio rogito, rep. n. 99867/8230, registrato a Riva del Garda il 26 maggio 1999 al n. 522 serie 1, l'assemblea straordinaria della società FIN.A. S.r.l., con sede in Riva del Garda (TN), via Virgilio n. 2, capitale sociale di L. 50.000.000 (cinquantamila milioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Trento al n. 3055/1998, codice fiscale n. 01579170224, ha deliberato di addivenire sulla base del progetto di fusione allegato alla delibera sopracitata e degli atti di cui al 2501-*sexies* C.C., alla fusione per incorporazione della società S.A.M. S.r.l., con sede in Riva del Garda (TN), via Virgilio n. 2, capitale sociale di L. 21.000.000 (ventunomilioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Trento al n. 1573 (Trib. Rovereto), codice fiscale n. 00407780220.

Dal momento che la società incorporante FIN.A. S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda S.A.M. S.r.l., tutte le quote costituenti il capitale sociale della società incorporanda verranno annullate, senza sostituzione e senza che la società incorporante FIN.A. S.r.l. proceda ad alcun aumento di capitale.

Nessun trattamento speciale verrà riservato a particolari categorie di soci né particolari vantaggi verranno proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà stato iscritto nel registro delle imprese di Trento, l'atto di fusione.

La delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Rovereto in data 4 giugno 1999, con provvedimento n. 246/99 ed iscritta nel registro delle imprese di Trento in data 28 giugno 1999.

Arco, 29 giugno 1999

Piero Avella, notaio.

S-18395 (A pagamento).

HOLIDAY - S.r.l.*Estratto di delibera di fusione*

Con verbale di data 14 maggio 1999, per atto a mio rogito, rep. n. 99864/8227, registrato a Riva del Garda il 26 maggio 1999 al n. 521 Serie 1, l'assemblea straordinaria della Società Holiday S.r.l., con sede in Nago-Torbole (TN), frazione Torbole, via Strada Granda s.n., capitale sociale di L. 1.000.000.000 (unmiliardo) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Trento al n. 2078 (Tribunale di Rovereto), codice fiscale 00827450222, ha deliberato di addivenire sulla base del progetto di fusione allegato alla delibera sopracitata e degli atti di cui al 2501-sexies Codice civile, alla fusione per incorporazione nella società Fa.Pe. S.r.l., con sede in Riva del Garda (TN), viale Canella n. 23, capitale sociale di L. 120.000.000 (centoventimilioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Trento al n. 4206 (Tribunale di Rovereto), codice fiscale 00645300229.

Dal momento che la società incorporante Fa.Pe. S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda Holiday S.r.l., tutte le quote costituenti il capitale sociale della società incorporanda verranno annullate, senza sostituzione e senza che la società incorporante Fa.Pe. S.r.l. proceda ad alcun aumento di capitale.

Nessun trattamento speciale verrà riservato a particolari categorie di soci né particolari vantaggi verranno proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà stato iscritto nel registro delle imprese di Trento, l'atto di fusione.

La delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Rovereto in data 4 giugno 1999 con provvedimento n. 244/1999 ed iscritta nel registro delle imprese di Trento in data 28 giugno 1999.

Arco, 29 giugno 1999

Piero Avella, notaio.

S-18396 (A pagamento).

FA.PE. - S.r.l.*Estratto di delibera di fusione*

Con verbale di data 14 maggio 1999, per atto a mio rogito, rep. n. 99865/8228, registrato a Riva del Garda il 26 maggio 1999 al n. 524 Serie 1, l'assemblea straordinaria della Società Fa.Pe. S.r.l., con sede in Riva del Garda (TN), viale Canella n. 23, capitale sociale di L. 120.000.000 (centoventimilioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Trento al n. 4206 (Tribunale di Rovereto), codice fiscale 00645300229, ha deliberato di addivenire sulla base del progetto di fusione allegato alla delibera sopracitata e degli atti di cui al 2501-sexies Codice civile, alla fusione per incorporazione della società Holiday S.r.l. con sede in Nago-Torbole (TN), frazione Torbole, via Strada Granda s.n., capitale sociale di L. 1.000.000.000 (unmiliardo) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Trento al n. 2078 (Tribunale di Rovereto), codice fiscale 00827450222.

Dal momento che la società incorporante Fa.Pe. S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda Holiday S.r.l., tutte le quote costituenti il capitale sociale della società incorporanda verranno annullate, senza sostituzione e senza che la società incorporante Fa.Pe. S.r.l. proceda ad alcun aumento di capitale.

Nessun trattamento speciale verrà riservato a particolari categorie di soci né particolari vantaggi verranno proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà stato iscritto nel registro delle imprese di Trento, l'atto di fusione.

La delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Rovereto in data 4 giugno 1999 con provvedimento n. 245/1999 ed iscritta nel registro delle imprese di Trento in data 28 giugno 1999.

Arco, 29 giugno 1999

Piero Avella, notaio.

S-18397 (A pagamento).

RILEY INVESTMENTS LIMITED

(società incorporante)

Sede a Londra (UK), Finchley Road, NW11 7TJ

Registrata sotto n. 3419743

INKO - S.r.l.

(società incorporanda)

Sede in Roma, via Molier n. 9

Iscritta al registro delle imprese di Roma n. 2384/81

e al REA n. 472827

Codice fiscale n. 04981040589

Estratto di fusione per incorporazione
(art. 2501-bis Codice civile e segg.)

La fusione avverrà mediante annullamento delle quote sociali della società incorporanda, senza rapporto di cambio, in quanto il capitale sociale della società incorporanda è già interamente posseduto dalla società incorporante (art. 2504-quinquies C.C.). Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 30 giugno 1999. Il progetto di fusione per l'incorporanda è stato depositato presso l'Ufficio del registro delle imprese di Roma il 30 giugno 1999 al n. PRA 90688/1999/CRM0933.

L'amministratore unico: Dusan Zagora.

S-18387 (A pagamento).

BUNDY - S.p.a.

Sede in Busalla (GE), via Pinan n. 2

Capitale sociale L. 10.000.000.000

Registro imprese di Genova n. 53642

Codice fiscale n. 09830720158

Partita I.V.A. n. 03191950108

NUOVA TUBI BRINDISI - S.p.a.

Sede in Brindisi, viale Arno n. 11

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Registro imprese di Brindisi n. 2446/D

Codice fiscale n. 00649290749

Partita I.V.A. n. 00649290749

Progetto di fusione (art. 2501-bis del Codice civile)

Si dà atto che in data 28 giugno 1999 è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Genova e in data 29 giugno 1999 è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Brindisi.

1.a) Società incorporante: Bundy S.p.a. con sede in Busalla, via Pinan 2, codice fiscale n. 09830720158, iscritta nel registro delle imprese di Genova al n. 53642, con capitale sociale di L. 10.000.000.000;

b) società incorporanda: Nuova Tubi Brindisi S.p.a., con sede in Brindisi, viale Arno 11, codice fiscale 00649290749, iscritta nel registro delle imprese di Brindisi al n. 2446/D, con capitale sociale di L. 1.000.000.000.

2. Lo statuto vigente della incorporante Bundy S.p.a. è allegato al presente progetto. Tale statuto non subirà alcuna variazione in conseguenza della fusione.

3.-4.-5. Poiché la incorporante Bundy S.p.a. diverrà proprietaria dell'intero capitale sociale della incorporanda Nuova Tubi Brindisi S.p.a., nulla occorre precisare al riguardo.

Le azioni della società incorporanda rimarranno annullate senza concambio per effetto della fusione.

Non occorrerà, in conseguenza la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-quinquies Codice civile.

6. Le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante a partire dall'inizio dell'esercizio sociale in cui avviene l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504. Gli effetti fiscali della fusione si produrranno in pari data.

7. Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci né ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Genova, 24 giugno 1999

Bundy S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Gianni Lusetti

Nuova Tubi Brindisi S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Rasino

S-18399 (A pagamento).

SO.F.INTER. - S.r.l. **Società Finanziaria Internazionale**

Sede in Roma, corso di Francia n. 200
Capitale sociale L. 100.000.000
Registro delle imprese di Roma n. 3003/78
R.E.A. n. 431149
Codice fiscale 02925290583
Partita I.V.A. 01135581005

ACCIAIOLI - S.r.l.
Roma, corso di Francia n. 200
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro delle imprese di Roma n. 7998/88
R.E.A. n. 664680
Codice fiscale 80117110587
Partita I.V.A. 02125391009

Estratto delibera di fusione

Le società sopraindicate, con verbali del notaio dott. Maurizio Misurale di Roma entrambi in data 19 maggio 1999 rep. n. 137354 (Società Finanziaria Internazionale So.F.Inter. S.r.l.) e rep. n. 137355 (Acciaioli S.r.l.), hanno deliberato la fusione mediante incorporazione della Acciaioli S.r.l. nella Società Finanziaria Internazionale So.F.Inter. S.r.l. approvando i rispettivi progetti di fusione che per estratto si riportano.

Poiché l'intero capitale della società incorporanda è detenuto dagli stessi soci della società incorporante nella medesima percentuale di partecipazione al capitale della società incorporante stessa, la fusione verrà attuata senza concambio né conguaglio in denaro e con aumento del capitale della società incorporante; detto aumento di L. 20.000.000 verrà assegnato ai soci della società incorporante nella medesima proporzione di quella già posseduta nel capitale della incorporanda.

Le operazioni della società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione, e non esistono particolari categorie di soci nelle società partecipanti alla fusione né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società medesime.

Le delibere di fusione di cui sopra sono state depositate al registro delle imprese di Roma in data 2 luglio 1999 nei rispettivi fascicoli.

Dott. Maurizio Misurale, notaio.

S-18420 (A pagamento).

IMM.RE ADAMAR - S.r.l.

OMNIA - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

Gli amministratori delle società interessate, nella prospettiva di una riduzione dei costi generali ed al fine di ottenere un complessivo miglioramento dell'efficienza economica della gestione ritengono opportuno effettuare la fusione per incorporazione della società «Omnia S.r.l.» nella «Imm.Re Adamar S.r.l.» secondo le seguenti modalità:

società incorporante: Imm.Re Adamar S.r.l., sede legale in Milano, piazza Agrippa n. 10, iscritta al registro imprese di Milano al n. 88644, codice fiscale e partita I.V.A. 0342062159;

società incorporata: Omnia S.r.l., sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 37, iscritta al registro imprese di Milano al n. 299437, codice fiscale e partita I.V.A. 09892120156,

La società incorporante possiede la totalità delle azioni dell'incorporata.

Lo statuto della società incorporante non subisce variazione alcuna; in particolare invariato risulta l'oggetto sociale.

Il progetto di fusione e gli statuti delle società interessate sono stati depositati presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Milano in data 11 giugno 1999.

La fusione avrà efficacia, ai fini contabili, a partire dal primo gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato; non sussistono neppure benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Imm.Re Adamar S.r.l.: Paolo Gnocchi.

M-6025 (A pagamento).

IPER MONTEBELLO - S.p.a.

Sede in Milano, viale Regina Giovanna n. 9
Capitale sociale L. 1.946.295.000 interamente versato
Tribunale di Milano registro imprese 333531 - R.E.A. 1414771
Codice fiscale 00308660182

COMMERCIALE IMMOBILIARE TICINO - S.r.l.

Sede in Milano, viale Regina Giovanna n. 9
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano registro imprese 756675 - R.E.A. 1503123
Codice fiscale 11875590157

EDILPAGANO - S.r.l.

Sede in Milano, viale Regina Giovanna n. 9
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano registro imprese 326701 - R.E.A. 1395797
Codice fiscale 10682660153

Estratto del progetto di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione: le società partecipanti sono:

Iper Montebello S.p.a., sede in Milano, viale Regina Giovanna n. 9, capitale sociale L. 1.946.295.000 interamente versato, Tribunale di Milano registro imprese 333531, R.E.A. 1414771, codice fiscale 00308660182;

Commerciale Immobiliare Ticino S.r.l., sede in Milano, viale Regina Giovanna n. 9, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, Tribunale di Milano registro imprese 756675, R.E.A. 1503123, codice fiscale 11875590157;

Edilpagano S.r.l., sede in Milano, viale Regina Giovanna n. 9, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, Tribunale di Milano registro imprese 326701, R.E.A. 1395797, codice fiscale 10682660153.

3. Statuto della società incorporante, lo statuto vigente della società incorporante «Iper Montebello S.p.a.» non viene modificato per effetto della fusione.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante: gli effetti contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999 e ciò anche ai fini fiscali.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori, non sono previsti trattamenti particolari a categorie di soci né alcun vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 23 giugno 1999.

Iper Montebello S.p.a.
Il presidente: dott. Stefano Bertorello

Commerciale Immobiliare Ticino S.r.l.
Il presidente: Lorenzo Achilli

Edilpagano S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Pietro Leoncini

M-6024 (A pagamento).

TUBETTIFICIO M. FAVIA

Sede sociale in Milano, via Pietro Cossa n. 5
Capitale sociale L.1.500.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 117410 Tribunale di Milano
R.E.A. n. 582524
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00796200152

Al fine di consentire un più mirato controllo della gestione e per una migliore razionalizzazione produttiva, la Tubettificio M. Favia S.r.l. ritiene opportuno apportare il ramo aziendale costituito dal fabbricato industriale, sito in Cernusco sul Naviglio, via Verona 7, compreso nel patrimonio sociale, alla società Favim S.r.l. con le seguenti modalità:

1. Le società partecipanti alla scissione: la società Tubettificio M. Favia S.r.l. (società scissa), con sede sociale in Milano, via Pietro Cossa n. 5, iscritta al registro imprese di Milano n. 117410, svolgente attività nel settore produzione, vendita, commercio e rappresentanza di tubetti flessibili e rigidi, greggi e litografati, in alluminio, piombo, piombo stagnato e stagno, nonché di articoli in materie plastiche, ad uso farmaceutico, cosmetico e tecnico, ed ogni altra attività industriale e commerciale avente con le precedenti attinenza o connessione, ritiene opportuno scindersi con apporto parziale del proprio patrimonio alla Favim S.r.l. (società beneficiaria) con sede sociale in Milano, via Pietro Cossa n. 2; che risulta quindi, essere la società beneficiaria della parte di patrimonio scisso dalla Tubettificio M. Favia S.r.l.; a seguito della scissione parziale e stante il capitale sociale, la Tubettificio M. Favia S.r.l. continua nella propria attività gestionale.

2. Rapporto di concambio e conguagli in denaro: ai soci della Tubettificio M. Favia S.r.l. verranno assegnate quote della società Favim S.r.l. in proporzione alla loro partecipazione nella società scissa.

Non ci sarà, quindi, conguaglio in denaro.

La scissione avviene mediante la costituzione di una nuova società e non sono previsti criteri di attribuzione delle azioni o quote, diversi da quello proporzionale, pertanto non è stata necessaria la relazione degli esperti.

3. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote della società Favim S.r.l. assegnate ai soci della Tubettificio M. Favia S.r.l.

Le quote della società Favim S.r.l., in oggetto, avranno godimento dalla data di effetto della scissione e dalla stessa data parteciperanno agli utili.

4. Data di effetto della scissione: ai sensi dell'art. 2504-*decies* e dell'art. 2501-*bis* n. 6 la scissione verrà effettuata ai fini contabili con decorrenza dal 1° giorno successivo alla iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese.

Da tale data decorreranno anche gli obblighi ed effetti fiscali, compatibilmente con le disposizioni di legge.

La scissione viene effettuata sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998, corrispondente al bilancio annuale approvato.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

Tutte le quote, che in proporzione, sono state oggetto della scissione della Tubettificio M. Favia S.r.l. hanno le medesime prerogative per essere convertite in quote della società Favim S.r.l.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione completo è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 23 giugno 1999, numero protocollo 131399/1999/EMI0207

Milano, 25 giugno 1999

Il presidente: ing. Giuseppe Favia.

M-6038 (A pagamento).

FRABO - S.r.l.

Sede legale in Monza (MI), via Passerini n. 13
Capitale sociale 200.000.000 interamente versato
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1393292
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 49440
Codice fiscale n. 02235140965

Progetto di scissione parziale della società «Frabo S.r.l.» (scissa) con costituzione della nuova società «Frabo Immobiliare S.r.l.» (beneficiaria).

L'organo amministrativo della società Frabo S.r.l., con sede in Monza (MI), via Passerini 13, capitale sociale L. 200.000.000, iscritta al n. 49440 registro imprese di Milano ed al n. 1393292 R.E.A. presso le C.C.I.A.A. di Milano, codice fiscale n. 02235140965, redige il seguente progetto di scissione ai sensi degli articoli 2504-*octies* e 2501-*bis* del Codice civile.

1. Società partecipanti: le società partecipanti alla scissione sono le seguenti:

«Frabo S.r.l.», come sopra identificata, che in sede di delibera di scissione si intende trasformare da S.r.l. in S.p.a., secondo lo schema di Statuto allegato al presente progetto; il capitale sociale della società stessa verrà aumentato da L. 200.000.000 a L. 1.000.000.000 mediante passaggio di riserve a capitale;

costituendo società «Frabo Immobiliare S.r.l.», che avrà sede in Monza, via Passerini, 13, con capitale di L. 100.000.000.

2. Rapporti di cambio e criteri di distribuzione delle azioni o quote: i soci della costituenda società «Frabo Immobiliare S.r.l.» saranno gli stessi della scissa; essi parteciperanno al capitale della società beneficiaria nelle stesse proporzioni delle quote originarie.

Pertanto alla scissione in oggetto non si applica quanto previsto dal codice civile in materia sia di rapporto di cambio che di criteri di distribuzione delle azioni o quote.

3. Modalità di assegnazione delle quote: la scissione assume quale situazione patrimoniale di riferimento la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.

A seguito della scissione si procederà alla ripartizione tra i soci della scissa del capitale sociale della società beneficiaria in ragione di una quota della beneficiaria, per ogni quota posseduta nella società scissa, prima della prevista trasformazione in S.p.a., secondo i criteri di distribuzione indicati al precedente punto 2) con le seguenti modalità:

in sede di approvazione del progetto di scissione i soci della scissa dovranno approvare e sottoscrivere l'atto costitutivo della beneficiaria;

le operazioni di iscrizione nel libro soci della beneficiaria saranno effettuate entro trenta giorni dalla data di effetto della scissione di cui al successivo punto 6.

4. Data a decorrere dalla quale le quote della società beneficiaria «Frabo Immobiliare S.r.l.» parteciperanno agli utili: le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di efficacia della scissione di cui al successivo punto 6.

5. Decorrenza contabile e fiscale dell'operazione: le operazioni della società scissa relative ai cespiti patrimoniali, alle attività ed alle passività trasferite saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

6. Data di efficacia della scissione: la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies*, a partire dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria.

A tale data si farà riferimento per l'attribuzione a ciascuna società di eventuali sopravvenienze attive o passive che dovessero sorgere per fatti e/o eventi anteriori.

7. Non esistono particolari categorie di soci.

8. Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Si precisa che il presente progetto di scissione è stato depositato in data 29 giugno 1999 presso il registro delle imprese di Milano.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Fratoni

M-6045 (A pagamento).

AZIENDA AGRICOLA SOLE - S.r.l.

Sede in Sassuolo (MO), via Mantova n. 60/C
Capitale sociale L. 65.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 33474
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01995740360

AGRICOLA NOSADELLA - S.r.l.

Sede in Nonantola (MO), via Mavora n. 98
Capitale sociale L. 2.441.378.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 18458
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01461810366

Progetto di fusione per incorporazione della Agricola Nosadella S.r.l. nella Agricola Sole S.r.l.

Con il precipuo scopo di semplificare la struttura di base attraverso la eliminazione della Agricola Nosadella S.r.l. controllata al 100% che svolge la medesima attività e per ottenere una conseguente riduzione di costi gestionali, la Azienda Agricola Sole S.r.l. e la controllata diretta Agricola Nosadella S.r.l. hanno deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della Agricola Nosadella S.r.l. nella controllante Azienda Agricola Sole S.r.l., con le seguenti modalità:

1. Società partecipanti alla fusione:

Azienda Agricola Sole S.r.l., con sede in Sassuolo (MO), via Mantova n. 60/C, (incorporante), capitale sociale L. 65.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 33474, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01995740360;

Agricola Nosadella S.r.l., con sede in Nonantola (MO), via Mavora n. 98, (incorporata), capitale sociale L. 2.441.378.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 18458, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01461810366.

2. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Agricola Nosadella S.r.l. nella Azienda Agricola Sole S.r.l. La fusione verrà realizzata ai sensi e nei termini dell'art. 2504-*quinquies*, dal momento che l'incorporante possiede l'intero capitale sociale della incorporata, a seguito dell'acquisto delle quote avvenuto l'8 marzo 1999 con scrittura autenticata a ministero notaio Malaguti Giuseppe, Rep. 92968/Racc. 16666 registrato a Sassuolo (MO) il 24 marzo 1999 al n. 123 atti privati. Si procederà conseguentemente all'annullamento senza sostituzione delle quote della società incorporanda da parte dell'incorporata e non si rendono quindi applicabili le disposizioni dei nn. 3), 4) e 5) del primo comma dell'art. 2501-*bis* e degli art. 2501-*quater* e 2501-*quinquies* del Codice civile.

3. Modificazione degli atti costitutivi: la fusione in questione comporterà le seguenti modificazioni dello statuto sociale vigente della società incorporante Azienda Agricola Sole S.r.l.:

art. 1) la denominazione sociale viene modificata in Azienda Agricola Nosadella S.r.l.;

art. 2) la sede sociale viene trasferita a Spezzano frazione di Fiorano Modenese (MO), via Canaletto n. 141.

4. Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-*bis*, primo comma, n. 6, del Codice civile si precisa che le operazioni effettuate dalla società incorporanda Agricola Nosadella S.r.l. nell'esercizio in corso saranno imputate al bilancio della incorporante Azienda Agricola Sole S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 1999. Dalla stessa data decorreranno tutti gli effetti fiscali.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non è riservato alcun trattamento particolare per determinare categorie di soci, così come non sono previste categorie di azioni con trattamento particolare o privilegiato.

6. Vantaggi particolari proposti a vantaggio degli amministratori: non sussistono né sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione 24 maggio 1999.

Azienda Agricola Sole S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Mussini Cirillo

Agricola Nosadella S.r.l.

L'amministratore unico: Mussini Agostino

C-17973 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA ETNEA - S.p.a.

Sede sociale in Catania, via M. Scammacca, 5
Codice fiscale n. 00208030874

BANCA DI CREDITO - S.p.a.

Sede sociale in Biancavilla, via V. Emanuele, 450
Codice fiscale n. 00250360872

*Estratto del progetto di fusione (ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice civile)*

I consigli di amministrazione della Banca Agricola Etnea S.p.a. e della Banca di Credito S.p.a., a conclusione delle trattative ed in conformità alle intese fra loro raggiunte, hanno concordemente predisposto la formulazione del seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Banca Agricola Etnea Società per azioni, sede sociale in Catania, via Michele Scammacca n. 5; capitale sociale di L. 33.000.000.000 interamente versato rappresentato da n. 6.600.000 azioni di nominali L. 5.000 ciascuna. Iscritta nel registro delle imprese della provincia di Catania al numero 6521; appartenente al gruppo bancario Banca Antoniana Popolare Veneta, iscritta all'albo dei gruppi bancari al n. 5040;

Società incorporanda: Banca di Credito Società per azioni, con sede sociale in Biancavilla, via Vittorio Emanuele n. 450, capitale sociale di L. 480.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 96.000 azioni di L. 5.000 ciascuna; iscritta nel registro delle imprese della provincia di Catania al numero 1447; controllata dalla Banca Agricola Etnea S.p.a. che detiene n. 93.719 azioni pari al 97,624% del suo capitale sociale.

2. Rapporto di cambio:

Il rapporto di cambio, determinato in base ai bilanci di esercizio delle due aziende chiusi al 31 dicembre 1998 ed ai criteri illustrati nella relazione degli amministratori ex art. 2501-*quater* del Codice civile, è pari a quattro azioni della Banca Agricola Etnea S.p.a. di nominali L. 5.000 per ogni azione della Banca di Credito S.p.a. di nominali L. 5.000, più un conguaglio in danaro pari a L. 861 per ciascuna azione.

3. Modalità di assegnazione delle azioni dell'incorporante:

Dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Banca Agricola Enea procederà:

all'annullamento delle n. 93.719 azioni Banca di Credito S.p.a. già di proprietà;

al cambio delle n. 2.281 azioni della Banca di Credito possedute dagli altri azionisti, in base al rapporto di cambio sopra indicato ed al pagamento del conguaglio in denaro;

i soci della Banca di Credito che non intendessero ottenere in concambio le azioni della Banca Agricola Enea hanno diritto di ottenere dalla stessa la liquidazione delle azioni possedute ad un valore pari a quello determinato in sede di concambio e quindi di L. 129.656 (Centoventinovemila656) lorde per ciascuna; tale diritto potrà essere esercitato nel periodo compreso tra la data di entrambe le deliberazioni assembleari di fusione e una data antecedente, di almeno dieci giorni, a quella di stipulazione dell'atto di fusione.

Dette operazioni saranno sottoposte alla condizione sospensiva dell'avvenuta stipulazione dell'atto di fusione e si intenderanno con detta stipula perfezionate.

In conseguenza di quanto sopra il capitale sociale della Banca Agricola Enea sarà aumentato sulla base delle azioni concambiate.

Le azioni concambiate saranno attribuite su richiesta da presentarsi, unitamente ai certificati azionari, a partire dal giorno successivo a quello di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese del tribunale di Catania, qualora non depositati presso le società partecipanti alla fusione. La Banca Agricola Enea, dopo aver effettuato le necessarie verifiche sul libro Soci della Banca di Credito, provvederà all'emissione delle azioni corrispondenti, alle annotazioni sul proprio libro dei Soci ed al pagamento del conguaglio in danaro.

Qualora non venissero depositati i certificati azionari non amministrati, gli stessi verranno ugualmente annullati, concambiati d'iniziativa, ed il controvalore del conguaglio in danaro verrà tenuto a disposizione degli aventi diritto, in un conto infruttifero presso la sede legale della società incorporante, così come i nuovi certificati emessi.

Tutte le azioni della Società incorporata, a seguito della fusione stessa, dovranno considerarsi annullate.

Le modalità di assegnazione delle azioni e di pagamento del conguaglio in danaro saranno comunicate, a mezzo lettera, ai Soci in tempo utile.

4. Decorrenza della partecipazione agli utili:

Le azioni Banca Agricola Enea S.p.a. che verranno assegnate agli azionisti della Banca di Credito S.p.a. secondo le modalità di cui al punto quattro parteciperanno agli utili con decorrenza dal 1° gennaio 1999.

5. Decorrenza degli effetti della fusione ai fini contabili e fiscali:

La data da cui decorreranno gli effetti giuridici della fusione nei confronti dei terzi, ex art. 2504-bis del Codice civile, sarà stabilita nell'atto di fusione e potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della Banca Agricola Enea S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti ai fini delle imposte sui redditi.

6. Trattamenti riservati a particolari categorie di soci:

Non esistono particolari categorie di soci e nessuna delle banche partecipanti alla fusione ha emesso titoli diversi dalle azioni, cui possa essere riservato qualche trattamento particolare.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione:

Nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati nel registro delle imprese di Catania in data 25 giugno 1999 rispettivamente ai nn. 17130 e 17132 di protocollo.

p. Banca Agricola Enea
L'amministratore delegato: Emanuele Gallotta

p. Banca di Credito
L'amministratore delegato: Gualtiero Morato

S-18230 (A pagamento).

IMM.RE ADAMAR - S.r.l.**OMNIA - S.r.l.****Estratto di progetto di fusione per incorporazione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)**

Gli amministratori delle società interessate, nella prospettiva di una riduzione dei costi generali ed al fine di ottenere un complessivo miglioramento dell'efficienza economica della gestione ritengono opportuno effettuare la fusione per incorporazione della società «Omnia S.r.l.» nella «Imm.re Adamar S.r.l.» secondo le seguenti modalità:

società incorporante: Imm.re Adamar S.r.l., sede legale in Milano, piazza Agrippa n. 10, iscritta al registro imprese di Milano al n. 88644, codice fiscale e partita IVA n. 0342062159;

società incorporanda: Omnia S.r.l., sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 37, iscritta al registro imprese di Milano al n. 299437, codice fiscale e partita IVA n. 09892120156.

La società incorporante possiede la totalità delle azioni dell'incorporata.

Lo statuto della società incorporante non subisce variazione alcuna; in particolare invariato l'oggetto sociale.

Il progetto di fusione e gli statuti delle società interessate sono stati depositati presso la cancelleria commerciale del tribunale di Milano in data 11 giugno 1999.

La fusione avrà efficacia, ai fini contabili, a partire dal primo gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato; non sussistono neppure benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Prof. dott. Alberto Nobolo.

M-6026 (A pagamento).

ROBUSTELLI TRASPORTI SPEDIZIONI - S.r.l.

Capitale sociale L. 6.000.000 interamente versato

Sede legale in Tirano, viale Vanoni n. 85

Registro delle imprese di Sondrio n. 2460

REA di Sondrio n. 33739

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00412530149

Estratto dell'atto di scissione

Estratto, ai sensi del quarto comma dell'art. 2504 Codice civile, dell'atto di scissione della Robustelli Trasporti Spedizioni S.r.l. nella Immobiliare Robustelli S.r.l. di cui all'atto di scissione del 28 aprile 1999 a rogito notaio Paolo Papa di Sondrio rep. n. 3973 raccolta n. 1761 che ha così deliberato:

1. Di dare luogo alla scissione parziale della Robustelli Trasporti Spedizioni S.r.l. mediante trasferimento di parte del suo patrimonio nella Immobiliare Robustelli S.r.l., con sede in Milano, via Liuta Modignani Alessandro 108, capitale sociale di L. 60.000.000 interamente versato, partita I.V.A. n. 12816070150, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 121607/1999 e alla Camera di commercio di Milano con n. R.E.A. n. 1586860, società costituita contestualmente all'atto di scissione;

2. Non sono previsti rapporti di concambio né conguaglio in denaro;

3. A ciascun socio della Robustelli Trasporti Spedizioni S.r.l., vengono attribuite quote della Immobiliare Robustelli S.r.l. in proporzione alle quote di capitale da essi già possedute nella Robustelli Trasporti Spedizioni S.r.l.;

4. I diritti alla partecipazione agli utili derivanti dal possesso delle quote della Immobiliare Robustelli S.r.l. per effetto della scissione decorrono a far tempo dal giorno della costituzione della società;

5. Sino alla data in cui avrà effetto la scissione le operazioni effettuate dalla società scissa saranno imputate al bilancio della stessa;

6. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato;

7. Non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Iscrizione atto di scissione presso il registro delle imprese di Sondrio: Robustelli Trasporti S.r.l. in data 25 maggio 1999.

Iscrizione atto di scissione presso il registro delle imprese di Milano: Immobiliare Robustelli S.r.l. in data 2 giugno 1999.

Tirano, 18 giugno 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente del Consiglio: Alfredo Robustelli

M-6051 (A pagamento).

AIMERI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ripamonti n. 85
Capitale sociale L. 37.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 2335/1999
Codice fiscale n. 00276360047
Partita IVA n. 12655540156

GEA ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ripamonti n. 85
Capitale sociale L. 1.000.000.000
Registro delle imprese di Milano n. 256051/1998
Codice fiscale e partita IVA n. 12647080154

TECNO-VENETA - S.r.l.

Sede legale in Monselice (Padova), viale Lombardia n. 22
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro imprese di Padova n. 13784
Codice fiscale e partita IVA n. 00908090285

S.E.I. - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Ripamonti n. 85
Capitale sociale L. 90.000.000
Registro imprese di Milano n. 56107/1999
Codice fiscale n. 00910870112
Partita IVA n. 12641850156

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

L'Aimeri S.p.a. detiene l'intero capitale sociale delle incorporande.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle incorporande saranno imputate nel bilancio della incorporante, e quindi quella di efficacia degli effetti fiscali della fusione relativamente alle imposte dirette, sarà il 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Non esistono particolari categorie di azioni né titoli diversi dalle azioni e che non è previsto alcun tipo di vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Progetto iscritto nel registro delle imprese Milano in data 28 maggio 1999 ricevuta n. 105489 (per Aimeri S.p.a.), ricevuta n. 105607 (per Gea Italia S.p.a.), ricevuta n. 105726 (per S.E.I. S.r.l.) e nel registro delle imprese di Padova in data 21 giugno 1999 ricevuta n. 24436.

Aimeri S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Mario Pomponio

Gea Italia S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. Franco Orrico

Tecno-Veneta S.r.l.
L'amministratore unico: avv. Franco Orrico

S.E.I. S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Mario Pomponio

M-6028 (A pagamento).

ANTEA - S.r.l.

Sede in Milano, corso Garibaldi n. 49
Capitale L. 20.000.000

Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 164278/1997
Codice fiscale n. 12119130156

IMMOBILIARE FERMA - S.p.a.

Sede in Milano, via Dante n. 9
Capitale sociale L. 500.000.000
Iscritta nel registro delle imprese di Milano
al n. 103788 Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 00716460159

Con atto di fusione a rogito notaio Manuela Agostini di Milano in data 18 maggio 1999 rep. n. 31572/1388 la «Antea S.r.l.» ha incorporato la «Immobiliare Ferma S.p.a.».

La incorporante possiede tutte le azioni della incorporata; le operazioni della incorporata sono imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1999; non esistono particolari categorie di soci né titoli diversi dalle azioni; non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 25 maggio 1999 ricevute n. 97075 e n. 97048.

Il notaio: Manuela Agostini.

M-6027 (A pagamento).

LOCAFIT

LOCAZIONE MACCHINARI INDUSTRIALI

Società per azioni

Sede in Milano, corso Italia n. 15
Capitale L. 200.000.000

Iscritta nel registro delle imprese di Milano
al n. 141227 Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 00862460151

FEDERCONSORZI LEASING - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Roma, via degli Aldobrandeschi n. 300
Capitale L. 480.600.000

Iscritta nel registro delle imprese di Roma
al n. 5569/1981 Tribunale di Roma
Codice fiscale n. 05100860583

Estratto delle delibere di fusione (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea in data 25 marzo 1999 della «Locafit - Locazione macchinari industriali società per azioni» (verbale a rogito notaio Franco Liguori di Milano rep. n. 98874/8076, iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 13 maggio 1999 ricevuta n. 82286) e l'assemblea in data 25 marzo 1999 della «Federconsorzi Leasing S.p.a. in liquidazione» (verbale a rogito notaio Emilia Trombetta di Roma rep. n. 38715/7374, iscritta nel registro delle imprese di Roma in data 17 giugno 1999 ricevuta n. 77511) hanno deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della «Federconsorzi Leasing S.p.a. in liquidazione» nella «Locafit - Locazione macchinari industriali società per azioni», progetto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 del 9 febbraio 1999.

Dato che la incorporante ha la proprietà dell'intero capitale della incorporanda la fusione avverrà senza che la incorporante proceda ad alcun aumento di capitale.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno nel quale avrà effetto l'atto di fusione.

Per ambedue le società partecipanti alla fusione non esistono particolari categorie di soci né titoli diversi dalle azioni

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Franco Liguori, notaio.

M-6029 (A pagamento).

OMNIA SANITARIA - S.r.l.

CASA DI CURA S. RITA - S.p.a.

Estratto di delibera di fusione (ex art. 2502-bis del Codice civile) atti notaio dott. Maurizio Silocchi in data 14 aprile 1999, rep. n. 190555/11154 (Omnia Sanitaria S.r.l.) e in data 14 aprile 1999, rep. n. 190556/11155 (Casa di Cura S. Rita S.p.a.).

1. Società partecipanti alla fusione:

Casa di Cura S. Rita S.p.a., con sede in Milano, via Catalani n. 4, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 288133 del Tribunale di Milano (incorporante);

Omnia Sanitaria S.r.l., con sede in Milano, via Catalani n. 4, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 341641 del Tribunale di Milano (incorporanda).

2. Rapporto di cambio: la società incorporante possiede l'intero capitale dell'incorporanda, non si applicano pertanto le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, numeri 3, 4 e 5.

3. Data di decorrenza della fusione: la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante, Casa di Cura S. Rita S.p.a., corrisponderà al 1° gennaio 1999.

4. Nulla è stato deliberato con riferimento ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

La delibera di fusione della società Omnia Sanitaria S.r.l. da cui è tratto il presente estratto ex art. 2502-bis, è stata iscritta nel registro delle imprese di Milano in data 11 giugno 1999 al n. 123611 di protocollo.

La delibera di fusione della società Casa di Cura S. Rita S.p.a. da cui è tratto il presente estratto ex art. 2502-bis, è stata iscritta nel registro delle imprese di Milano in data 11 giugno 1999 al n. 123650 di protocollo.

Milano, 18 giugno 1999

Dott. Maurizio Silocchi.

M-6035 (A pagamento).

VERIND - S.p.a.

Sede legale in Rodano, via Papa Giovanni XXIII n. 25/27
Capitale sociale di L. 3.000.000.000, interamente versato
Registro delle imprese di Milano numero 144056/Milano

LA RODENSE - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Corridoni n. 1
Capitale sociale di L. 660.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano numero 217848/Milano

Progetto di fusione (redatto a norma dell'art. 2501-bis del Codice civile) tra le società Verind S.p.a. e la società La Rodense S.r.l.

Il progetto è stato iscritto al registro delle imprese di Milano in data 24 giugno 1999.

La fusione avverrà mediante incorporazione della società La Rodense S.r.l. nella società Verind S.p.a. che della società La Rodense S.r.l. al momento della delibera di fusione possiederà l'intero capitale sociale, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 28 febbraio 1999.

La fusione avrà effetto dalla data dell'ultima delle iscrizioni prevista dall'art. 2504 del Codice civile o successivamente ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a partire dal giorno 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari categorie di soci cui riservare un trattamento specifico.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lodovico Barassi, notaio.

M-6067 (A pagamento).

BONETTI - S.r.l.

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 55227/11/05

Estratto del Progetto di scissione parziale della società «Bonetti S.r.l.» che assumerà la denominazione sociale di «Bonetti Invest - S.r.l.» (Scissa), con costituzione della società «Bonetti S.r.l.» (Beneficiaria).

Indicazioni previste ai numeri 1), 3), 4), 5), 6), 7) e 8) del comma primo dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Progetto di scissione depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Milano in data 24 giugno 1999.

1. Società Bonetti S.r.l. che assumerà la denominazione sociale di «Bonetti Invest S.r.l.» con sede in Monza via Passerini n. 13 (società scissa), «Bonetti S.r.l.», con sede in Monza via Passerini n. 13 (società beneficiaria).

3. I soci della costituenda società beneficiaria saranno i medesimi della scissa e parteciperanno al capitale della società beneficiaria, di nuova costituzione, nelle stesse proporzioni nelle quali essi detengono le quote della originaria società scissa.

4. Il progetto di scissione assume quale situazione patrimoniale di riferimento il bilancio al 31 dicembre 1998 e la scissione assumerà, quali valori definitivi, quelli risultanti dalla situazione patrimoniale che verrà redatta alla data di efficacia della scissione.

in sede di approvazione del progetto di scissione i soci della scissa, in qualità di soci della beneficiaria, dovranno approvare l'atto costitutivo della beneficiaria stessa e, in qualità di soci della scissa, dovranno approvare le modificazioni statutarie apportate allo statuto della scissa stessa;

le operazioni di iscrizione nel libro dei soci della beneficiaria saranno effettuate entro 30 giorni dalla data di effetto della scissione di cui al successivo punto (6) nel rispetto dei criteri previsti dal presente progetto.

5. Le quote della società beneficiaria, essendo tale società di nuova costituzione, parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di costituzione della società, coincidente con la data di efficacia della scissione di cui al successivo punto (6).

6. La scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-decies, a partire dalla data di iscrizione dell'atto di scissione e di costituzione della società beneficiaria nel Registro delle Imprese competente.

7. Non esistendo, nella società scissa, soci appartenenti a particolari categorie, non è quindi previsto alcun trattamento specifico per alcuna categoria di soci.

8. Non sono previsti vantaggi particolari né a favore degli amministratori in carica della società scissa, né a favore degli amministratori nominandi della società beneficiaria.

Monza, 21 giugno 1999

L'amministratore unico: Dario Bonetti.

C-17976 (A pagamento).

MAGNOLIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Visconti di Modrone n. 11
 Capitale sociale L. 3.941.095.000
 Tribunale di Milano n. 198.091
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01196980120

BELLAVITA - S.p.a.

Sede in Rho (Milano), corso Europa n. 323
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Tribunale di Milano n. 355.921
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03130370012

Progetto di fusione
 (ai sensi dell'art 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Magnolia S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 11, capitale sociale sottoscritto e versato L. 3.941.095.000, registro imprese del Tribunale di Milano n. 198.091, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01196980120;

società incorporanda: Bellavita S.r.l., sede legale in Rho (Milano), corso Europa n. 323, capitale sociale sottoscritto e versato L. 2.000.000.000, registro imprese del Tribunale di Milano n. 355.921, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03130370012.

2. Statuto della società incorporante con modificazioni derivanti dalla fusione: il testo dello Statuto della società incorporante subirà modificazioni derivanti dalla fusione agli articoli 1 e 2 (Denominazione, sede e durata).

6. Data di decorrenza: per quanto previsto dall'art. 2504-bis del Codice civile nonché dall'art. 123, commi 3 e 7, del D.P.R. n. 917/86, si precisa che gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiranno alla data del 1° gennaio dell'anno in corso alla data di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non è prevista l'esistenza d'alcuna particolare categoria di soci con trattamento privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società partecipante alla fusione: non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto progetto di fusione è stato depositato presso il registro imprese del Tribunale di Milano in data 23 giugno 1999, rispettivamente al n. PRA/133221/1999 per la società Magnolia S.p.a. ed al n. PRA/133218/1999 per la società Bellavita S.p.a.

Il presidente: ing. Angelo Pavia.

M-6068 (A pagamento).

MAGNOLIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Visconti di Modrone n. 11
 Capitale sociale L. 3.941.095.000
 Tribunale di Milano n. 198.091
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01196980120

BELLAVITA - S.p.a.

Sede in Rho (Milano), corso Europa n. 323
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Tribunale di Milano n. 355.921
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03130370012

Progetto di fusione
 (ai sensi dell'art 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Magnolia S.p.a., sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 11, capitale sociale sottoscritto e versato L. 3.941.095.000, registro imprese del Tribunale di Milano n. 198.091, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01196980120;

società incorporanda: Bellavita S.p.a., sede legale in Rho, (Milano), corso Europa n. 323, capitale sociale sottoscritto e versato L. 2.000.000.000, registro imprese del Tribunale di Milano n. 355.921, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03130370012.

2. Statuto della società incorporante con modificazioni derivanti dalla fusione: il testo dello statuto della società incorporante subirà modificazioni derivanti dalla fusione agli articoli 1 e 2 (Denominazione, sede e durata).

6. Data di decorrenza: per quanto previsto dall'art. 2504-bis del Codice civile nonché dall'art. 123, commi terzo e settimo, del decreto del presidente della Repubblica n. 917/1986, si precisa che gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiranno alla data del 1° gennaio dell'anno in corso alla data di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non è prevista l'esistenza d'alcuna particolare categoria di soci con trattamento privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società partecipante alla fusione: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto progetto di fusione è stato depositato presso il registro imprese del Tribunale di Milano in data 23 giugno 1999, rispettivamente al n. PRA/133221/1999 per la società Magnolia S.p.a. ed al n. PRA/133218/1999 per la società Bellavita S.p.a.

Il presidente: Mauro Bonetti.

M-6069 (A pagamento).

RICCESI - S.p.a.

Sede in Trieste, via Frigessi n. 2/1
 Cap. soc. L. 750.000.000 interamente versato
 Reg. imp. n. 5442 Trieste
 Codice fiscale n. 00108370321

RICCESI FRIULI DI ENNIO RICCESI & C. - S.a.s.

Sede in Trieste, via Frigessi n. 2/1
 Cap. soc. L. 387.500.000 interamente versato
 Reg. imp. n. 4471/1998 Trieste
 Codice fiscale n. 00243270329

Estratto del progetto di fusione

Incorporante: Riccesi S.p.a., Trieste, via Frigessi n. 2/1.

Incorporata: Riccesi Friuli S.a.s., di Ennio Riccesi & C., Trieste, via Frigessi n. 2/1.

I sottoscritti Donato Riccesi, presidente del Consiglio di amministrazione della Riccesi S.p.a., e Ennio Riccesi, socio accomandatario della Riccesi Friuli S.a.s., chiedono la pubblicazione ex 2501-bis del Codice civile, del progetto di fusione per incorporazione della Riccesi Friuli S.a.s. di Ennio Riccesi & C. nella Riccesi S.p.a. Di seguito si indica quanto previsto dal 2501-bis del Codice civile, quarto comma.

Rapporto di cambio: proporzionale alle quote che i soci della incorporata detengono nella incorporante. Non è previsto conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: proporzionale alle quote possedute dai soci della incorporata nella incorporante. Le azioni assegnate partecipano agli utili dall'esercizio in corso alla data dell'atto di fusione.

Le operazioni della incorporata sono imputate al bilancio della incorporante dalla data di chiusura dell'esercizio precedente alla data di stipula dell'atto di fusione particolare o privilegiato. Nessun vantaggio è previsto per gli amministratori.

Deposito progetti presso il reg. imp. di Trieste: Riccesi Friuli S.a.s. di Ennio Riccesi & C. in data 25 giugno 1999 prot. n. 6681/1999; Riccesi S.p.a. in data 25 giugno 1999 prot. n. 6680/1999.

Riccesi S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile)

Riccesi Friuli S.a.s.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

C-17957 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

LA PRETURA DI PADOVA

Il sottoscritto avv. Wladimiro Pegoraro, proc. e dom. per mandato a margine dell'atto di citazione datato 4 giugno 1992 della signora Maggio Maria, con domicilio eletto presso il proprio studio in Padova, piazzale Stazione n. 7

Espone:

Con l'atto di citazione suindicato l'attrice conveniva in giudizio i sigg. Grapeggia o Grappeggia Santa fu Gaetano, Grapeggia o Grappeggia Maria fu Gaetano, Grapeggia o Grappeggia Angela fu Gaetano, Grapeggia o Grappeggia Giovanna fu Gaetano, Grapeggia o Grappeggia Vittorio fu Gaetano, Brunazzo Pasqua di Giovanni, Brunazzo Assunta di Giovanni, Brunazzo Giovanni fu Giuseppe, Brunazzo Natalia di Giovanni e Brunazzo Pietro di Giovanni al fine di sentir dichiarare maturata, in favore dell'attrice Maggio Maria, l'intervenuta usucapione del diritto di proprietà sul terreno catastalmente censito in comune di Agna: NCT, partita 1, fg. 14, mapp. 99 di mq 200, con i conseguenti ordini di trascrizioni e volturazioni al competente conservatore. Sussistendo i presupposti di legge, il presidente del Tribunale di Padova, autorizzava la notificazione per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c. con provvedimento emesso il 12 giugno 1992. La causa prendeva il numero di ruolo 731/92. La parte attrice adempiva gli obblighi di legge e i convenuti rimanevano contumaci. Istruita la causa e trattenuta in decisione il pretore dott. Sergio Carrel rimetteva la causa in istruttoria, rilevando l'assenza, nella relazione di notificazione dell'avvenuta citazione dei convenuti nelle forme disposte dall'art. 150 c.p.c. pur risultando la prescritta pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Con ordinanza 7 ottobre 1997 il pretore ordinava a parte attrice di rinnovare la citazione in giudizio dei convenuti nella già autorizzate forme ex art. 150 c.p.c. per l'udienza del 2 febbraio 1998, ore 9. A seguito di istanza di differimento udienza presentata dal sottoscritto difensore, e ad ulteriori rinvii, il nuovo pretore, dott. Citterio fissava l'udienza del 15 novembre 1999. La prescritta autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami deve intendersi *ab initio* rilasciata dal presidente del Tribunale di Padova, in data 12 giugno 1992, pertanto, per tutto quanto esposto, il sottoscritto avvocato.

Cita:

i sigg. Grapeggia o Grappeggia Maria fu Gaetano, Grapeggia o Grappeggia Angela fu Gaetano, Grapeggia o Grappeggia Giovanna fu Gaetano, Grapeggia o Grappeggia Vittorio fu Gaetano, Brunazzo Pasqua di Giovanni, Brunazzo Assunta di Giovanni, Brunazzo Giovanni fu Giuseppe, Brunazzo Natalia di Giovanni e Brunazzo Pietro di Giovanni affinché vogliano

Comparire

avanti il pretore di Padova dott. Citterio, costituendosi nei termini e forme di rito all'udienza all'uopo fissata del 15 novembre 1999, ore 9, per ivi, presenti o in loro legittima contumacia, sentir accogliere le seguenti

Conclusioni

accertato quanto in premessa del presente atto e dell'atto di citazione 4 giugno 1992, dichiararsi che la signora Maggio Maria ha acquistato per usucapione ultraventennale il compendio immobiliare composto da terreno con sovrastante fabbricato sito in comune di Agna (PD) e così catastalmente censito: N.C.T. sez. unica, partita 1, foglio 14, mappale n. 99 di mq 200, non censito al N.C.E.U., ordinando al competente conservatore dei registri immobiliari di eseguire le relative trascrizioni e volturazioni. Spese rifuse in caso di opposizione.

Padova, 31 maggio 1999

Avv. Wladimiro Pegoraro.

C-17968 (A pagamento).

TRIBUNALE DI FIRENZE

Sezione giudice indagini preliminari

Fax n. 055/2746386-218318 - Tel. 2746351-2746352

Avviso (ai sensi art. 155 c.p.p.)

notificazione per pubblici annunci alle parti offese

Il sottoscritto collaboratore di cancelleria rende noto che il giudice per le indagini preliminari dott. Antonio Banci, vista la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal pubblico ministero l'8 maggio 1997 nel proc. penale n. 4113/94 n.r. n. 1027/95 r.g. Gip nei confronti di: 1) Gatti Vito; 2) Panella Raffaele; 3) Biscetti Roberto; 4) Bianco Antonino; 5) Gatti Francesco; 6) Bombardieri Sandra; 7) Spolitu Gino Domenico; 8) Oliveto Maria; 9) Teodorani Maria Cristina; 10) Saulo Giuseppina; 11) Trovato Francesca Romana; 12) Bartolini Antonella; 13) De Luca Nadia; 14) Piscini Daniele; 15) Buccianelli Pier Luigi; 16) D'Alessandro Cristina; 17) Medau Giovanni; 18) Richard Barbara; 19) Di Donato Gloria; 20) Canesi Giorgio; 21) Bernabei Rita; 22) Recchia Maria; 23) Mosca Maria Elisa; 24) Matteini Serena; 25) Pizzoferrato Simona; 26) De Felici Enrico; 27) Gorelli Stefano; 28) Moncini Federica; 29) Lazzerini Stefano; 30) Vallarella Alessandra; 31) Gambelli Francesca; 32) Cavallaro Ilaria; 33) Pagliocca Vincenzo; 34) De Mare Fabio; 35) Marini Loredana per i reati di cui agli artt. 416, 112 nn. 1 e 2, 81 cpv, 640, 61 n. 7.

Ha disposto il rinvio a giudizio dei suddetti imputati davanti al Tribunale di Firenze, I sez. penale, in Firenze, piazza San Firenze n. 5, per l'udienza dell'11 ottobre 1999 ore 9 e segg., disponendo che la notificazione alle parti offese avvenga per pubblici annunci con conseguente deposito del decreto di fissazione dell'udienza presso la casa comunale di Firenze e la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* e la pubblicazione, sul quotidiano «La Repubblica» per una volta sola.

Si avvertono le parti offese che la loro presenza all'udienza preliminare è necessaria solo se intendono costituirsi parte civile.

Firenze, 14 giugno 1999

Il collaboratore di cancelleria: Pietro Cacciatore.

C-17972 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con decreto n. 1449/99 del 29 maggio 1999, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 47414835 tratto sul c/c 11099 presso la Banca delle Marche ag. 4 di Roma intestato a «Cooperativa Benzinai a r.l.», a favore di Enrico Pallottini, da questi firmato e girato a favore di «Villoresi Dem S.a.s.» di N. Mistretta & C. per un importo di L. 14.000.000 (quattordicimilioni) in data 28 febbraio 1999.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Mistretta Nicola.

M-6040 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano in data 3 dicembre 1998 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 216838040 di L. 350.000 tratto sulla Banca Popolare di Milano, filiale di Milano via Pontaccio, 23 sul conto corrente n. 14563 intestato al sig. De Filippi Leonida Carlo, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed in assenza di opposizione del detentore.

Milano, 24 giugno 1999

p. Sanpaolo e IMI S.p.a.: Livio Raho.

M-6056 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Mantova, pronuncia l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0599042913-01 rilasciato dalla Banca Nazionale del Lavoro agenzia di Vimercate intestato alla sig.ra Caprini Alfea, autorizzando il pagamento del medesimo decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga nel frattempo proposta opposizione dal detentore.

Mantova, 21 aprile 1999

Avv. Giorgio Pistoni.

C-17986 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 27 aprile 1999, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dell'assegno circolare n. 2406033602 emesso dal Banco di Roma agenzia di Napoli, via G. Ferraris in data 25 marzo 1999, importo di L. 4.500.000 a favore di Sicignano Guido.

Avv. Giuseppe Laforgia.

C-18004 (A pagamento).

Ammortamento assegno

il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 26 gennaio 1999, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dell'assegno circolare emesso dal Monte dei Paschi di Siena agenzia n. 6 di Napoli il 17 marzo 1997, n. 1620309253 di L. 1.895.000 in favore di Devastato Salvatore.

Avv. Giovanni Cioffi.

C-18006 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 26 gennaio 1999, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dell'assegno circolare emesso dal Monte dei Paschi di Siena agenzia n. 6 di Napoli il 17 marzo 1997, n. 1620309248 di L. 2.185.000 in favore di Ferraro Domenico.

Avv. Giovanni Cioffi.

C-18007 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 26 gennaio 1999, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dell'assegno circolare emesso dal Monte dei Paschi di Siena agenzia n. 6 di Napoli il 17 marzo 1997, n. 1620309247 di L. 2.399.000 in favore di Capasso Alfonso.

Avv. Giovanni Cioffi.

C-18008 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice-pretore di Pescia con decreto reso in data 4 maggio 1999 ha dichiarato, su ricorso del sig. Fanucchi Roberto nato a Pescia il 20 gennaio 1939 ed ivi elettivamente domiciliato in piazza Mazzini, 27, presso e nello studio dell'avv. Arturo Baldaccini suo procuratore in virtù di delega a margine del ricorso, l'ammortamento dell'assegno circolare n. 3305574360 dell'importo di L. 1.000.000 emesso da Banca Commerciale Italiana sede di Montecatini Terme ed intestato a Fanucchi Roberto e da costui non girato, autorizzando il pagamento dell'assegno dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Pescia, 19 maggio 1999

Avv. Arturo Baldaccini.

C-17952 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 26 gennaio 1999, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dell'assegno circolare emesso dal Monte dei Paschi di Siena agenzia n. 6 di Napoli il 17 marzo 1997, n. 1620309243 di L. 1.724.000 in favore di Cacciottolo Umberto.

Avv. Giovanni Cioffi.

C-18009 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 26 gennaio 1999, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dell'assegno circolare emesso dal Monte dei Paschi di Siena agenzia n. 6 di Napoli il 17 marzo 1997, n. 1620309244 di L. 1.667.000 in favore di De Felice Corrado.

Avv. Giovanni Cioffi.

C-18010 (A pagamento).

Ammortamento assegno

il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 26 gennaio 1999, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dell'assegno circolare emesso dal Monte dei Paschi di Siena agenzia n. 6 di Napoli il 17 marzo 1997, n. 1620309246 di L. 1.775.000 in favore di Spulsi Giuseppe.

Avv. Giovanni Cioffi.

C-18011 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 26 gennaio 1999, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dell'assegno circolare emesso dal Monte dei Paschi di Siena agenzia n. 6 di Napoli il 17 marzo 1997, n. 1620309249 di L. 2.194.000 in favore di Leano Francesco.

Avv. Giovanni Cioffi.

C-18012 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale con decreto in data 18 giugno 1999 ha pronunciato l'ammortamento di n. 2 assegni bancari:

n. 757346256 e n. 757346257 tratti sul c/c n. 802450 intestati a La Gioia Antonio presso la Banca San Paolo IMI agenzia di Bari a favore di La Gioia Antonio firmati da La Gioia, girati a Suarez Sassu con un importo di L. 15.000.000 datato 30 settembre 1999 e L. 17.500.000 datato 30 ottobre 1999 opposizione legale entro 15 giorni.

Avv. Carmen R. Di Salvo.

M-6023 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il consigliere pretore dirigente di Catania, con decreto emesso il 15 aprile 1999, ha pronunciato l'ammortamento dei sottodescritti assegni circolari trasferibili:

serie 09 n. 19513581-12 di L. 6.000.000 (seimilioni), del 30 dicembre 1998, emesso dalla Cassa San Giacomo, agenzia di Ramacca, in rappresentanza dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane di Milano ed intestato «Ufficio postale Ramacca»;

serie 50 n. 01095688-04 di L. 2.060.000, del 9 febbraio 1999, emesso dal Credito Emiliano, agenzia di Bronte, intestato a Tiziana Andronaco e girato alle poste italiane S.p.a.

La predetta autorità giudiziaria ha autorizzato il pagamento alle poste italiane S.p.a., filiale di Catania nonché ufficio titolare degli assegni in parola, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione entro i termini di legge.

Catania, 31 maggio 1999

Poste italiane S.p.a. - Filiale di Catania
Il direttore: dott.ssa Marcella Verri

C-17951 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Ancona con decreto 7 giugno 1999 ha dichiarato l'ammortamento delle seguenti cambiali ipotecarie a firma Meschini Piero e Maria - Accorroni Manola, emesse in favore della società Fin Immobili S.p.a., con sede in Torino, piazza Statuto n. 15:

cambiale per L. 773.500 emessa il 15 maggio 1992, scadenza 17 mesi;

cambiale per L. 773.500 emessa il 15 maggio 1992, scadenza 25 mesi;

cambiale per L. 773.500 emessa il 15 maggio 1992, scadenza 26 mesi;

cambiale per L. 773.500 emessa il 15 maggio 1992, scadenza 52 mesi;

cambiale per L. 773.500 emessa il 15 maggio 1992, scadenza 71 mesi.

Opposizione entro trenta giorni dalla data di notifica al trattario e dalla data di pubblicazione del decreto.

Avv. Fabrizio Illuminati.

C-17985 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Taranto con decreto del 14 ottobre 1998, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) assegno bancario n. 1740536/05 dell'importo di L. 2.170.000 tratto sul c/c n. 5495/4 intestato alla s.d.f. I.T.I. presso la Banca Popolare di Taranto (ora Banca Popolare di Puglia e Basilicata) agenzia Viale Liguria, negoziato dalla B.N.L. agenzia di Lizzano in data 2 settembre 1997;

1) assegno bancario n. 1740538/07 dell'importo di L. 2.670.000 tratto sul c/c n. 5495/4 intestato alla s.d.f. I.T.I. presso la Banca Popolare di Taranto (ora Banca Popolare di Puglia e Basilicata) agenzia Viale Liguria, negoziato dalla B.P.P. di Lecce,

autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione.

Taranto, 20 aprile 1999

p. Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Il vice presidente: Sergio Cucchiarelli

C-17979 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 17 maggio 1999 ha pronunciato l'ammortamento di n. 59 titoli cambiari di L. 500.000 ciascuno emesse in Napoli il 12 gennaio 1989 a firma Liberti Francesco e Musto Emilia ed in favore della sig.ra Cusano Mezzacapo Rosa con scadenze mensili progressive dal 15 febbraio 1989 al 15 dicembre 1993. Autorizza la cancellazione d'ipoteca iscritta presso la conservatoria dei RR.II. di Napoli I in data 25 gennaio 1989 ai nn. 1886/295 trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione.

Avv. Salvatore Lembo.

C-17991 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 13 maggio 1999 ha pronunciato l'ammortamento per cancellazione d'ipoteca trascorsi trenta giorni della cambiale: «Napoli 17 novembre 1980 L. 1.000.000 scadenza 30 maggio 1982 a firma De Frino Stefano ed in favore di Borgia Paolo» cambiale garantita da ipoteca iscritta il 6 dicembre 1980 al numero d'ordine 29140 conservatoria RR.II. di Napoli.

Avv. Antonio Mattace Raso.

C-17992 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Pozzuoli con decreto 28 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento di n. 5 pagherò cambiari scaduti il 28 febbraio 1996, 20 marzo 1996, 30 marzo 1996, 15 aprile 1996 e 15 maggio 1996, da L. 2.500.000 cadauno, emessi in data 23 novembre 1995 a firma Arredil Casa S.a.s. di Michele Calise & C. in favore di Granillo Domenico e girate.

Avv. Tommaso Gennaro Pollice.

C-17993 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore del Tribunale di Agrigento con decreto n. 424/1998 R.G.A.C.N.C. del 4 marzo 1999, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari: V.C. n. 911.715.555-10 di L. 5.000.000, V.C. n. 920.367.629-12 di L. 15.000.000 emessi il 10 maggio 1996 dalla Sicilcassa di Casteltermini n. 14 V.B. dal n. 0838.152.487 al n. 0838.152.500 e n. 78 dal n. 0838.152.523 al n. 0838.152.600 di L. 500.000 ciascuno emessi il 2 maggio 1996 dal Banco di Sicilia di Agrigento. V.B. n. 0838.415.397 del 25 marzo 1996; v.b. n. 0837.347.326-10 dell'8 febbraio 1996; v.b. n. 837.375.739-05 dell'8 marzo 1996; v.b. n. 0838.518.807-09 del 1° aprile 1996; v.b. n. 0838.670.845-12 del 9 aprile 1996; v.b. n. 0837.375.777-04 dell'8 marzo 1996; v.b. 0838.150.346-07 del 26 aprile 1996; v.b. n. 0838.666.934-01 del 9 aprile 1996; n. 0838.518.272-07 del 1° aprile 1996; v.b. n. 0838.672.076-08 del 9 aprile 1996; di L. 500.000 ciascuno, emessi dal Banco Sicilia di Agrigento. Tutti gli assegni sono stati emessi a favore del cassiere provinciale P.T. col concorso del controllore. Giorni quindici per l'opposizione.

Il direttore poste, filiale di Agrigento:
dott.ssa Antonia Agozzino

C-17981 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Pomigliano d'Arco con decreto 29 aprile 1999 ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi novanta giorni del libretto di risparmio al portatore n. 90100200033487 con somma di L. 2.568.138 emesso dalla Banca Popolare Campana, Casalnuovo (NA), intestato «Condominio Parco del Sole».

Avv. Carlo Romano.

C-17995 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Portici con decreto in data 25 maggio 1999 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito presso la Banca di Credito Popolare - Filiale di Ercolano, serie 006-0041689 n. 534998 di L. 10.000.000 con scadenza 17 aprile 1999 ed intestato a Ferrara Giuseppina. Si autorizza la Banca a rilasciare il duplicato del certificato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Purché nel frattempo non vengano prodotte opposizioni.

Giuseppina Ferrara.

C-17930 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Sant'Anastasia con decreto del 18 marzo 1999 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 0266831 dell'importo di L. 10.000.000, emesso dalla Banca Popolare di Napoli, agenzia di Volla (NA), con scadenza 13 febbraio 1999, autorizzandone, in difetto di opposizione, il rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla data di affissione del decreto nei locali aperti al pubblico della Banca suindicata.

Avv. Pasquale De Stefano.

C-17994 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il sottoscritto Porco Candido Gaetano, nato a Lago (Cosenza), il 18 luglio 1941 e residente a Saarbrücken Strass 7 - 66333 Völrliingen (Germania) è stato autorizzato, con provvedimento del procuratore generale della Repubblica di Catanzaro datato il 6 aprile 1999, a pubblicare per sonto la sua domanda tenente ad ottenere il cambiamento del proprio cognome Porco in quello di «De Simone».

Chiunque ne abbia interesse può proporre le proprie opposizioni entro trenta giorni dalla data di iscrizione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Lago, 22 giugno 1999

Porco Candido Gaetano.

C-17950 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità ex art. 158 regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238, della richiesta di cambiamento di cognome di Troia Maurizio, nato a Salerno il 5 giugno 1969 per sé e per la propria figlia Sara, nata a Salerno il 5 marzo 1999, entrambi ivi residenti alla via Imo n. 60, in quello di «Tronia».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 21 giugno 1999

Dott. Antonio Elefante.

C-17963 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto 9 aprile 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sonto, della domanda con la quale Lentano Maurano Gennaro, nato a Napoli il 21 gennaio 1982, residente in San Giorgio a Cremano (NA) alla via G. Mazzini n. 44, legalmente rappresentato dai genitori Lentano Antonio e Guida Francesca, ha chiesto di essere autorizzato ad abbandonare il cognome Maurano, che rileva origine illegittima, per conservare solo quello di «Lentano».

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Lentano Antonio.

C-18002 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministero di grazia e giustizia con decreto in data 24 novembre 1998 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sonto, della domanda con la quale il minore Gitano Frizziero Diego, nato a Napoli il 7 marzo 1986 e residente in piazza Europa n. 8, Bellizzi, Salerno

legalmente rappresentato dal padre Gitano Giovanni, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il cognome di Gitano Frizziero in quello di «Gitano».

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione alla domanda nei sessanta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Gitano Giovanni.

C-18003 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello, con decreto in data 14 giugno 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Barbieri Vincenzo e Pogliani Maria nell'interesse della figlia minore Barbieri Kachal, nata ad Amravati, India, il 14 aprile 1996 residente a Milano, in via Sapri n. 77, chiedono il cambiamento del nome Kachal in quello di «Elena, Kanchal».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Vincenzo Barbieri.

M-6059 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Procura di Reggio Calabria con decreto 14 giugno 1999 ha disposto la pubblicazione della domanda dei coniugi Grasso Giuseppe nato a Randazzo il 22 aprile 1963 e Carla Viviana nata a Legnano il 20 maggio 1961, entrambi residenti a Palmi in via Affaccio sn, che chiedono il cambio del nome del proprio figlio adottivo da Giovanni in «Domenico».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei termini di legge.

Grasso Giuseppe - Carta Viviana.

C-17971 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Caltanissetta, con decreto emesso il 18 febbraio 1999, ha autorizzato i coniugi Cervini Dante e Beretta Marica ad inserire, per sunto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana domanda di cambiamento di nome da Giuseppe a «Giuseppe Alex» per il figlio minore Cervini Giuseppe, nato a Caltanissetta il 10 agosto 1998.

Le eventuali opposizioni nei termini di legge.

Avv. Pasquale Guida.

C-17980 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto 21 gennaio 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Lombardi Maria, nata a Napoli il 2 agosto 1993, residente in Paduli (BN) alla via Rotabile n. 45, legalmente rappresentata dal padre Lombardi Michele, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di Maria in quello di «Jessica Maria».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Lombardi Michele.

C-18000 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto in data 26 maggio 1999, ha dichiarato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Leoncino Daniela, nata a Iasi (Romania) il 28 ottobre 1993 e residente in Casoria (Napoli), alla via A. Manzoni n. 83, legalmente rappresentata dai genitori Leoncino Pasquale ed Esposito Antonietta, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di «Daniela» in quello di «Maria Daniela», nome unico e composito.

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Napoli, 26 maggio 1999

Leoncino Pasquale - Esposito Antonietta.

C-17989 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto 2 aprile 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Laporta Mykola Mykolayovych, nato a Zhitomir (Ucraina) il 17 giugno 1994, residente in Frattamaggiore (NA) alla via G. Verdi n. 1, legalmente rappresentato dai genitori Laporta Pasquale e Rocca Giuseppina, chiede di essere autorizzato a cambiare il proprio nome Mykola Mykolayovych in quello di «Nicolas».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione e inserzione.

Laporta Pasquale.

C-17998 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto 25 marzo 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Sepe Serghej Vladimirovitch, nato a Mosca (Russia) il 26 settembre 1996, residente in Cicciano (NA) alla via Tavernanova, 3ª traversa, legalmente rappresentato dai genitori Sepe Francesco e Vanzanella Caterina, chiede di essere autorizzato a cambiare il proprio nome Serghej Vladimirovitch in quello di «Luigi».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione e inserzione.

Sepe Francesco.

C-17999 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto 6 maggio 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Caraviello Tomasz Jacek, nato a Varsavia - Wola (Polonia) il 17 giugno 1989, residente in S. Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ottaviano n. 198, legalmente rappresentato dai genitori Caraviello Attilio e Nunziata Antonietta, chiede di essere autorizzato a cambiare il proprio nome Tomasz Jacek in quello di «Tommaso».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione e inserzione.

Caraviello Attilio.

C-18001 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

Sentenza di esistenza in vita

Il Tribunale di Torre Annunziata, 1ª sezione civile, con sentenza del 10 novembre 1998 depositata il 24 novembre 1998, ha dichiarato l'esistenza in vita di Naclerio Giovanni, nato ad Agerola (NA) il 21 febbraio 1921.

Naclerio Elena.

C-17996 (A pagamento).

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il presidente del Tribunale di Napoli, in data 18 maggio 1999 ha autorizzato le pubblicazioni per la richiesta di dichiarazione di morte presunta di D'Orta Raffaele, nato a Napoli il 28 aprile 1948 e scomparso in Napoli il 24 maggio 1988 senza più dare notizie di sé.

Chiunque abbia notizie può farle pervenire presso il Tribunale di Napoli nei sei mesi della pubblicazione.

Avv. Alberto Papaleo.

C-18005 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

COMUNE DI CIAMPINO (Provincia di Roma)

Estratto dell'avviso di gara per l'affidamento, mediante pubblico incanto, lavori di completamento restauro Casale dei Monaci - Realizzazione Ostello della Gioventù

Importo a base di gara: L. 2.258.888.106 (€ 1.166.618,35) di cui L. 91.619.984 (€ 47.317,77), quali oneri derivanti dalla sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. In esecuzione della delibera di G.M. n. 266 del 29 giugno 1999 è indetta per il giorno 2 agosto 1999 alle ore 10, gara mediante pubblico incanto, per l'accoglienza dei lavori in oggetto specificati, secondo la modalità prevista dell'art. 21, comma 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla legge n. 415 del 18 novembre 1998, e secondo la modalità attuativa prevista dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997, mediante offerta a prezzi unitari (art. 21, comma 1, lett. c).

La ditta che intende partecipare al pubblico incanto, dovrà far pervenire la propria offerta, esclusivamente per mezzo del Servizio Postale Raccomandato di Stato ed in plico sigillato, non più tardi delle ore 14 del giorno 30 luglio 1999. È richiesta la iscrizione all'A.N.C. per: Cate-

goria G1 per un importo minimo di L. 1.500.000.000; Categoria G2 per un importo minimo di L. 1.500.000.000 della tabella di cui al decreto ministeriale Lavori Pubblici n. 304 del 15 maggio 1998. La cauzione provvisoria è fissata a L. 45.177.000 (€ 23.331,97). Il plico, contenente l'offerta e documentazione, con le modalità ed indicazioni contenute nel bando integrale, dovrà riportare la sola seguente dicitura: «Comune di Ciampino - Ufficio Tecnico - Offerta per la gara del giorno 2 agosto 1999. Pubblico Incanto per l'affidamento dei lavori di completamento restauro Casale dei Monaci - Realizzazione Ostello della Gioventù».

Importo a base di gara: L. 2.258.888.106 (€ 1.166.618,35) di cui L. 91.619.984 (€ 47.317,77) quali oneri derivanti dalla sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. I lavori sono finanziati in parte con il finanziamento Giubilare del 2000 in parte mediante con mutuo ordinario Cassa DD.PP. Pos. n. 431259300 ed in parte con fondi di Bilancio Comunale.

I lavori dovranno compiersi entro il termine di giorni centoventi, mentre i pagamenti in acconto verranno concessi ogni 300.000.000 di lavori effettuati.

L'impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad iniziare i lavori entro e non oltre il 18 agosto 1999 anche sotto riserva di legge.

Sono ammesse le associazioni temporanee di Imprese costituite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Il responsabile del procedimento è il geom. Francesco Di Giorgio mentre per quanto riguarda l'espletamento della gara d'appalto il responsabile è l'istruttore direttivo amministrativo Alfredo Mastroianni. (Tel. 06/79097/445 - 06/79097/447).

La documentazione da presentarsi per partecipare al pubblico incanto è contenuta nell'avviso integrale del bando stesso che sarà pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 5 luglio 1999 al 30 luglio 1999.

Copia di tale bando integrale può essere ritirato presso l'Ufficio LL.PP. di questo comune sito in viale del Lavoro, 71 - 00043 Ciampino, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12, ove può essere, anche, visionato il Capitolato Speciale di Appalto.

Responsabile del procedimento:
Alfredo Mastroianni

Il dirigente III settore - Servizi tecnico-ambientali:
arch. Gianluigi Nocco

S-18153 (A pagamento).

REGIONE BASILICATA Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria Ufficio Provveditorato

Bando di gara per l'acquisizione di servizi di assistenza sistemistica e supporto operativo per la gestione delle procedure informatiche in esercizio sui calcolatori facenti parte del sistema informatico della Regione Basilicata. Importo L. 3.900.000.000 + I.V.A. per un triennio.

1. Ente appaltante: Regione Basilicata - Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria - Ufficio Provveditorato - Via Anzio fabbr. A - 85100 Potenza - Tel. 0971448263 - Fax 0971448277.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura di urgenza al fine di evitare soluzione di continuità nei servizi erogati dall'ufficio SIR alle strutture regionali centrali e periferiche ed alle Aziende Sanitarie Regionali.

Forma dell'appalto: licitazione privata.

3.a) Luogo del servizio: intero Territorio Regionale;

b) natura della fornitura: servizio di assistenza sistemistica e supporto operativo alla gestione delle procedure informatiche in esercizio sui sistemi centrali e periferici della Regione Basilicata;

c) offerta unica per fornitura complessiva ed indivisibile.

4. Importo a base d'asta: L. 3.900.000.000 (pari a € 2.014.181,91) I.V.A. esclusa.

5. Durata del servizio: tre anni a decorrere dal 1° ottobre 1999.

6. Ove l'istanza promani da raggruppamento di imprese, si osservano le norme previste dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

7.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 20 luglio 1999 a pena di esclusione;

b) indirizzo al quale devono essere inviate le istanze: vedi punto 1);
c) lingua italiana.

8. Termine entro cui l'amministrazione regionale rivolgerà l'invito a presentare offerte: entro quarantacinque giorni dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

9. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, delle dichiarazioni e della documentazione di seguito elencata, rese nella forma di cui alla legge n. 15/1968, dalla quale si rileva:

a) l'insussistenza di tutte, nessuna esclusa, delle condizioni elencate nell'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992 con la produzione dei relativi certificati, ovvero con dichiarazione resa nella forma di cui alla legge n. 15/1968;

b) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. con produzione del relativo certificato per attività corrispondente all'oggetto della gara; nel caso di ditte straniere, produzione del certificato di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) la capacità finanziaria ed economica della ditta riferita all'entità del presente appalto mediante dichiarazione da cui si evinca che l'importo globale delle prestazioni di servizi analoghi a quelli oggetto della gara (assistenza sistemistica e supporto operativo) rese dalla società negli ultimi tre anni non sia inferiore a 1 miliardo l'anno. L'impresa dovrà altresì elencare i contratti più rilevanti con l'indicazione dei nominativi dei committenti, degli importi contrattuali e delle tecnologie impiegate;

d) la capacità tecnica mediante la presentazione della idonea documentazione prevista dall'art. 14, lett. a), b), c), d) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

Nel caso di consorzi o di raggruppamenti di imprese, la documentazione di cui ai punti precedenti dovrà essere presentata da tutte le imprese che ne fanno parte. L'amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione a comprova o a chiarimento dei suddetti requisiti.

10. L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 23, lett. b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, meglio specificato nel capitolato speciale e potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta purché valida.

11. La validità dell'offerta non dovrà essere inferiore a centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione. I prezzi rimarranno invariati per l'intera durata della fornitura.

12. Eventuali delucidazioni e chiarimenti possono essere richiesti all'indirizzo di cui al punto 1.

13. Data di spedizione del bando: 28 giugno 1999.

14. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 28 giugno 1999.

15. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

Potenza, 28 giugno 1999

Il dirigente dell'ufficio provveditorato:
dott. Emilio Libutti

S-18267 (A pagamento).

COMUNE DI FORLÌ

Bando di asta per lavori

Il comune di Forlì, in esecuzione della delibera G.C. n. 428/1999, indice l'asta pubblica per l'appalto, a corpo, dei lavori di restauro scientifico ed adeguamento normativo del palazzo sede degli Istituti Culturali. Importo base d'asta: nette L. 2.619.404.950 - € 1.352.809,76.

La gara avrà luogo il giorno 2 settembre 1999, alle ore 10 (dieci).

Per la partecipazione all'asta si forniscono le informazioni sottodicate:

1. Denominazione e indirizzo dell'Ente appaltante: Comune di Forlì, piazza Saffi n. 8 - 47100 Forlì - Tel. 0543-712375 - 712235 - Fax 712442.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994, come modificata dalle leggi n. 216/1995 e n. 415/1998.

3. Luogo di esecuzione: Forlì. L'appalto consiste nell'esecuzione dei lavori indicati all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto (c.s.a.); categoria di iscrizione A.N.C. prevalente plurima: G1, classifica 5 fino a L. 1.500.000.000 e G2 classifica 5 fino a L. 1.500.000.000, poiché i lavori sono eseguiti su edificio vincolato e sono in parte rilevante anche lavori di adeguamento normativo ed impiantistico. Ci sono le seguenti opere scorporabili: impianto ascensore, categoria A.N.C. S4, classifica 2 fino a L. 150.000.000; impianto antincendio, categoria A.N.C. S8, classifica 3 fino a L. 300.000.000; impianto idrico termico ed elettrico, categoria A.N.C. S11, classifica 4 fino a L. 750.000.000.

È richiesta l'abilitazione ai sensi della legge n. 46/1990, art. 1, per l'esecuzione delle seguenti parti d'opera:

- 1) impianto di distribuzione e utilizzazione energia elettrica - lett. a);
- 2) impianto riscaldamento e climatizzazione - lett. c);
- 3) impianto ascensore - lett. f);
- 4) impianto protezione antincendio - lett. g).

L'appaltatore per l'esecuzione delle parti d'opera sopraindicate deve operare secondo una delle seguenti modalità: esecuzione diretta in presenza di adeguata iscrizione A.N.C. e specifica abilitazione ex lege n. 46/1990, oppure mediante ricorso ad ATI verticale, oppure mediante ricorso al subappalto. L'impresa è obbligata ad eseguire o a far eseguire unitariamente evitando ogni frazionamento ciascuno degli indicati all'art. 3, ultimo riquadro del c.s.a.

L'impresa deve possedere nell'ultimo quinquennio ricompreso tra l'anno 1994 e l'anno 1998, una cifra d'affari in lavori pari a 1,50 l'importo base d'asta (L. 3.929.107.425) ed un costo per il personale dipendente non inferiore alle 0,10 di tale valore (L. 392.910.743); in caso di ATI tali requisiti devono essere posseduti almeno nella misura fissata all'art. 16 del capitolato speciale d'appalto.

4. Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta ai sensi dell'art. 31, comma 2, legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998: L. 84.016.088; il piano generale di sicurezza ai sensi del decreto legislativo n. 494/1996 è redatto dalla stazione appaltante e l'aggiudicatario è tenuto alla presentazione del piano operativo di sicurezza.

5. Termine per l'esecuzione dei lavori: settecentoventi giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

6. Modalità di finanziamento: prestito obbligazionario e mezzi propri di bilancio.

7. Garanzie: cauzione provvisoria e, per il solo aggiudicatario, cauzione definitiva del 10% e specifica polizza assicurativa «All Risks» con massimale unico di L. 6.000.000.000 - € 3.098.741,39; le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative devono essere conformi alle disposizioni contenute nell'art. 30 della legge n. 109/1994, come modificata.

8. È ammessa la facoltà di presentare offerte da parte di associazioni temporanee di imprese, da costituirsi ai sensi dell'art. 22 e ss. decreto legislativo n. 406/1991, dell'art. 13, legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998 e dell'art. 16 del capitolato speciale d'appalto; in tal caso la capogruppo designata dovrà essere l'impresa in possesso della classifica A.N.C. più elevata e, in caso di aggiudicazione, ogni impresa potrà eseguire e fatturare lavori limitatamente alla classe di A.N.C. posseduta, maggiorata del quinto.

I consorzi tra cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane devono indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre, nel rispetto di quanto indicato in materia dall'art. 16 del capitolato speciale; in caso di aggiudicazione almeno il 60% della categoria prevalente dovrà essere eseguito da una sola impresa consorziata; alle consorziate designate è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara.

Non è consentita la partecipazione alla presente gara di imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

9. Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva; lo svincolo si intenderà operante in quanto l'Ente abbia ricevuto l'atto di cui all'art. 114, comma 2, regio decreto n. 827/1923.

10. È ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 18, legge n. 55/1990, come modificato dall'art. 9 della legge n. 415/1998.

11. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

12. In materia di offerta anomala si applicherà l'esclusione automatica ai sensi di legge; quando il numero sia inferiore a 5, si aggiudicherà al massimo ribasso, previa attivazione del procedimento di contraddittorio qualora la commissione ravvisi, per una o più offerte, l'ipotesi di anomalia.

13. Prima dell'apertura dell'offerta economica, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 come modificata, la commissione procederà alla verifica a campione dei requisiti.

14. È obbligatoria l'acquisizione dei documenti di progetto e l'effettuazione della visita sul luogo dell'appalto.

15. Le imprese interessate dovranno aver eseguito il sopralluogo obbligatorio effettuabile dal 6 luglio 1999 al 10 agosto 1999, rispettare i termini tassativi e seguire le indicazioni stabilite nel documento integrativo del presente bando contenente le norme di gara per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento dell'asta, che è ritirabile presso il Servizio contratti e gare del Comune di Forlì (tel.: vedere punto 1), nei seguenti giorni ed orari: lun., mer., ven., 10,30-13,30; mar., gio., 15,30-17,30.

Forlì, 5 luglio 1999

La dirigente del servizio contratti e gare:
dott.ssa Rosanna Gardella

S-18352 (A pagamento).

COMUNE DI PAVIA

Registro n. 14/99

Protocollo generale n. 19973/99

Procedura ristretta

1. Ente appaltante: comune di Pavia, piazza Municipio n. 2 - 27100 Pavia - Italia, telefono n. 03823991, fax n. 0382399227.

2. a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta nella forma della licitazione privata;

b) Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: gli elementi necessari per l'espletamento dell'appalto sono stati acquisiti il 12 aprile 1999;

c) Forma della fornitura che è oggetto della gara: fornitura di arredi scolastici per scuole elementari e medie cittadine (descritti all'art. 1 del capitolato speciale d'oneri).

Importo a base di gara: L. 500.000.000 (I.V.A. esclusa) pari a € 258.228,45.

3. a) Luogo della consegna: comune di Pavia;

b) natura dei prodotti da fornire: acquisto arredi scolastici, numero C.P.A. 36.1;

c) quantità dei prodotti da fornire: le quantità per ogni singolo prodotto sono specificate all'art. 1 del capitolato speciale d'oneri;

d) non è ammessa la facoltà di presentare offerta per una parte della fornitura in questione.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura: 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine, salvo quanto previsto dall'art. 2 del capitolato d'oneri speciale.

5. Forma giuridica raggruppamenti: sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. I candidati che intendono partecipare in forma associata devono indicare il raggruppamento che vogliono costituire fin dalla richiesta d'invito e, una volta che gli sia stato aggiudicato l'appalto, dovranno formalizzare detta costituzione mantenendo la composizione precedentemente dichiarata.

6. a) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 22 luglio 1999, ore 12;

b) indirizzo al quale vanno inviate le domande di partecipazione: protocollo generale comune di Pavia, piazza Municipio n. 2 - 27100 Pavia - Italia;

c) lingua in cui le domande devono essere redatte: lingua italiana.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: 120 (centoventi) giorni dalla data del presente avviso.

8. Eventuali cauzioni e garanzie richieste: gli offerenti dovranno presentare cauzione provvisoria di L. 16.667.000 pari a € 8.607,79; l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione pari a 1/20 dell'importo contrattuale ed idonee polizze assicurative di cui all'art. 14 del capitolato d'oneri speciale.

9. Condizioni minime di carattere economico e tecnico richieste: la domanda di partecipazione, in carta legale o resa legale, dovrà essere corredata, pena mancato invito, dalla seguente documentazione, da prodursi pure da parte di ciascuna delle ditte eventualmente raggruppate:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi dalla data del presente avviso, dal quale risulti che la ditta è iscritta per attività di produzione arredi (sono ammesse: copia conforme all'originale o dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 2 della legge 15/1968 e successive modificazioni contenenti tutti i dati di detto certificato); per le imprese degli Stati membri documentazione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni;

b) idonea dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria della ditta;

c) dichiarazione, successivamente verificabile, resa ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 o per le imprese straniere dichiarazione resa ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni, con cui la ditta attesti:

c1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modificazioni;

c2) il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche e quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (1996 - 1997 - 1998);

c3) i tecnici e gli organici tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare quelli incaricati del controllo di qualità;

d) elenco delle forniture effettuate nell'ambito delle attività di cui al presente appalto negli ultimi tre anni (1996/1998), con l'indicazione degli importi, del periodo, dei destinatari pubblici o privati delle forniture stesse; per forniture prestate ad amministrazioni pubbliche tale prova deve assumere la forma di certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni medesime che ne attestino la buona esecuzione. Nel caso di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente.

10. Criteri d'aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione ai sensi dell'art. 19, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dall'art. 16, del decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402 secondo i seguenti criteri in ordine decrescente e con le modalità di cui all'art. 4 del capitolato d'oneri:

a) prezzo punti 45/100;

b) qualità punti 30/100;

c) estetica punti 10/100;

d) termine di consegna se inferiore a 45 giorni punti 10/100;

e) tempi di montaggio, posizionamento, fissaggio arredo nuovo rimozione e smaltimento arredo da sostituire punti 5/100.

11. Saranno invitati tutti i concorrenti prequalificati.

12. Non sono ammesse varianti.

13. La gara verrà dichiarata deserta qualora non siano state presentate in tempo utile almeno due offerte.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicatario dovrà indicare all'atto dell'offerta se intende che pagamenti effettuati nei suoi confronti vengano denominati in Lire o in Euro e in quest'ultimo caso, dovrà mantenere tale scelta sino all'estinzione del rapporto contrattuale.

Il capitolato speciale d'oneri è in visione presso l'Area funzionale economato provveditorato del comune di Pavia, piazza Municipio n. 2 - 27100 Pavia, Italia, telefono n. 0382/399256.

L'appalto è finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

14. —.

15. Data d'invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee: 22 giugno 1999.

16. Data di ricezione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee: 22 giugno 1999.

17. —.

Pavia, 22 giugno 1999

Il dirigente responsabile del procedimento:
dott. G. Longhetti

M-6043 (A pagamento).

COMUNE DI CORSICO (Provincia di Milano)

Via Roma n. 18

Telefono n. 02/44.80.232 - Telefax 02/44.80.248

Bando per gara d'appalto mediante licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione di giunta comunale n. 190 del 2 giugno 1998, ed alla determinazione dirigenziale n. 709 dell'8 giugno 1998, questa amministrazione comunale intende procedere mediante appalto col mezzo della licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modifiche ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata dalla legge n. 216/1995 e dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998, con il criterio del prezzo più basso da applicarsi sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara all'affidamento delle opere relative «all'intervento sulle aree Turati-Ex Pozzi con collegamento ciclo-pedonale».

Importo a base di gara L. 3.918.764.660 (pari a € 2.023.873,04456) delle quali L. 125.097.202 (pari a € 64.607,31303) per oneri previsti per i piani di sicurezza che, ai sensi art. 31, comma 2, legge n. 415/1998, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Pertanto l'importo di aggiudicazione sarà dato dalla somma di due componenti: importo a base d'asta soggetto a ribasso, pari a nette L. 3.793.667.458, (pari a € 1.959.265,73153); costo fisso per la sicurezza.

Per l'individuazione del limite di anomalia delle offerte si applicherà quanto disposto dal sopracitato art. 21, della legge n. 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento.

Descrizione dei lavori:

area Turati: sull'area Turati è prevista la realizzazione di un edificio pubblico per attività espositive, informative distribuite su due piani ed una parte per bar-caffetteria a piano terra.

La formazione di una piazza pubblica di 1.100 mq ed un parcheggio pubblico per n. 49 posti auto;

area ex-Pozzi primo lotto di 20.000 mq.: la sistemazione di una parte dell'area ex-Pozzi prevede la formazione del terrapieno per la rampa di raccordo con il ponte ciclo-pedonale, la sistemazione dei piani e quote di progetto e la formazione di una parte dell'area verde pubblica con vialetti e verde;

ponte ciclo-pedonale area Turati ex-Pozzi: il ponte ciclo-pedonale di collegamento tra l'area Turati e l'area ex-Pozzi, sarà a tipologia strallata con una luce di 90 m. con un impalcato in acciaio e piloni in c.a.

Le caratteristiche specifiche dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni e le modalità essenziali di pagamento con riferimento alla normativa che le prescrive sono puntualmente indicate nel capitolato speciale d'appalto. Ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 3 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 nonché dell'art. 34, comma 1, della legge n. 109/1994, si specifica che la categoria prevalente e quelle delle opere scorporabili, con i relativi importi, sono le seguenti:

categoria prevalente G1, per un importo di L. 2.936.984.550 (€ 1.516.825,93);

opere scorporabili cat. S18, per un importo di L. 856.682.908 (€ 442.439,79).

All'impresa concorrente vengono richieste sia l'iscrizione alla categoria prevalente per classifica corrispondente all'importo dei relativi lavori (6 o superiore), sia l'iscrizione alla categoria delle opere scorporabili per classifica corrispondente ai rispettivi lavori (4 o superiore), salva possibilità di dar luogo a riunione «verticale» così come più avanti specificato.

Per il «subappalto» si applicherà quanto disposto all'art. 34 della legge n. 415/1998.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori è di 540 (cinquecentoquaranta) giorni.

Ai sensi dell'art. 30, comma 1 della legge n. 109 citato l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con validità di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi del comma 2° del medesimo art. 30, l'esecutore dei lavori sarà obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo degli stessi; in caso di ribasso d'asta superiore al 25%, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Tali garanzie dovranno recare la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

L'opera è finanziata con mezzi propri straordinari di bilancio.

Nella presentazione dell'offerta i concorrenti potranno avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, lettera d) ed all'art. 13, comma 3 della legge n. 109/1995.

Pertanto, nel caso dell'associazione «verticale» di cui al comma 3 del predetto art. 13, i requisiti qualificazione devono essere posseduti dal mandatario o capogruppo per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve invece possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo.

I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per i soggetti di cui all'art. 10, lettera b) della legge n. 109/1995 devono essere riferiti ai consorzi e non alle singole imprese consorziate, fatto salvo quanto prevede l'ultima parte dell'art. 11. Tali consorzi «sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara».

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 109 citato, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. Per tali ultimi soggetti (A.T.I. e consorzi ex art. 2602 del Codice civile), anche se non ancora costituiti, è consentita la presentazione di offerte.

Nella presentazione dell'offerta i concorrenti potranno avvalersi della facoltà di cui agli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 dell'art. 10, comma 1-ter della citata legge n. 109.

Sono ammesse a partecipare alla gara suddetta, alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991, le imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno stato della Unione Europea.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 (centottanta) giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Le imprese non risultanti aggiudicatarie sono vincolate alla propria offerta per 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine per il ricevimento della stessa, decorso tale termine, le imprese avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta. Non si procederà all'aggiudicazione quando fosse pervenuta una sola offerta valida.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara presentando al comune, Ufficio protocollo, via Roma n. 18 - Corsico (Milano) specifica domanda in carta legale ed in lingua italiana, entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione in versione integrale del presente bando nel foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80 tale bando è pubblicato all'albo pretorio comunale ed all'albo speciale dell'ufficio tecnico comunale nonché per estratto sui quotidiani «Il Sole 24 ore» e «La Repubblica»; il presente bando è stato spedito per la pubblicazione al foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; in data 25 giugno 1999.

Il termine fissato per il ricevimento dell'istanza di ammissione alla licitazione è perentorio così come previsto dall'art. 13, comma 5 del regolamento per disciplina dei contratti di questo comune.

Non saranno ammesse le istanze che non perverranno al protocollo del comune nel termine predetto, anche se spedite in data precedente.

Unitamente all'istanza di partecipazione le imprese dovranno presentare una semplice dichiarazione, rilasciata sotto la propria responsabilità attestante:

- 1) di non trovarsi in alcune delle condizioni di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;
- 2) di possedere i requisiti di cui all'art. 5, comma 2 D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55;
- 3) di essere iscritte all'A.N.C. per le categorie precisate nel seguente bando, per gli importi non inferiore a quello di base d'asta;
- 4) che non presenteranno istanza di invito alla gara altre imprese con le quali esistono rapporti di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Si rimanda alla lettera d'invito per le specifiche relative alla procedura di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1995 ed alla documentazione da provare successivamente in merito al precedente punto 2.

Gli inviti verranno spediti entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Alle imprese invitate a partecipare alla gara saranno richiesti i requisiti prescritti dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982, integrata dalla legge 22 dicembre 1982, n. 936 e modificata dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e seguenti, dal decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, dal D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 e 11 maggio 1991 n. 187 nonché del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 152.

Per informazioni è possibile contattare la dott.ssa Bonazzoli - responsabile procedure ed atti d'appalto, telefono n. 02/44.80.232.

Corsico, 16 giugno 1999

Il segretario generale: dott. F. Pollini

Settore gestione del territorio
Il dirigente: ing. G. Zuccherini

M-6044 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Contratti stipulati

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Pavia, strada Nuova n. 65 - 27100 Pavia, telefono n. 0382-504209, fax n. 0382-504499.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

3. Data stipulazione contratto: 9 giugno 1999.

4. Criteri di assegnazione del contratto: ai sensi art. 52, punto 2, del regolamento di amministrazione e contabilità generale dell'Università, vale a dire a favore del prezzo più basso.

5. Numero delle offerte ricevute: 4.

6. Nome dell'aggiudicatario: Eurocoop Soc. Coop. a r.l., via Borgo Udine n. 17 - Palmanova (UD).

7. Natura e quantità dei prodotti forniti: catalogazione di materiale librario della biblioteca della facoltà di Giurisprudenza (recupero del pregresso) in SBN, suddivisa in due lotti di 22.000 volumi ciascuno, il primo da svolgersi nei primi 18 (diciotto) mesi, il secondo da svolgersi in successivi 18 (diciotto) mesi, subordinatamente alla disponibilità della somma occorrente nell'esercizio finanziario 1999.

8. Prezzo: L. 205.998.000, più I.V.A., da intendersi:

lotto n. 1: L. 102.999.000 più I.V.A., pari a € 53.198,47;

lotto n. 2: L. 102.999.000 più I.V.A., pari a € 53.198,47.

9. Data pubblicazione bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana: 18 novembre 1998, n. 270, foglio inserzioni.

Pavia, 24 giugno 1999

Il direttore amministrativo: Giovanni Bignamini.

M-6048 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Gare e Contratti

Avviso di gara per pubblico incanto - Secondo esperimento

È indetta la seguente gara d'appalto per pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415 col criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara mediante verifica di tutte le offerte a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con esclusione delle offerte anomale per:

appalto n. 150/99: risanamento degli impianti tranviari in via Larga - via Rosales - via Vitruvio - via Plinio - via Bixio;

importo a base d'appalto: L. 9.222.132.652 - € 4.762.834,03 (I.V.A. esclusa).

Categoria A.N.C. richiesta n. S9 per importo adeguato.

Le offerte devono pervenire al Comune di Milano - Settore gare e contratti - Ufficio protocollo - 12° piano, via Piselli n. 39 - 20124 Milano, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 luglio 1999.

L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10 del giorno 27 luglio 1999 presso la Sala appalti di via Pirelli n. 39 - Milano.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 28 giugno 1999.

Gli interessati possono ritirare copia del bando integrale di gara e prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso la Sezione appalti - Via Pirelli n. 39 - Milano - piano 12°, dalle ore 14 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.

Non si effettua servizio telefax.

Il direttore di settore: dott. D. Cicchiello.

M-6034 (A pagamento).

COMUNE DI VIGEVANO (Provincia di Pavia)

Bando di gara

Procedura ristretta - Licitazione privata

Ente appaltante: Comune di Vigevano, corso Vittorio Emanuele II n. 25 - Tel. 0381/299221 - Fax 0381/299388. Oggetto: servizi ristorazione per le scuole elementari, medie, C.S.E., CFPH; categoria: 17; CPC: 64

Luogo di esecuzione: Vigevano. Durata del contratto: 6 settembre 1999 - 31 luglio 2000. Modalità svolgimento del servizio: rilevabili dal capitolato d'oneri. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995. Ricorso procedura d'urgenza: ai sensi art. 10, comma 8, lettere a) e b) decreto legislativo n. 157/1995 per necessità di attivare i servizi a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 1999/2000.

Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995 in base ai sotto indicati criteri:

A) prezzo unitario del pasto: punti max 50/100; B) progetto gestionale del servizio: punti max 45/100 di cui: numero operatori, monte ore unitario giornaliero e settimanale nel centro cottura, suddiviso in part-time e full-time: punti max 10; numero unità impiegate, giornaliere e settimanale, in ogni singolo refettorio: punti max 8; monte ore unitario, giornaliero e settimanale, in ogni singolo refettorio: punti max 8; qualifica ed esperienza del direttore del servizio con titolo di studio: punti max 5; numero corsi di formazione per il personale fino ad un massimo di 3 corsi nella durata del contratto: punti max 5; piano trasporto ai refettori indicando tempi e numero mezzi impiegati: punti max 5; esperienza dietista con titolo di studio: punti max 4; C) certificazione ISO 9000 o 9001 o 9002: punti max 05/100 (ai fini dell'assegnazione del punteggio si terrà conto di una sola certificazione).

Verifica anomalia offerte: ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 la commissione di gara verificherà l'anomalia. Entità presunta del servizio: 241.000 pasti annui presunti. Importo a base di gara: prezzo per la fornitura del pasto L. 5.500 pari a € 2,85. Non sono ammesse offerte in aumento. Garanzie richieste: cauzione 5% importo dell'appalto; polizza assicurativa R.C. e R.C.O.T.; preparazione e confezionamento sul territorio di Vigevano.

Oneri a carico dell'aggiudicatario: assunzione personale della ditta cessante; messa a disposizione centro cottura attrezzato territorio di Vigevano con possibilità di fruire di locali di proprietà dell'amministrazione comunale dietro pagamento di L. 15.650.000 per il periodo settembre 1999 / luglio 2000. Domanda di partecipazione: redatta in lingua italiana su carta legale dovrà pervenire entro le ore 12 giorno 19 luglio 1999, pena la non ammissione alla gara, indirizzata al Comune di Vigevano (Pavia) Ufficio protocollo, corso Vittorio Emanuele II n. 25 - 27029 Vigevano (Pavia); il plico, recante all'esterno: «Appalto servizio di ristorazione scolastica - Domanda di partecipazione alla licitazione privata».

chiuso e sigillato con ceralacca, dovrà contenere, oltre la domanda di partecipazione: dichiarazione del titolare o legale rappresentante, corredata di copia fotostatica di documento di identità del sottoscrittore come da schema da richiedersi all'amministrazione aggiudicatrice.

Presentazione delle offerte: gli inviti verranno diramati dopo l'esame dei requisiti delle imprese candidate.

Raggruppamenti d'impresa: ammessi ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. In tal caso la dichiarazione di cui sopra dovrà presentarla ogni singola impresa.

Varianti: non sono ammesse varianti alle prescrizioni del bando di gara e della lettera d'invito.

Sub-appalto: ammesso limitatamente a quanto previsto dal capitolato d'oneri.

Condizioni minime da soddisfare per partecipare alla gara: Aver effettuato negli anni solari 1996-1997-1998, servizi di ristorazione collettiva, il cui importo complessivo, riferito al triennio, sia pari o superiore a L. 3.980.000.000 pari a € 2.055.498.4583.

Fornitura cumulativa di almeno 2.000 pasti giornalieri di refezione scolastica. In caso di raggruppamento i singoli requisiti dovranno essere posseduti almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato.

Avvertenze generali: a) il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile; b) la domanda di partecipazione non vincola l'amministrazione, che si riserva altresì la facoltà di non procedere alla gara; c) per quanto non espressamente previsto e disciplinato con il presente bando, si applicano le norme vigenti in materia; d) il responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Galessi, tel. 0381/299252.

Informazioni: Ufficio Mensa del Comune di Vigevano, tel. 0381/299242-348, fax 0381/371. Data invio ufficio pubblicazioni Comunità Europee 25 giugno 1999.

Vigevano, 25 giugno 1999

Il dirigente del settore educativo e politiche sociali:
dott.ssa Carla Galessi

M-6053 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Ambiente ed Energia

Bando di gara di appalto

È indetta, a norma del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, una gara d'appalto mediante licitazione privata, procedura ristretta per: servizio di derattizzazione contro topi e di disinfestazione contro le blatte da effettuarsi su immobili di proprietà comunale con inizio nell'autunno 1999.

Importo a base d'appalto L. 803.333.000 pari a € 414.886.

I principali interventi previsti consistono nella esecuzione di derattizzazione contro i topi e di disinfestazione contro le blatte da effettuarsi con materiali, mezzi e personale della ditta appaltatrice la quale è anche tenuta a svolgere le attività relative alla predisposizione e affissione degli avvisi nel corso della campagna.

Finanziamento: mezzi correnti di bilancio.

Termine di esecuzione del servizio: dalla data della richiesta dei singoli interventi sino al 30 giugno 2000. Si precisa che gli interventi potranno essere ordinati, dalla data di stipulazione del contratto, anche singolarmente ed anche successivamente secondo le esigenze dell'amministrazione e che parte della somma a base di gara potrebbe non essere utilizzata.

La ditta dovrà nominare un tecnico laureato quale responsabile del servizio secondo quanto previsto nell'art. 31 del capitolato speciale d'appalto.

Per le specifiche tecniche, i prezzi dei singoli interventi, i pagamenti le penalità e tutte le altre condizioni dell'appalto bisogna far riferimento a quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto.

È prevista la riduzione del termine per la presentazione dell'offerta di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 10 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 sussistendo le condizioni d'urgenza richieste dal comma 8, dello stesso articolo in virtù della probabilità di dover ordinare interventi sin dal mese di settembre.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione e successive offerte anche i prestatori di servizi opportunamente e temporaneamente raggruppati.

La domanda di partecipazione e l'offerta congiunta, con la designazione di un rappresentante qualificato capogruppo, devono essere sottoscritte, pena l'esclusione, da tutte le imprese raggruppate. Ciascuna impresa deve specificare la parte di servizio che intende effettuare.

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti i prestatori di servizi raggruppati e deve specificare le parti dell'appalto che saranno eseguite dai singoli prestatori di servizi.

I raggruppamenti dovranno assumere una forma giuridica specifica, ciò potrà avvenire anche dopo l'aggiudicazione dell'appalto e comunque non oltre dieci giorni, pena la revoca, della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione purché la domanda di partecipazione sia stata sottoscritta da tutte le imprese riunite.

È fatto divieto ai concorrenti, a pena di esclusione, di partecipare contemporaneamente alla gara singolarmente e quali componenti di un raggruppamento di impresa ovvero di presentarsi in più raggruppamenti di impresa.

La domanda di partecipazione in carta da bollo da L. 20.000, redatta in lingua italiana, con l'indicazione dell'appalto e del numero di codice fiscale, indirizzata al Settore ambiente ed energia e corredata dalla certificazione e dalle dichiarazioni richieste, pena l'esclusione, dovrà pervenire, al Settore ambiente ed energia - Ufficio Protocollo, piazza Duomo n. 21, 4° piano, cap. 20121 Milano, entro e non oltre le ore 16 del giorno 6 agosto 1999.

Le domande fatte mediante telexscritto, telegramma o telecopiata, devono essere confermate con lettera corredata da tutti i documenti richiesti e spedita entro il giorno di scadenza delle domande di partecipazione.

La lettera deve pervenire all'Ufficio sopraindicato tassativamente non oltre dieci giorni dalla data della stessa.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: «Domanda di partecipazione» e l'oggetto dell'appalto.

La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, deve essere corredata dei sottoelencati documenti e dichiarazioni:

a) certificato (anche in fotocopia) di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (se imprenditore italiano o straniero residente in Italia) o altro certificato equivalente nello Stato di residenza (se imprenditore straniero non residente in Italia) di data non anteriore a sei mesi, da cui risulti che l'oggetto dell'attività prevede la prestazione offerta;

b) certificato (anche in fotocopia) di iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane previsto dalla legge 25 gennaio 1994 n. 82 e regolamento dal decreto 7 luglio 1997 n. 274 per la fascia fino a L. 1.000.000.000. In caso di raggruppamenti temporanei la capogruppo deve produrre certificato di iscrizione per la fascia sino L. 1.000.000.000, mentre tutte le altre devono comunque presentare certificato di iscrizione.

Se l'imprenditore è straniero non residente in Italia dovrà presentare altro certificato equivalente nello Stato di residenza;

c) dichiarazione di uno o più istituti bancari che attestino la idoneità finanziaria ed economica dell'impresa al fine dell'assunzione del servizio in questione; tale attestazione dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara nonché al relativo importo. In caso di raggruppamento di imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna impresa;

d) copia delle dichiarazioni I.V.A., o imposta equipollente nei paesi della U.E., relative all'ultimo triennio utile da cui risulti un volume d'affari medio-annuo dell'impresa almeno pari all'importo a base d'appalto. Tale importo può essere raggiunto cumulativamente dai prestatori di servizi che si riuniranno in associazione temporanea nella misura del 60% per l'impresa capogruppo e del 40% per le imprese mandanti, a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente. In alternativa è consentito presentare impegno rilasciato da enti, istituti, imprese autorizzate dalle norme vigenti a prestare, in caso di aggiudicazione, fidejussione escutibile a prima richiesta per l'esatto adempimento dell'appalto pari al 20% dell'importo a base appalto;

e) una dichiarazione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, o secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il prestatore di servizi interessato attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

f) elenco dei principali servizi di disinfestazione, di disinfezione e di derattizzazione di cui alle lettere b), c) e d) del decreto 7 giugno 1997 n. 274 effettuati nel triennio 1996-1997-1998 con l'indicazione degli importi, che devono essere complessivamente almeno pari all'importo a base di gara, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi resi.

In caso di raggruppamento ciascuna impresa dovrà indicare e comprovare referenze in misura almeno pari alla parte di servizio che effettuerà.

In sede di presentazione dell'offerta dovrà essere prodotta attestazione comprovante l'effettuazione delle prestazioni dichiarate, il valore economico e il buon esito delle stesse;

g) dichiarazione in carta semplice con firma autentica (art. 20 legge n. 15/1968 o secondo la legislazione dello Stato di appartenenza) di aver svolto nel triennio 1996-1997-1998 almeno un servizio di derattizzazione e di disinfestazione contro le blatte di importo non inferiore a L. 100.000.000 (di cui almeno L. 70.000.000 riferito alla derattizzazione ed almeno 10.000.000 per la disinfestazione contro le blatte). In alternativa può essere dimostrato di aver svolto un servizio di derattizzazione per un importo di L. 85.000.000 ed un servizio di disinfestazione contro le blatte per un importo di L. 15.000.000.

In caso di imprese raggruppate tale importo deve essere raggiunto dall'impresa capogruppo mentre per ciascuna delle imprese associate è richiesta la dimostrazione di aver svolto almeno un servizio di derattizzazione e/o disinfestazione contro le blatte di importo non inferiore a L. 50.000.000.

Tutti gli importi devono essere I.V.A. esclusa.

In sede di presentazione dell'offerta dovrà essere prodotta attestazione comprovante l'effettuazione delle prestazioni dichiarate, il valore economico e il buon esito delle stesse;

h) copia del modello I.N.P.S. d.m. 10 debitamente quietanzato, riferito al mese precedente a quello di pubblicazione del bando di gara, nonché copia della richiesta inviata alla sede I.N.P.S. competente del certificato di correttezza contributiva, debitamente vistata dall'I.N.P.S. stesso, ovvero certificazione equivalente in uso presso i singoli Paesi aderenti all'U.E. da cui risulti che l'impresa o il raggruppamento nel suo complesso, ha non meno di 10 (dieci) dipendenti;

i) dichiarazione in carta semplice con firma autentica (art. 20 legge n. 15/1968 o secondo la legislazione dello Stato di appartenenza del prestatore di servizi), contenente l'assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:

di espletare il servizio a mezzo di dipendenti regolarmente assunti a norma di legge;

di aprire le disposizioni contributive presso le sedi degli enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;

di presentare, su richiesta dell'amministratrice appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi;

l) dichiarazione in carta semplice con firma autentica (art. 20 legge n. 15/1968 o secondo la legislazione dello Stato di appartenenza) del prestatore di garantire, in caso di aggiudicazione, che provvederà a stabilire una sede operativa/referente in provincia di Milano operativa 24 ore su 24 e la capacità di poter prontamente intervenire su richiesta del comune di Milano e comunque non oltre due giorni lavorativi dalla richiesta.

La documentazione richiesta di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), pena l'esclusione, deve essere allegata anche per le imprese associate le quali, insieme alla capogruppo, sono tenute a sottoscrivere la domanda di partecipazione. La sottoscrizione delle dichiarazioni di cui alle lettere e), g) i) e l) non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno previamente costituire il deposito cauzionale provvisorio pari a 1/30 (un trentesimo) dell'importo a base d'appalto, da presentarsi in sede di gara, che qualora venga costituito mediante fidejussione assicurativa o bancaria, dovrà avere validità minima di novanta giorni decorrenti dal giorno della gara.

La gara verrà esposta mediante licitazione privata al prezzo più basso, con offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta, e da applicare alle singole tipologie di intervento, ai sensi del combinato

disposto degli artt. 73 lett. c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, dell'art. 23 punto 1 lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 nonché dell'art. 6 del regolamento per la disciplina dei contratti del comune di Milano.

Verranno considerate anomale le offerte che supereranno di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse. Il calcolo della media verrà fatto non tenendo conto delle offerte in aumento. In tal caso l'amministrazione richiederà per iscritto ai concorrenti le cui offerte siano risultate anomale le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti, verificandoli tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. Si terrà conto, in particolare, delle giustificazioni riguardanti l'economia del metodo di prestazione del servizio o le soluzioni tecniche adottate o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone il concorrente per prestare il servizio, oppure l'originalità del servizio stesso, con l'esclusione, peraltro, di giustificazioni concernenti elementi i cui valori minimi sono stabiliti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, ovvero i cui valori risultano da atti ufficiali. Qualora tali giustificazioni non pervenissero entro i termini stabiliti ovvero non fossero esaustive, l'amministrazione provvederà all'esclusione delle offerte con atto motivato.

All'aggiudicazione si procederà solo in presenza di almeno due offerte valide ai sensi dell'art. 5 del regolamento per la disciplina dei contratti del comune di Milano e sarà effettuata in base al prezzo più basso.

Nel caso che nella gara due o più ditte presentino offerte con il medesimo dato economico, si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Le imprese concorrenti dovranno indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intendono eventualmente subappaltare a terzi. Tale indicazione lascia peraltro impregiudicata la responsabilità dell'appaltatore aggiudicatario.

L'affidamento in subappalto del servizio assunto è consentito nei limiti e alle condizioni indicate dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive integrazioni e modificazioni. Nei casi in cui l'appaltatore ricorra al subappalto ed abbia ottenuto l'autorizzazione, lo stesso dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di effettuazione di ciascun pagamento a favore del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate dai destinatari dei pagamenti stessi con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto.

La cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario venga incorporato in altra azienda, nel caso di cessione di azienda o ramo di azienda e negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

Ai sensi dell'art. 44, commi 4 e 6, della legge 23 dicembre 1994 n. 724, la fornitura del servizio dovrà essere sottoposta alla revisione del prezzo entro il mese successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* degli elenchi dei prezzi di cui al citato comma 6, sempre che tale pubblicazione avvenga entro la durata del contratto. Di conseguenza, qualora il prezzo pattuito si discosti, per eccesso, da quello indicato ai sensi del succitato comma 6, il prezzo del contratto sarà soggetto a revisione.

Ai sensi dell'art. 8 del capitolato generale per gli appalti di opere e per le somministrazioni da eseguirsi per conto del comune di Milano verranno addebitate ai prestatori di servizi aggiudicatari le spese di pubblicazione degli avvisi di gara nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sui quotidiani.

È possibile prendere visione del capitolato speciale e degli atti di appalto presso l'Ufficio tecnico, Controlli ambientali del settore ambiente ed energia, piazza Duomo n. 21, Milano, 4° piano, nonché chiedere informazioni telefonando al n. 02162083289, 0262083117 e 02162085286. Il bando integrale ed il capitolato sono anche visibili su internet al seguente indirizzo: <http://wrcm.dsi.unimi.it>.

La stazione appaltante spedisce le lettere di invito entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Responsabile del procedimento amministrativo relativo al presente bando è il dott. Salvatore Sima, tel. 02/72003362.

L'avviso di gara è stato inviato in data 24 giugno all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E. per la pubblicazione sulla G.U.C.E. e ricevuto in pari data.

Il direttore del settore: dott. Enrico Zanicotti.

M-6058 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Bando di gara

1. Ente appaltante: Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano - Tel. 02/58353428 - Telex 320484 UNIMI I Fax 02/58353402.

2. Categoria di servizio, descrizione e numero CPC: cat. 12.

Predisposizione progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, completo di piani di sicurezza e di coordinamento in fase di progettazione, redatti ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 494/1996, per la ristrutturazione del complesso edilizio sito in Milano, via Mercalli nn. 21 e 23.

Importo complessivo presunto delle opere da realizzare: L. 15.000.000.000 (€ 7.746.853,486).

Importo presunto dei servizi di progettazione: L. 450.000.000 (€ 232.405,604), I.V.A. esclusa.

L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare, all'aggiudicatario del presente appalto, la direzione lavori, completa di assistenza giornaliera e tenuta contabilità, nonché la redazione del piano di sicurezza e di coordinamento in fase di esecuzione, per un importo presunto a base d'appalto di L. 420.000.000 (€ 216.911,898), I.V.A. esclusa.

Numero CPC: 867.

3. Luogo di esecuzione: Milano, via Mercalli nn. 21 e 23.

4.a) Riservato ad una particolare professione: liberi professionisti, studi professionali, società di ingegneria, sia in forma singola che raggruppata.

b) disposizioni legislative: gara d'appalto a procedura ristretta nella forma della licitazione privata, ai sensi dell'art. 6, primo comma, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995;

c) obbligo di menzionare i nomi e le qualifiche del personale: le persone giuridiche devono indicare il nome e la qualifica professionale dei responsabili della progettazione.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi che saranno invitati a presentare l'offerta: saranno invitati a presentare l'offerta un massimo di otto candidati in possesso dei migliori requisiti tecnico-economici di cui al punto 13. del bando. La graduatoria verrà stilata tenendo conto dei fatturati di cui al punto 13., lettere c), d), nonché della consistenza dello staff di progettazione di cui al punto 13., lettera f), nel modo indicato nella «Nota esplicativa» di cui al successivo punto 15.

7. Autorizzazione a presentare varianti: non sono ammesse varianti.

8. Termine per il completamento del servizio: centocinquanta giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di affidamento dell'incarico professionale.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è ammessa la partecipazione di associazioni temporanee di concorrenti ai sensi dell'art. 11 della legge n. 157/1995, con le modalità previste dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

10.b) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 19 luglio 1999.

c) indirizzo: vedi punto 1., Ufficio protocollo generale;

d) lingua: redatte in lingua italiana e su carta legale, o equivalenti per i professionisti stranieri.

Le società straniere potranno presentare la richiesta di invito nelle forme in uso nel loro paese e con traduzione autenticata dalle autorità consolari italiane.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: entro centoventi giorni dalla data di cui al punto 16.

12. Cauzioni e garanzie: una cauzione a garanzia della corretta esecuzione dell'incarico, pari al 10% dell'importo netto contrattuale, da sottoscrivere in sede di stipula del relativo disciplinare di incarico.

Una polizza di responsabilità civile professionale, per un massimale equivalente a L. 2.000.000.000, da presentare nei termini indicati nel disciplinare tecnico.

13. Condizioni minime per la partecipazione: a pena di esclusione alla richiesta di invito dovrà essere allegata un'unica dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche, sottoscritta con firma leggibile dal/dai professionisti, attestante in modo dettagliato ed equivoco il possesso dei requisiti minimi di partecipazione di seguito indicati, da provarsi successivamente:

a) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, per le ipotesi applicabili a ciascun concorrente;

b) iscrizione all'Albo professionale degli ingegneri, degli architetti, o di altra figura professionale abilitata, oppure altro documento equipollente per concorrenti appartenenti ad altro Paese della Comunità economica europea.

In caso di società di ingegneria l'iscrizione all'albo dei soggetti incaricati che assumeranno la responsabilità dell'attività professionale e l'iscrizione della società alla Camera di commercio;

c) un fatturato complessivo per servizio di progettazione e direzione lavori, relativo agli anni 1996, 1997 e 1998, non inferiore a 4.000 milioni di lire.

In caso di associazione temporanea, tale requisito deve essere posseduto in misura pari ad almeno il 50% (2000 milioni) dal mandatario e, per la restante parte, cumulativamente dagli altri componenti il raggruppamento; ciascuno dovrà comunque possedere un fatturato complessivo non inferiore al 10% (400 milioni);

d) aver eseguito, negli anni 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998, direttamente senza il concorso di altri, la progettazione esecutiva e/o la direzione lavori di almeno una delle seguenti tipologie di opere:

1) realizzazione, adattamento e/o ristrutturazione immobili destinati ad edilizia universitaria e/o attività didattiche e/o di ricerca;

2) ristrutturazione e/o restauro di edifici di elevato valore artistico per un importo complessivo di lavori non inferiore a lire 30.000 milioni;

e) elenco dei titoli di studio e professionali riferiti ai responsabili che sono indicati a svolgere le prestazioni richieste: edili, impiantistici, strutturali;

f) elenco nominativo dei progettisti senior e dei tecnici facenti parte dell'organico permanente del candidato, con l'indicazione delle relative qualifiche, mansioni e specializzazioni adeguate al tipo di incarico, suddiviso nei seguenti settori specialistici e con la consistenza numerica minima indicata per ciascun settore:

architettura (6 unità), strutture (2 unità), impianti tecnologici (5 unità), di cui almeno il 50% in possesso di un idoneo diploma di laurea;

g) disporre di un tecnico in possesso dei requisiti professionali del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 10 della legge n. 494/1996;

h) elenco delle attrezzature tecniche e degli strumenti a disposizione del candidato, che saranno utilizzati per lo svolgimento dell'incarico, risultando indispensabili quelli indicati nella «Nota esplicativa» di cui al punto 15;

i) dichiarazione di riconoscimento del sistema qualità secondo UNI EN 9001 e della sua operatività o, in mancanza, dichiarazione di impegno a redigere il piano della qualità (UNI-ISO 10005) della commessa.

Per i candidati che intendono raggrupparsi, il requisito deve essere posseduto dal mandatario.

L'ente appaltante si riserva la facoltà di fare effettuare la verifica dei requisiti precedenti e la verifica e validazione degli elaborati di progetto da parte di associazione terza, secondo la normativa vigente;

l) indicazione dell'indirizzo a cui inviare l'invito a presentare l'offerta completo dei numeri di telefono e fax.

Si fa presente che tra i servizi valutabili di cui alle precedenti lettere c) ed d) devono essere compresi, ed indicati chiaramente, solo quelli iniziati ed ultimati negli anni indicati, ovvero la sola parte di essi eseguita e contabilizzata nello stesso periodo; l'importo dei suddetti servizi deve essere quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta.

In caso di associazione temporanea le dichiarazioni di cui ai precedenti punti dovranno riferirsi ad ogni candidato.

Inoltre, dovrà essere presentata copia dell'atto di costituzione dell'associazione stessa, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, oppure dichiarazione congiunta con la quale i concorrenti dichiarino che, ai sensi della stessa legge, intendono riunirsi, se invitati e con la quale venga designato il componente che assumerà il ruolo di mandatario.

14. Criteri di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

I criteri di valutazione delle offerte saranno indicati nell'invito a presentare l'offerta.

15. Altre indicazioni: l'opera è finanziata con fondi di cui al bilancio universitario.

I soggetti che intendono presentare domanda di partecipazione devono richiedere alla Divisione edilizia - Servizio procedure gare d'appalto (tel. 02/58353428, fax 58353402), a mezzo fax, la «Nota esplicativa» contenente ulteriori informazioni sulla compilazione della domanda.

La partecipazione al concorso è vietata ai dipendenti degli Enti banditori o beneficiari delle opere oggetto dell'appalto.

Le eventuali richieste di chiarimenti devono pervenire, solo a mezzo fax, alla Divisione edilizia - Servizio procedure gare d'appalto (tel. 02/58353428, fax 58353402), almeno dieci giorni prima della scadenza del termine utile per l'invio delle richieste di partecipazione.

Il responsabile del procedimento per le procedure del presente appalto è l'arch. Peppino D'Andrea.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che l'Università si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dalle imprese: tutti i dati conferiti saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alla gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

16. 11 giugno 1999.

Il rettore: Paolo Mantegazza.

M-6064 (A pagamento).

ENEL Società per azioni

Sede in Roma, viale R. Margherita n. 137
Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori
(ex decreto legislativo n. 158/1995) - (Riferimento gara IAAZA021)

Società appaltante: ENEL S.p.a. - SIN - Struttura Ingegneria e Costruzioni - Viale Regina Margherita n. 137 - 00198 Roma.

Luogo di esecuzione: Provincia Roma - Comune di Tivoli.

Oggetto: impianto di Acquoria.

Appalto relativo ai lavori di allargamento di un tratto della strada «Via dell'Acquoria» e costruzione di un nuovo ponte sul fiume Aniene.

Importo: L. 1.700.000.000 (lire un miliardo settecentomilioni) circa.

Varianti: non sono autorizzate varianti al progetto.

Termine per l'esecuzione: trecentotrenta giorni a decorrere dalla data di consegna aree e capisaldi prevista entro il primo trimestre 2000.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: venticinque giorni dalla data di pubblicazione bando.

Modalità di inoltramento ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte su carta intestata delle imprese candidate, devono essere spedite a: ENEL S.p.a. - SIN - Struttura Ingegneria e Costruzioni - Viale Regina Margherita n. 137 - 00198 Roma.

Sulla busta dovrà essere indicato: «Gara IAAZA021 - Richiesta di partecipazione all'appalto relativo ai lavori di allargamento di un tratto della strada «Via dell'Acquoria» e costruzione di un nuovo ponte sul fiume Aniene, relativo all'impianto di Acquoria».

Cauzione ed altre forme di garanzie richieste: cauzione provvisoria pari all'importo di L. 34.000.000 (lire trentaquattromilioni) in una delle seguenti forme: fidejussione bancaria, polizza assicurativa, da costituire all'atto della presentazione dell'offerta; in caso di aggiudicazione dovrà essere costituita una cauzione pari al 10% dell'importo del contratto costituita con le seguenti modalità: fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Modalità di finanziamento e di pagamento: stati di avanzamento lavori a cadenza bimestrale per i lavori a misura ed al verificarsi di eventi prestabiliti per i lavori a forfait, con rata finale a saldo.

È esclusa ogni forma di anticipazione. Non è prevista la clausola di revisione prezzi.

Condizioni minime:

iscrizione all'A.N.C. nella cat. G3 per un importo non inferiore a 3.000 milioni;

cifra di affari globale relativa agli ultimi tre anni (non inferiore a L. 4.200 milioni);

cifra globale in lavori derivante da attività dirette ed indirette relativa agli ultimi tre anni (non inferiore a L. 3.400 milioni);

importo complessivo dei lavori di tipologia analoga a quelle delle opere prevalenti cat. G3 relativa agli ultimi tre anni (non inferiore a L. 2.500 milioni);

almeno un lavoro di tipologia analoga a quella delle opere prevalenti cat. G3 di importo maggiore o uguale a L. 1.700 milioni, oppure due lavori di importo complessivo maggiore o uguale a L. 2.000 milioni.

Informazioni particolareggiate circa i requisiti di idoneità e le condizioni minime di carattere professionale, economico e tecnico che l'imprenditore deve soddisfare dovranno essere richieste dagli interessati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle domande di partecipazione, in uno dei seguenti modi:

via telefax al seguente numero: 06-85094656;

da un incaricato munito di delega al seguente indirizzo: ENEL S.p.a. - SIN-AA - viale Regina Margherita n. 137 - 00198 Roma;

per posta in busta chiusa all'indirizzo di cui sopra con la dizione «Informazioni sulla gara IAAZA021» ben evidenziata sulla busta.

La documentazione richiesta, corredata dalla modulistica necessaria per avanzare la domanda di partecipazione alla gara, sarà inviata ai richiedenti per posta raccomandata o posta celere al recapito da essi dichiarato.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23, del decreto legislativo n. 158/1995.

Subappalto: si applica l'art. 18, della legge n. 55/1990 come richiamato dall'art. 21, del decreto legislativo n. 158/1995 come modificato ed integrato dalla legge n. 109/1994.

L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'ENEL entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore/i con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Legge n. 675/1996: ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'ENEL trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione di contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'ENEL S.p.a. in persona dell'istitutore: direttore generale dell'ENEL S.p.a., che ha designato quale responsabile: il «Responsabile di acquisti e appalti» domiciliato presso l'ENEL - SIN-AA - viale Regina Margherita n. 137 - 00198 Roma.

Data di spedizione del bando: 25 giugno 1999.

ENEL
Ingegneria e Costruzioni: A. Costantino

C-17940 (A pagamento).

COMUNE DI PADOVA

Comunicato di avvenuta aggiudicazione

1. Ente appaltante: Comune di Padova, via Municipio n. 6 - 35122 Padova - Italia - Tel. 0498205388 - Fax 0498205233.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto concorso.

3. Descrizione: servizio di assistenza domiciliare a minori, anziani inabili in età lavorativa, in stato di bisogno, residenti nel territorio del Comune di Padova, per numero annuale di circa 55.000 ore, distribuite mensilmente in relazione alle esigenze del servizio, per la durata di anni 2.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 14 maggio 1999, (Determinazione n. 290100/1999 del dirigente del Settore servizi sociali).

5. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995.

6. Dite invitate n. 7. Offerte ricevute n. 4, di cui all'elenco affisso all'albo pretorio.

7. Nome ed indirizzo del prestatore del servizio: Elle Uno Assistenza Coop. Soc. a r.l. di Vercelli.

8. Prezzo: L. 27.950 l'ora (I.V.A. esclusa) per un monte ore annuo di 47.200.

9.-10. —.

11. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 8 dicembre 1998.

12.-13. Data di invio dell'avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 25 giugno 1999.

14. Data di ricevimento da parte della G.U.C.E.: 25 giugno 1999.

Il dirigente amm.vo LL.PP.: Maurizio Zampieri.

C-17941 (A pagamento).

COMUNE DI PADOVA

Forniture aggiudicate

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Padova - Settore Amm.vo LL.PP. - Servizio Appalti - Via Municipio n. 6 - 35122 Padova - Italia - Tel. 0498205388 - Fax 0498205233.

2. Procedura di gara prescelta: appalto concorso.

3. Data aggiudicazione definitiva della fornitura: determinazione del dirigente Settore Amm.vo LL.PP. n. 320041 del 10 maggio 1999.

4. Criterio di assegnazione del contratto: ai sensi dell'art. 8, del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai criteri indicati nel disciplinare d'appalto.

5. Numero offerte ricevute: 2; G.E.M. S.r.l. di Udine, IMEF S.r.l. di Castelnedolo (BS).

6. Fornitore: G.E.M. S.r.l. con sede in Udine, via Zanessi.

7. Natura e quantità prodotti forniti: raddoppio impianto di cremazione da realizzarsi nell'edificio predisposto presso il Cimitero Maggiore di Padova.

8. Prezzo pagato: L. 240.000.000 (I.V.A. esclusa).

9.-10.-11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: n. 159 del 10 luglio 1998.

13. Data di spedizione dell'avviso di aggiudicazione: 25 giugno 1999.

14. Data di ricezione del bando G.U.C.E.: 25 giugno 1999.

Il dirigente: dott. Paolo Castellani.

C-17942 (A pagamento).

COMUNE DI PADOVA

Forniture aggiudicate

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Padova - Settore Amm.vo LL.PP. - Servizio Appalti - Via Municipio n. 6 - 35122 Padova - Italia - Tel. 0498205388 - Fax 0498205233.

2. Procedura di gara prescelta: appalto concorso.

3. Data aggiudicazione definitiva della fornitura: deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 18 gennaio 1999, esecutiva.

4. Criterio di assegnazione del contratto: ai sensi dell'art. 16, comma primo, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1982 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai criteri indicati nel C.S.A.

5. Numero offerte ricevute: 10, come da elenco affisso all'albo pretorio in data 25 giugno 1999.

6. Fornitore CYBER S.r.l. di Ferrara in R.T.I. con Car Copia System di Marchetti Gian Pietro & C. S.n.c. di S. Martino di Lupari (PD).

7. Natura e quantità prodotti forniti: fornitura e posa in opera di armadi compatibili per l'archivio di Palazzo Sarpi CPA:CPV:36121223.

8. Prezzo pagato: L. 409.982.000 (I.V.A. esclusa).

9.-10.-11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 19 febbraio 1998.

13. Data di spedizione dell'avviso di aggiudicazione: 25 giugno 1999.

14. Data di ricezione bando G.U.C.E.: 25 giugno 1999.

Il dirigente: Maurizio Zampieri.

C-17944 (A pagamento).

COMUNE DI FIDENZA

Fidenza (PR), piazza G. Garibaldi n. 1

Codice fiscale n. 82000530343

Partita I.V.A. n. 163890346

Il comune di Fidenza (tel. 0524/517111 - telefax 0524/527239) indirà licitazione privata per l'appalto triennale, a misura, dei lavori di manutenzione delle reti di distribuzione dell'acqua e del gas nel territorio comunale, secondo l'art. 21.1, *sub-a*), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Importo a base di gara: L. 2.265.000.000 (€ 1.169.774,88), netto da I.V.A.

Categoria iscrizione A.N.C.: G6; classifica L. 3.000.000.000.

Termine di ricezione delle richieste di invito: ore 12, del 26 luglio 1999.

Informazioni e copia integrale del bando di gara presso l'ufficio contratti del comune di Fidenza.

Il dirigente del settore: arch. Claudio Nemorini.

C-17946 (A pagamento).

COMUNE DI PADOVA

Comunicato di avvenuta aggiudicazione

1. Ente appaltante: comune di Padova, via Municipio n. 6 - 35122 Padova - Italia - Tel. 0498205388 - Fax 0498205233.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata - procedura ristretta.

3. Descrizione: servizio triennale di manutenzione del parco installato di posti di lavoro individuale di proprietà comunale (PC, stampanti, Plotter e Scanner) e assistenza sistemistica sui posti di lavoro individuali (PC su piattaforma DOS/WINDOWS) - CPV 72000000 - CPC 84.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto 21 maggio 1999, (Determinazione n. 170074/1999 del dirigente del Settore SS.II.TT.).

5. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995.

6. Ditte invitate n. 6. Offerte ricevute n. 5, come da elenco affisso all'albo pretorio dell'Ente il 25 giugno 1999.

7. Nome ed indirizzo del prestatore del servizio: ICL SORBUS S.p.a. di Rossano (MI).

8. Prezzo: L. 210.000.000 all'anno (I.V.A. esclusa).

9.-10. —.

11. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 8 settembre 1998.

12.-13. Data di invio dell'avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 25 giugno 1999.

14. Data di ricevimento da parte della G.U.C.E.: 25 giugno 1999.

Il dirigente amm.vo LL.PP.: dott. Paolo Castellani.

C-17961 (A pagamento).

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

1. Ente appaltante: provincia regionale Agrigento, piazza A. Moro - Agrigento. Tel. 593111 - Fax 257333.

2. Pubblico incanto da esperirsi con il sistema di aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, senza prefissione di alcun limite di ribasso.

Ai fini della individuazione delle offerte anomale l'amministrazione potrà avvalersi della procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.

L'asta sarà presieduta da una commissione nominata ai sensi dell'art. 22 del regolamento per la disciplina dei contratti della provincia regionale di Agrigento.

3. Categoria del servizio:

a) categoria: 1; denominazione: servizi di manutenzione e riparazione; numero di riferimento della C.P.C.: 6112, 6122, 633, 886;

b) categoria: 11; denominazione: servizi di consulenza gestionale e affini; numero di riferimento: 865, 866 (allegato 1 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157).

3-bis) Luogo di esecuzione, descrizione, importo dei lavori:

a) località: provincia di Agrigento;

b) oggetto: servizio di gestione tecnico-operativa manutentiva (preventiva e correttiva) e fornitura di materiale di consumo della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria e controllo dell'inquinamento atmosferico.

Consulenza ed assistenza tecnico-professionale in materia di tutela ambientale;

c) importo a base d'asta L. 219.325.000.

Il servizio è finanziato con fondi del bilancio provinciale.

I pagamenti saranno effettuati in conformità a quanto stabilito dal capitolato speciale d'appalto;

d) è richiesta iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività attinenti all'oggetto dell'appalto.

4. Termine di esecuzione: è stabilito in mesi dodici a decorrere dalla data di consegna del servizio.

4-bis) Non è consentito subappaltare i servizi di cui al presente bando.

5. Ai sensi dell'art. 34-bis, comma 7 della legge regionale n. 21/85 introdotta dall'art. 48 della legge regionale n. 10/93, si informa che l'ufficio responsabile delle attività istruttorie, propositive, preparatorie ed esecutive in materia contrattuale è l'ufficio contratti, nella persona del funzionario responsabile sig. Pietro Mortellaro.

6. Il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e gli atti relativi sono visionabili presso l'ufficio relazioni con il pubblico, sito nel palazzo della provincia, in piazza Aldo Moro n. 1. Presso lo stesso ufficio relazioni con il pubblico potrà essere rilasciata copia della suddetta documentazione previo pagamento della somma prevista dal vigente regolamento.

7. Presentazione delle offerte:

a) per partecipare all'asta le imprese dovranno far pervenire, in plico sigillato, a mano o a mezzo raccomandata del servizio postale anche non statale, fino ad un'ora prima di quella stabilita per l'apertura delle operazioni di gara e cioè entro le ore 9 del giorno 31 agosto 1999 i documenti indicati al seguente paragrafo 10;

b) si precisa che il plico deve essere chiuso con ceralacca sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa; sul plico dovrà inoltre apporsi chiaramente la seguente scritta: «Offerta per la gara dell'anno 1999 il giorno 31 del mese di agosto alle ore 10 in ordine all'appalto del servizio di gestione tecnico-operativa manutentiva (preventiva e correttiva) e fornitura di materiale di consumo della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria e controllo dell'inquinamento atmosferico. Consulenza ed assistenza tecnico-professionale in materia di tutela ambientale. Importo a base d'asta L. 219.325.000»;

c) il plico dovrà essere indirizzato alla provincia regionale di Agrigento, piazza A. Moro - 92100 Agrigento;

d) non hanno efficacia eventuali dichiarazioni di ritiro delle offerte già presentate.

Non hanno altresì efficacia eventuali dichiarazioni sostitutive o aggiuntive delle offerte già presentate;

e) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

8. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le imprese che ne hanno interesse;

b) la gara sarà esperita l'anno 1999, il giorno 31 del mese di agosto alle ore 10.

8-bis) La cauzione definitiva è fissata nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

9. Raggruppamenti di imprese: possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358.

10. Elenco dei documenti da presentare:

1) l'offerta indicante il ribasso percentuale espresso sia in cifre che in lettere.

La predetta offerta di ribasso, redatta su carta da bollo, debitamente sottoscritta, deve essere contenuta in apposita busta chiusa con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale, oltre l'offerta, non devono essere inseriti altri documenti. Sulla ceralacca deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa.

L'offerta deve essere firmata dall'imprenditore o dai legali rappresentanti della società o dell'ente cooperativo o consorzi di cooperative, nel quale caso occorre dimostrare, mediante idonea documentazione da allegare, il conferimento al legale rappresentante della società o della cooperativa o del consorzio di cooperative, della facoltà di adempiere agli incombenzi relativi;

2) una dichiarazione resa con sottoscrizione autenticata, redatta su carta bollata con la quale la ditta attesti di avere preso visione degli impianti oggetto del presente bando, di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando e di aver giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare;

3) il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., per oggetto inerente tutti i servizi dell'appalto di che trattasi, rilasciato dall'autorità competente in data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, ovvero copia autenticata ai sensi dell'art. 7 della legge n. 15/1968. Da detto certificato deve risultare l'iscrizione della ditta per gli adempimenti relativi alla legge n. 46/1990, categorie a), b), c);

4) il certificato generale del casellario giudiziale, integrato nel bollo, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, rilasciato dalla competente autorità.

Tale certificato deve essere prodotto a pena di esclusione:

A) impresa individuale: per il titolare;

B) società commerciali, cooperative e loro consorzi:

a) per tutti i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

b) per tutti i componenti la società in caso di società in nome collettivo;

c) per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di società di qualunque altro tipo;

5) per le società di qualsiasi tipo, ivi comprese le cooperative e loro consorzi, un certificato integrato nel bollo, della cancelleria del Tribunale competente - sezione società commerciali, ovvero certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ufficio del registro delle imprese - di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti che la società stessa non si trovi in stato di cessazione di attività, liquidazione, fallimento, concordato e di qualsiasi altra situazione equivalente;

6) per le imprese individuali e per le società di qualsiasi tipo, ivi comprese le cooperative e loro consorzi, un certificato della cancelleria del Tribunale competente - sezione fallimentare, integrato nel bollo, ovvero certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ufficio del registro delle imprese - in data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti che nei confronti della società e dell'impresa individuale non sia in corso una procedura di cui al precedente punto 5) e che non è intervenuta dichiarazione di fallimento, né sussiste concordato preventivo;

7) dichiarazione, resa con sottoscrizione autenticata, concernente la capacità economica e finanziaria, attestante l'importo globale dei servizi e l'importo relativo ai servizi identici a quello della gara realizzati negli ultimi tre esercizi;

8) dichiarazione, resa con sottoscrizione autenticata, concernente la capacità tecnica, attestante l'elenco dei servizi eseguiti negli ultimi tre anni presso enti pubblici e/o istituzioni pubbliche nel settore del controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico.

Detta dichiarazione dovrà contenere l'impegno a produrre, nel caso che l'impresa risulti aggiudicataria, certificati di buona esecuzione dei servizi più importanti, relativi a servizi analoghi a quello oggetto della gara indicanti l'importo, il periodo, il luogo di esecuzione e precisanti se furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito finale.

Da tale dichiarazione deve risultare l'esecuzione negli ultimi tre anni di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto, e la cui sommatoria di importi complessivamente dovrà essere pari o superiore alla base d'asta di cui al presente bando;

9) dichiarazione da parte dell'impresa dalla quale risulti che la stessa abbia in organico o sia nelle condizioni di assicurare per tutta la durata del contratto e nei modi previsti dal capitolato speciale d'appalto, il seguente personale tecnico-scientifico: un fisico, un chimico, un biologo e un ingegnere, di comprovata esperienza nella materia oggetto del presente appalto.

La ditta dovrà dichiararsi obbligata a che detti esperti professionisti a semplice richiesta dell'amm.ne dovranno operare in «equipe» con il personale tecnico in atto operante nell'organico dell'ente provincia (ingegnere, geologo, agronomo, geometra, ecc.) per qualsiasi attività inerente la tutela dell'ambiente e presso tutto il territorio provinciale.

Analogamente dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale la ditta attesti di avere la disponibilità di personale tecnico specializzato idoneo all'espletamento dell'attività tecnico-manutentiva che la rete provinciale di monitoraggio sulla qualità dell'aria comporta;

9-bis) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 20, legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale la ditta dichiara che né la stessa né il personale che verrà utilizzato nella gestione del servizio oggetto del presente bando, è incompatibile in riferimento all'azione di vigilanza e controllo ambientale che la provincia regionale esercita a norma di legge;

10) in caso di raggruppamento di imprese le dichiarazioni di cui ai predetti punti 7), 8) e 9) devono essere presentate da ciascuna impresa riunita.

Da tali dichiarazioni deve risultare che le imprese riunite nel loro complesso abbiano eseguito negli ultimi tre anni servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto e la cui sommatoria di importi complessivamente dovrà essere pari o superiore alla base d'asta di cui al presente bando;

11) le imprese che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche debbono astenersi tassativamente dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste;

12) le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, ove vogliano beneficiare delle disposizioni di favore nei loro confronti, devono produrre in aggiunta ai documenti di cui ai precedenti punti da 1) a 9-bis), il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale nella cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

13) si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle seguenti situazioni:

a) che sia in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e la legislazione straniera, se trattasi di cittadino di altro Stato;

b) nei confronti del quale sia in corso procedura di cui alla lettera precedente o che abbia presentato domanda di concordato preventivo;

c) che abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

d) che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova dall'Ente appaltante;

e) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o la legislazione del paese di residenza;

f) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;

g) che abbia reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;

h) che dalla dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del precedente punto 8-bis) risulti che la ditta e/o il personale che verrà utilizzato nella gestione del servizio oggetto del presente bando, è incompatibile in riferimento all'azione di vigilanza e controllo ambientale.

Avvertenze:

1) il recapito del plico sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, io stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 9 del giorno fissato per la gara;

2) saranno esclusi dalla gara i plichi privi di chiusura con ceralacca nonché i plichi che, pur forniti della chiusura di ceralacca, non rechino sulla stessa ceralacca l'impronta del sigillo, come precedentemente prescritto;

3) sarà esclusa dalla gara l'offerta contenuta in busta la quale non sia chiusa con ceralacca, non rechi sulla chiusura con ceralacca l'impronta del sigillo come precedentemente prescritto, non sia controfirmata sui lembi di chiusura;

4) si precisa che si farà luogo all'esclusione dalla gara quando manchi anche una sola delle modalità sopra descritte;

5) non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con semplice riferimento ad altra offerta;

6) quando in una offerta vi sia discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'offerta più vantaggiosa per l'ente;

7) ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 10/1993 non sono efficaci le offerte di uno stesso concorrente successive a quelle inizialmente presentate;

8) nel caso che siano state ammesse solo due offerte e queste risultino uguali fra di loro si procederà all'aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del regolamento generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si precisa che si procederà al miglioramento, ai sensi del primo comma del predetto art. 77, dell'offerta anche se presente una sola delle imprese che hanno offerto ribasso uguale.

9) l'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione della aggiudicazione deve presentare i documenti richiesti dall'Ente a dimostrazione di quanto dichiarato in sede di gara e deve provvedere al deposito della cauzione nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione. Tale cauzione può essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa;

10) sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti alla stipula del contratto con tutti gli oneri fiscali relativi.

Si avverte che i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali, ovviamente, venga assolto in modo virtuale.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi qualcuno dei documenti richiesti.

Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti al presente bando.

Le certificazioni nel presente bando possono essere sostituite da dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt. 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le prescrizioni contenute nel presente bando sostituiscono o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1991, n. 741, è esclusa la competenza arbitrale.

Il presente bando sarà pubblicato nei modi previsti dall'art. 8 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 ed è stato inviato alla G.U.C.E. il 28 giugno 1999.

Il dirigente responsabile: prof. Pietro Mortellaro.

C-17943 (A pagamento).

COMUNE DI GIUSSANO (Provincia di Milano)

Estratto avviso di gara

Il comune di Gussano, p.le A. Moro - 20034 Gussano (MI) - Tel. 0362/3581 - Fax 0362/358253, ha indetto un pubblico incanto per l'appalto dei lavori «Eliminazione barriere architettoniche-adeguamento prevenzione incendi scuola elementare San F. Neri», da finanziarsi con mezzi propri di bilancio, importo a base d'asta L. 736.283.803 (€ 380.258,85) + I.V.A. oltre a L. 22.639.450 (€ 11.692,31) + I.V.A. per opere di sicurezza del cantiere. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria G1 (categoria prevalente).

Termine di ricezione delle offerte: 26 luglio 1999, ore 12,30.

Svolgimento della gara: 27 luglio 1999, inizio ore 9,30.

Criterio di aggiudicazione: art. 73, lett. c) regio-decreto n. 827/1924 artt. 20 e 21 legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 7 legge n. 415/1998.

Criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto base di gara con offerta a prezzi unitari, art. 1, lett. e) legge n. 14/1973.

Il bando di gara integrale e la «Lista delle categorie» possono essere richiesti c/o uff. contratti comune Gussano, tel. 0362/358231 - 358262, dal lunedì al venerdì, ore 9-12. Non si effettua servizio fax.

La documentazione può essere trasmessa a mezzo servizio postale con tassa a carico del destinatario previo rimborso spese per riproduzione copie.

Gussano, giugno 1999

Il dirigente del settore tecnico:
dott. Franco Scifo

C-17947 (A pagamento).

COMUNE DI VITTORIO VENETO (Provincia di Treviso)

Estratto bando di pubblico incanto

Per servizio ordinario e suppletivo assistenza socio-educativa e pulizia (categoria 27 CPC 9709) periodo 1° settembre 1999 - 31 agosto 2002, come da capitolato d'oneri che si può richiedere al 3° Servizio, 11° U.O.C. «Servizi scolastici», via Carducci, 28 - 31029 Vittorio Veneto (tel. 0438/569312 - fax 0438/53966).

Importo a base d'asta per il triennio L. 927.487.500 (€ 479.007,32), oltre ad I.V.A. 20%.

Le offerte dovranno pervenire al comune di Vittorio Veneto entro le ore 12 del giorno 10 agosto 1999. L'asta si terrà alle ore 9,30 del giorno 11 agosto 1999 nella sala rappresentanza del Municipio di piazza del Popolo, 14.

Criteri di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi art. 6, comma 1, lett. a) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 con il criterio dell'art. 23, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 157/1995, con esclusione immediata delle offerte in aumento.

Altre informazioni, in lingua italiana, se di natura tecnica possono essere richieste al 3° Servizio - 11° U.O.C. «Servizi Scolastici» ove è possibile prendere visione del capitolato d'oneri, se di natura amministrativa all'ufficio segreteria, piazza del Popolo n. 14 - 31029 Vittorio Veneto (tel. 0438/569207 - fax 0438/569209) ove è disponibile il bando di gara integrale.

Tali richieste devono pervenire non oltre i dieci giorni precedenti la celebrazione del pubblico incanto.

Data invio bando alla G.U.C.E.: 17 giugno 1999.

Data ricevimento bando: 17 giugno 1999.

Vittorio Veneto, 9 giugno 1999

Il dirigente 1° servizio: dott.ssa Paola Costalonga.

C-17948 (A pagamento).

COMUNE DI CARAMANICO TERME (Provincia di Pescara)

Avviso di esito gara d'appalto

A norma dell'art. 20 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni si comunica:

che in data 27 maggio 1999 e in data 10 giugno 1999 è stata esperimenta la gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di «sistemazione dissesto idrogeologico versante Ovest Fiume Orta - centro abitato - Case delle Monache», di importo a base d'asta di L. 3.250.633.232;

che la gara è stata esperimenta con il criterio del prezzo più basso;

che alla gara hanno partecipato n. 57 imprese e associazioni temporanee di imprese;

che con determinazione del responsabile del servizio tecnico n. 117 del 17 giugno 1999 l'appalto è stato aggiudicato alla ditta Ricci Guido & C. S.a.s. di Castel di Sangro (AQ), che ha offerto il prezzo di L. 2.526.367.441, pari ad un ribasso del 22,281%.

L'avviso integrale è stato pubblicato all'albo pretorio del comune in data 17 giugno 1999 ed è disponibile presso l'ufficio tecnico comunale.

Il responsabile unico del procedimento:
geom. Vincenzo Silvestri

C-17949 (A pagamento).

FONDAZIONE G. BRUNENGHI Castelleone (CR), via Beccadello n. 6

Estratto avviso di gara esperimenta per asta pubblica (art. 20, legge n. 55/90 e art. 29, legge n. 109/1994 e successive modificazioni)

Ente appaltante: Fondazione G. Brunenghi.

Oggetto dei lavori: adeguamento a standard 30 posti letto I.R.G., mediante costruzione nuovo fabbricato in collegamento con la R.S.A. esistente.

Importo base d'asta L. 4.305.000.000.

Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Ditta aggiudicataria: A.C.E.A. Costruzioni S.p.a. di Mirandola (MO) con il ribasso del 15,96% sul prezzo a base d'asta.

Elenco completo diute offerenti e risultati gara pubblicati integralmente albo pretorio comune Castelleone e albo ente.

Direttore lavori: ing. Giulio Corini.

Castelleone, 24 giugno 1999.

Il presidente: Natale Ferrari

Il segretario responsabile del procedimento:
Angelo Papa

C-17958 (A pagamento).

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CAGLIARI

Avviso di appalto aggiudicato

Denominazione ed indirizzo dell'ente appaltante: Casic - Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari, con sede legale in viale Armando Diaz n. 86 - 09125 Cagliari, telefono n. 070/2481, fax n. 070/247411.

Procedura di aggiudicazione: appalto concorso ai sensi della lettera c) comma 1°, art. 8 del decreto legislativo n. 406/91 e comma 4° art. 20 legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Oggetto dell'opera: «Progettazione esecutiva, realizzazione, con gestione iniziale, delle opere di completamento dell'impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani e fanghi prodotti nel territorio del Casic, consistente nella costruzione di impianto autonomo della potenzialità di 17.500.000 Kcal/h, con potere calorifico del combustibile dei rifiuti variabile da 2.000 a 3.500 kcal/Kg e con un'unità di produzione di Energia Elettrica di 4143 Kw, da connettersi operativamente con l'impianto esistente di smaltimento rifiuti solidi urbani», comprensiva del progetto della sicurezza redatto ai sensi del decreto legislativo n. 494/1996.

Data di aggiudicazione: 10 maggio 1999.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 29, comma primo, lettera b) del decreto legislativo n. 406/1991 e art. 21, comma secondo, legge n. 109/1994 e successive modificazioni secondo i seguenti elementi, indicati nell'ordine decrescente di importanza:

- 1) prezzo globale dell'opera;
- 2) valore tecnico dell'opera;
- 3) tempo di esecuzione;
- 4) costo di utilizzazione e manutenzione dell'opera.

Numero delle imprese invitate: dieci.

Numero delle imprese partecipanti: tre.

Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: R.T.I. Termomeccanica S.p.a./I.GE.CO.RI. S.r.l., via del Molo n. 1 - 19100 La Spezia - Italy.

Prezzo dell'appalto concorso aggiudicato: L. 30.014.103.900 + I.V.A.

Possibilità di subappalto: è prevista.

Data di pubblicazione del bando: pubblicazione integrale nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea del 21 novembre 1998 n. 226 e nel foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 23 novembre 1998 n. 274.

Data di invio dell'avviso: 18 giugno 1999.

Data di ricezione dell'avviso da parte dell'ufficio pubblicazioni ufficiali della Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 18 giugno 1999.

Il presidente: avv. Sandro Usai.

C-17959 (A pagamento).

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

(Provincia di Caserta)

Codice fiscale n. 80004630614

Avviso di pubblico incanto per estratto

1. Ente aggiudicatore: comune di Valle di Maddaloni (CE), via IV Novembre, telefono n. 0823/336281, fax n. 0823/336266.

2. Natura ed entità dell'appalto: approvvigionamento idro-potabile del comune di Valle di Maddaloni.

Importo a base d'asta L. 9.139.000.000 (€ 4.719.899,6).

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 361.000.000 (€ 186.440,94).

Categoria prevalente A.N.C. G6 per importo adeguato.

Termine di esecuzione: mesi sedici.

3. Modalità di aggiudicazione: criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di appalto con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

4. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: le offerte devono pervenire, pena esclusione, al comune di Valle di Maddaloni, via IV Novembre - 81020 Valle di Maddaloni, in plico sigillato con cerallacca, controfirmato sui lembi di chiusura entro le ore 13, del giorno 3 agosto 1999, pena esclusione.

5. Data, ora e luogo di apertura dei plichi: la gara si svolgerà il 4 agosto 1999 alle ore 9,30, presso l'aula Consiliare del comune di Valle di Maddaloni via IV Novembre.

6. Condizioni minime per l'ammissione alla gara e documentazione da presentare: si rimanda a tutto quanto richiesto nel bando integrale e nella normativa vigente in materia.

7. Finanziamento: Ministero Lavori Pubblici decreto n. 155 del 21 maggio 1999.

Fondi del Quadro Comunitario di Sostegno - Risorse Idriche.

8. Pubblicazione bando integrale: albo pretorio.

9. Pubblicazione bando per estratto: B.U.R.C. - *Gazzetta Ufficiale* Repubblica Italiana e due quotidiani.

Il responsabile del procedimento: arch. Antonio Del Monaco.

C-17960 (A pagamento).

COMUNE DI COLICO (Provincia di Lecco)

Estratto avviso d'asta pubblica

Il responsabile del servizio lavori pubblici comunica che a far data dal 9 luglio 1999 è pubblicato all'albo pretorio del comune di Colico il bando integrale di pubblico incanto relativo all'appalto dei lavori di «per realizzazione area sosta campers da ubicare in via Montecchio Nord in comune di Colico (legge regionale n. 36/1988)».

La gara sarà esperita il giorno 6 agosto 1999 ore 9.

L'opera verrà realizzata mediante contratto d'appalto da stipulare parte a corpo e parte a misura per un importo complessivo che le offerte non dovranno superare di L. 475.000.000 (+ I.V.A. 10%) pari a € 269.848,73 (aggiudicazione mediante offerta a prezzi unitari).

L'importo per la messa in sicurezza del cantiere, non soggetto a ribasso d'asta, è pari a L. 5.000.000 (+ I.V.A. 10%) pari a € 2.582,28.

Il bando integrale e il capitolato speciale d'appalto sono visibili presso l'ufficio tecnico comunale nei giorni di apertura al pubblico.

Gli stessi potranno essere richiesti al responsabile del procedimento di gara, geom. Giulia Dal Cason (telefono n. 0341/934708), previa corresponsione delle relative spese.

Non si eseguono spedizioni postali o via fax.

Il responsabile del servizio: geom. Bruno Mazzina.

C-17966 (A pagamento).

COMUNE DI CATANZARO

Settore - Ambiente - Igiene Protezione - Civile

Bando di gara

1. Comune di Catanzaro Settore Ambiente - Igiene, via XX Settembre - 88100 Catanzaro, telefono n. 0961-881307, fax n. 0961-881332.

2. a) Appalto concorso per la progettazione, la realizzazione degli interventi per il controllo e la riduzione del traffico urbano finalizzato alla riduzione della congestione dei livelli d'inquinamento atmosferico ed acustico.

Importo a base d'appalto L. 1.450.000.000 pari ad € 748.862,50. Finanziamento Ministero Ambiente;

b) termini abbreviati art. 7, comma 8 del decreto legislativo 402/1998, stante la possibilità di revoca dei finanziamenti;

c) —.

3. a) Catanzaro;

b) —;

c) l'appalto comprende tutte le procedure e le prestazioni evincibili dal C.S.A. che potrà essere richiesto all'indirizzo di cui al punto 1;

d) non sono ammesse offerte parziali.

4. Durata mesi 14 dalla stipula del contratto.

5. Raggruppamento di imprese dovrà uniformarsi all'art. 10 del decreto legislativo n. 402/1998.

6. a) ore 12 del giorno 9 luglio 1999;

- b) vedi punto 1;
c) italiano.

7. Ad ultimata prequalificazione.

8. Cauzione provvisoria e successiva cauzione definitiva.

9. Le imprese interessate per essere ammesse alla gara dovranno far pervenire nei termini di cui al punto 6. a) richiesta di partecipazione in bollo corredata della seguente documentazione e/o dichiarazione con firma autentica:

a) di dichiarare di non trovarsi in alcune delle situazioni di esclusiva di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 402/1998;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. contenuta la voce oggetto del presente appalto (art. 12 del decreto legislativo n. 402/1998);

c) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto dell'appalto realizzate negli ultimi tre anni (96/98), con l'indicazione, per le forniture identiche, della data, del committente, del valore e connotate da certificati di buone esecuzione. La ditta concorrente dovrà dimostrare con certificazione o dichiarazione di aver eseguito nel triennio impianto similare per un importo pari alla base dell'appalto;

d) certificazione di qualità ISO 9000 o 9001 o 9002;

e) descrizione delle attrezzature tecniche degli strumenti, HW e SW di studio e progettazione dei sistemi, delle procedure che si adatteranno in sede di progettazione, esecuzione e mezzi in opera in funzione per garantire la qualità dell'opera;

f) descrizione della struttura e dislocazione della disponibilità di un servizio di assistenza tecnica sul territorio italiano;

Nel caso di imprese riunite i requisiti di cui ai punti c) (limitatamente all'impianto similare) d) ed f) potranno essere possedute singolarmente.

10. Art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998 secondo i seguenti elementi di valutazione: prezzo punti 40, architettura e valore tecnico del progetto nel suo insieme e nelle sue singole parti punti 25, efficienza ambientale dei provvedimenti punti 15, costo della manutenzione ed assistenza nei tre anni successivi alla scadenza della garanzia punti 10, riduzione del tempo di realizzazione punti 10.

11. —.

12. —.

13. È ammesso il subappalto limitatamente alle opere edili.

14. —.

Catanzaro, 18 giugno 1999

Il dirigente del settore: ing. Luigi Ambrosio.

C-17969 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
12° Centro Rifornimenti e Mantenimento
Servizio amministrativo - Sezione contratti
Cagliari

Avviso di gare in ambito nazionale

Il 12° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Cagliari, viale S. Bartolomeo n. 16 - cap. 09126, intende esperire n. 2 gare a licitazione privata, ai sensi degli articoli 76 e 79 lettera «a» del R.C.G.S., per il corrente esercizio finanziario:

1) riparazione fino al 2° anello logistico di autoveicoli ruotati da trasporto comuni e speciali in dotazione agli enti dislocati in Sardegna.

Importo presunto L. 850.000.000 I.V.A. compresa, così suddivisi:

1° lotto L. 150.000.000 mezzi Brigata SS: Fiat-Iveco-Astra (zona Sassari);

2° lotto L. 150.000.000 mezzi Brigata SS: Fiat-Iveco-Astra (zona Cagliari);

3° lotto L. 150.000.000 mezzi Fiat (zona Cagliari);

4° lotto L. 150.000.000 mezzi Iveco (zona Cagliari);

5° lotto L. 150.000.000 mezzi Iveco (zona Cagliari);

6° lotto L. 100.000.000 mezzi 1° Rgt. Ftr. Teulada: Fiat-Iveco-Astra.

Aggiudicazione: al ribasso su ora lavorativa palese.

2. Fornitura ricambi originali Fiat-Iveco, franco magazz. 12° Centro Rifornimenti e Mantenimento Cagliari.

Importo presunto L. 250.000.000 I.V.A. compresa, così suddiviso:

1° lotto L. 100.000.000 ricambi origin. FIAT AUTO (sconto min. palese 29%);

2° lotto L. 150.000.000 ricambi origin. FIAT IVECO (sconto min. palese 27%).

Aggiudicazione: massimo ribasso su listini case produttrici.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 23 luglio 1999.

Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'A.D. e saranno esaminate da apposita commissione che provvederà a redigere l'elenco delle ditte ritenute idonee.

Per eventuali chiarimenti telefonare al n. 070371950 interno 3217.

Il capo del servizio amministrativo:

Tel. Col. ammcom. Antonio Nava

C-17974 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: comune di Catania, servizio contratti, via Etnea n. 28 - 95124 Catania, telefono n. (095) 7422101, fax n. 095/325922.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (procedura aperta) ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come sostituito dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998 n. 415, con il criterio del massimo ribasso mediante offerta a prezzi unitari.

Saranno ammesse solo offerte di ribasso, mentre saranno escluse offerte pari ed in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Forma del contratto: atto pubblico amministrativo per lavori a corpo e a misura. Le spese contrattuali, ivi compresa la registrazione del contratto, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

Partecipazione aperta a: imprese singole, associazioni temporanee e consorzi, alle condizioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991, e dall'art. 13 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, comma 5, come sostituito dall'art. 9 della legge 18 novembre 1998 n. 415. La partecipazione è altresì aperta ad imprese aventi sede in uno stato aderente alla CEE, alle condizioni previste dall'art. 18 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

3. Oggetto dell'appalto: esecuzione di tutte le opere relative alla costruzione di edilizia residenziale nel lotto G/12 sito nel viale Nitti ed opere di urbanizzazione nel piano di zona «Librino» - Progetto n. 29, comune di Catania.

Modalità di finanziamento: finanziato ai sensi dell'art. 18 della legge n. 203/1991 con decreto Ministero dei Lavori Pubblici segretariato generale del C.E.R. n. 290 del 30 settembre 1997.

Luogo di esecuzione: Territorio del comune di Catania località Librino.

Natura entità delle prestazioni e caratteristiche essenziali: i lavori consistono nella costruzione di n. 96 alloggi distribuiti in tre corpi scala per n. 10 piani fuori terra ed opere di urbanizzazione consistenti nella costruzione del tronco stradale (24-25) con i relativi sottoservizi e di una passerella pedonale.

Importo a base d'asta: L. 11.040.000.000 (undicimiliardiquarantamilion), (€ 5.701.684,16) (cinquemilionisettecentounomilaseicentotantaquattrovirgolasedici), oltre I.V.A.

Pagamenti: gli acconti saranno corrisposti allorché il credito dell'Impresa avrà raggiunto L. 930.000.000 (novecentotrentamilion), (€ 480.304,91) al netto del ribasso d'asta, delle ritenute contrattuali, nonché della ritenuta del 10% non svincolabile, e la cui erogazione avverrà dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

Categoria prevalente: G1 (già cat. 2 - lavori edili) per un importo non inferiore a quello a base d'asta.

4. Termine di esecuzione dei lavori: mesi 24 (ventiquattro) naturali e consecutivi alla data di consegna dei lavori.

5. Responsabile del procedimento: ai sensi dell'art. 34-bis comma 7, della L.R. n. 21/85, introdotto dall'art. 48 della L.R. 10/93, si informa che:

il responsabile unico e coordinatore del procedimento, è l'ing. Giuseppe Vitale dell'ufficio Genio Civile - Sezione a competenza statale;

il responsabile dell'affidamento è l'ing. Giuseppa Testa, capo della X Struttura OO.PP. del comune di Catania,

il responsabile della stipula del contratto è il dott. Antonio Balsamo, dirigente dell'Ufficio Contratti.

6. Elaborati tecnici: presso l'ufficio tecnico del comune di Catania.

Il servizio, dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, possono essere visionati gli elaborati tecnici compreso il capitolato speciale d'appalto. Le copie di detti elaborati possono essere richieste alla Eliografia Teknosud S.r.l., via E. Pantano, 153/155 - 95129 Catania, telefono e fax 095/539939.

Presso lo stesso ufficio possono essere ritirati l'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro e forniture previste e il modello a più colonne, denominato «liste delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto», necessario per la presentazione dell'offerta, nonché i moduli di cui all'art. 6 comma 2 del D.P.R. 20/10/1998 n. 403.

7. Presentazione offerte: l'offerta economica ed i documenti richiesti che dovranno essere in competente bollo e redatti in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1 per il tramite del protocollo generale, piazza Duomo - Palazzo degli Elefanti entro le ore 9 del giorno fissato per la gara, in plico sigillato con ceralacca recante impressa l'impronta di un sigillo, controfirmato sui lembi di chiusura con l'indicazione «contiene offerta economica, documentazione e giustificazione dei prezzi», a pena di esclusione, a mezzo del servizio postale anche non statale, ovvero a mano. All'interno del plico dovrà essere inclusa tutta la documentazione di cui al successivo punto 12 e due buste che, a pena di esclusione, dovranno essere sigillate con le stesse modalità del plico esterno e recare rispettivamente l'indicazione «contiene offerta economica» e «contiene giustificazione dei prezzi». Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Non sarà considerata valida qualsiasi offerta pervenuta dopo la scadenza del termine di presentazione, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si darà luogo a gara di migliororia né sarà consentita in sede di gara la presentazione di altre offerte. Nel caso che siano state presentate più offerte uguali fra di loro ed esse risultano le più vantaggiose si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827. Sul plico contenente tutta la documentazione richiesta, sulla busta contenente l'offerta e su quella contenente la giustificazione dei prezzi dovranno essere riportati l'oggetto dell'appalto, il nominativo dell'impresa mittente e la data e l'ora di inizio delle operazioni di pubblico incanto. L'offerta economica, consistente nella compilazione dell'apposito modulo fornito esclusivamente dall'ente appaltante, dovrà essere sottoscritta per esteso in ogni suo foglio dal legale rappresentante dell'impresa con firma leggibile. In calce all'offerta l'impresa dovrà dichiarare e sottoscrivere che l'offerta stessa tiene conto anche degli oneri derivanti dagli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul luogo del lavoro, nonché di previdenza ed assistenza afferente i lavori, pena l'esclusione. Sempre in calce all'offerta l'impresa dovrà dichiarare dettagliatamente le opere che intende subappaltare.

In caso di discordanza fra espressione in cifre ed in lettere verrà considerata valida l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione. Le modalità e le prescrizioni da osservare sono quelle contemplate all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e sue modifiche ed integrazioni (art. 34 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come integrato dall'art. 9 della legge 18 novembre 1998 n. 415), con l'avvertenza comunque che la quota subappaltabile dei lavori facente capo alla categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C. richiesta deve essere contenuta nell'ambito del 30%. In mancanza di tale dichiarazione le opere dovranno essere eseguite in proprio dall'impresa aggiudicataria. L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'ente appaltante, entro giorni 20 (venti) dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate.

8. Celebrazione della gara: possono presenziare alla celebrazione della gara, con diritto di parola, i rappresentanti legali o i rappresentanti muniti di procura speciale delle ditte partecipanti.

La gara sarà esposta il giorno 14 settembre 1999 presso l'indirizzo di cui al punto 1 alle ore 10.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, ultimata la verifica dei requisiti di ammissibilità alla fase dell'apertura delle offerte economiche, il presidente di gara, pubblicamente, procederà al sorteggio del 10% dei concorrenti, arrotondato all'unità superiore, cui richiedere la presentazione dei documenti di cui al successivo punto 14. La richiesta avrà luogo telegraficamente all'indirizzo risultante dalla dichiarazione sostitutiva concernente l'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

La documentazione richiesta telegraficamente dovrà pervenire, improrogabilmente ed a pena di esclusione dall'appalto, entro e non oltre le ore 12, del giorno 4 ottobre 1999, in plico sigillato con ceralacca, con sopra impressa l'impronta di un sigillo e controfirmato sui lembi di chiusura, a mezzo del servizio postale anche non statale ovvero a mano, all'indirizzo indicato al precedente punto 7). Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà recare all'esterno l'indicazione del mittente, dell'oggetto della gara e la seguente dicitura: «Contiene documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa».

Apertura delle offerte economiche: la prosecuzione della gara avrà luogo alle ore 10, e seguenti del giorno 5 ottobre 1999 presso l'indirizzo di cui al punto 1.

Il presidente di gara si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti. La seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o giorno successivo ad insindacabile giudizio del presidente.

Il presidente si riserva, altresì in sede di gara, la facoltà di acquisire il parere degli uffici comunali, rinviando l'aggiudicazione a successiva data, dandone comunicazione ai concorrenti o di non procedere all'aggiudicazione a favore di alcuna ditta per comprovati motivi.

9. Cauzione provvisoria: è richiesta nella misura del 2% dell'importo complessivo dei lavori posto a base d'asta indicato al punto 3 del presente bando, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n. 109/1994, modificato ed integrato dall'art. 9, della legge 18 novembre 1998 n. 415. La cauzione può essere prestata mediante versamento diretto presso la tesoreria comunale o anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da compagnie di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, è esclusa ogni altra forma di garanzia. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data fissata per la celebrazione della gara. In caso di versamento presso la tesoreria comunale dovrà essere prodotta la ricevuta in originale rilasciata dal tesoriere (o copia autentica) ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77.

10. Cauzione definitiva: il 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994, modificata ed integrata dalla legge n. 18 novembre 1998 n. 415. In caso di offerta aggiudicata con ribasso superiore al 20% dell'importo dei lavori posto a base d'asta indicato al punto 3 del presente bando, ad integrazione di quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%.

11. Per la risoluzione delle riserve e delle controversie in deroga all'art. 43 e seguenti del capitolato generale d'appalto approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063 viene esclusa con il presente bando di gara la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 34 del capitolato di appalto stesso sostituito dall'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

12. Requisiti e documentazione: per la partecipazione al pubblico incanto i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione in competente bollo:

12.1 - l'offerta dovrà essere effettuata utilizzando l'apposito modulo predisposto e fornito esclusivamente dall'ente appaltante, e da esso autenticato in ogni suo foglio. Detto modulo deve essere completato dal soggetto partecipante alla gara, indicando nella terza colonna i prezzi unitari offerti per ciascuna categoria di lavoro e nella quarta i prodotti dei quantitativi risultanti dalla seconda colonna per i prezzi indicati nella terza. Il prezzo complessivo offerto, che sarà rappresentato dalla

somma dei prodotti, dovrà essere indicato in calce al modulo stesso e dovrà essere, a pena di esclusione, inferiore all'importo massimo di appalto. I singoli prezzi ed il prezzo complessivo dovranno essere espressi in cifre ed in lettere.

L'offerta dovrà essere firmata in ciascun foglio dall'imprenditore o dai legali rappresentanti della società o dell'ente cooperativo o consorzio di cooperative, nel qual caso occorre dimostrare, mediante idonea documentazione da allegare, il conferimento al legale rappresentante della società o della cooperativa o del consorzio di cooperative della facoltà di adempiere agli incombeni relativi.

Nel caso di imprese temporaneamente associate, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria capogruppo. In caso di partecipazione ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994, l'offerta deve essere sottoscritta in ciascun foglio dai legali rappresentanti delle imprese che intendono associarsi e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo, indicando nell'offerta stessa il nominativo di detta impresa. Detto modulo offerta da presentarsi integrato nel bollo deve essere contenuto in apposita busta chiusa con ceralacca controfirmata sul lembo o sui lembi di chiusura, nella quale oltre l'offerta, non devono essere inseriti altri documenti.

Sulla ceralacca deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa. In sede di gara si procederà ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 alla verifica dei conteggi presentati, tenendo validi ed immutati i prezzi unitari offerti e provvedendo ove si riscontrino errori di calcolo a correggere i prodotti e la somma. L'aggiudicazione sarà conferita all'impresa che avrà presentato il prezzo complessivo, eventualmente anche rettificato, più basso salvo verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 come sostituito dall'art. 7 della legge n. 415/1998. L'offerta dovrà recare in calce le dichiarazioni relative ai piani di sicurezza ed all'eventuale richiesta di subappalto, come precisato al precedente punto 7;

12.2 - una dichiarazione redatta in carta bollata, con sottoscrizione autenticata ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (ovvero in carta semplice qualora ci si avvalga della facoltà di cui all'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997 n. 127, come modificato dall'art. 2 della legge 16 giugno 1998 n. 191) con la quale l'impresa attesti quanto segue:

12.2a - di essere iscritta all'A.N.C., con specifica indicazione del numero di matricola, della decorrenza di iscrizione, delle categorie di iscrizione e relative classifiche, delle complete generalità dei direttori tecnici e del titolare o dei rappresentanti legali, dell'attestato di revisione correntemente valido. È consentita l'iscrizione negli albi o liste ufficiali del paese di residenza per le imprese interessate aventi sede in altri Stati aderenti alla CEE; tale iscrizione, ove la legge dello Stato di appartenenza la consenta, dovrà essere nella categoria G1 (già cat. 2 - lavori edili) per un importo non inferiore a quello dei lavori a base d'asta indicato al punto 3 del presente bando. Nel caso di associazioni temporanee, ciascun soggetto componente dovrà essere iscritto nella categoria sopra indicata per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo a base d'asta di cui al precedente punto 3 e la somma delle iscrizioni dovrà essere almeno pari all'importo degli stessi lavori posti a base d'asta;

12.2b - di essere iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. competente per territorio, con indicazione del numero di iscrizione e relativa decorrenza, della Sede Sociale o residenza, dei legali rappresentanti della società o del titolare ed in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni. Nel caso i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori la cui identità e poteri non risultino dal certificato della C.C.I.A.A. dovrà essere trasmessa la relativa procura in originale o copia autenticata.

12.2c - che non è in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o in una qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, se trattasi di soggetto di altro Stato, e che non è in corso a proprio carico una delle predette procedure;

12.2d - che a carico dei soggetti dotati, al momento della partecipazione alla gara, di poteri di rappresentanza o con incarico di direttore tecnico non è in corso un procedimento né è stato emanato un provvedimento definitivo per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modificazioni;

12.2e - che a carico dei soggetti di cui al precedente punto 12.2d non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato per taluno dei delitti contro la pubblica amministrazione e l'ordine pubblico previsti dagli articoli 314, 1° comma, 318, 1° comma, 319-ter, 321, 323, 2° comma, 326, 3° comma, 1° periodo e 416-bis del codice penale;

12.2f - che i soggetti di cui al precedente punto 12.2d non si sono resi responsabili di grave negligenza o malafede nella esecuzione dei lavori;

12.2g - che non si trova in una delle condizioni previste dalle vigenti norme che precludono la stipula di contratti o di convenzioni con le stazioni appaltanti;

12.2h - che i soggetti di cui al precedente punto 12.2d non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;

12.2i - che non ricorrono a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e pertanto di non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, comma 1, della direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'albo nazionale dei costruttori, la sospensione dalla partecipazione alle gare;

12.2l - di aver raggiunto nel triennio 1995/96/97 una cifra d'affari globale e in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/89) pari ad almeno 2 (due) volte l'importo a base d'asta di cui al presente bando per la cifra d'affari globale ed 1,50 (unovirgolacinque) volte l'importo a base d'asta per la cifra in lavori;

12.2m - di aver eseguito nel quinquennio 1993/1997 uno o due lavori nella categoria richiesta dal presente bando, di importo non inferiore a:

a) nel caso di un solo lavoro al 40% di quello posto a base d'asta;

b) nel caso di due lavori al 60% di quello posto a base d'asta.

Dei detti lavori dovrà essere specificato: titolo, opere, committente, estremi del contratto e periodo di esecuzione.

Nelle associazioni o consorzi, la percentuale degli importi indicate nei punti 12.2ma), 12.2mb), da possedersi dalla mandataria e, individualmente dalle mandanti, deve risultare non inferiore al 40% per la mandataria e al 10% per ciascuna delle mandanti. Resta fermo l'importo complessivo dei requisiti da possedersi cumulativamente dalle imprese in associazione;

12.2n - gli istituti di credito disponibili a rilasciare all'Impresa concorrente idonee referenze bancarie, in numero non inferiore a due;

12.2o - la descrizione delle attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

12.2p - l'organico medio annuo ed il numero di dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni, con l'esplicita indicazione del costo per il personale dipendente che dovrà risultare almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18 comma 5 del decreto Ministero LL.PP. 9 marzo 1989 n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale come dimostrazione del possesso del requisito di cui al punto 12.2l;

12.2q - di non concorrere alla stessa gara con altre imprese che risultano da essa controllate e/o con essa collegate e, nel caso di partecipazione in associazione o consorzio, di non partecipare nella medesima gara a più di una associazione o consorzio;

12.2r - di essersi recata sui luoghi ove l'opera andrà a realizzarsi; di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali, nonché di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa od eccettuata che possono aver influito od influire sia sull'esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta economica giudicandola quindi remunerativa; di essere a conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale; di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando sin d'ora a qualsiasi azione od eccezione in merito; di aver preso conoscenza del progetto esecutivo dei lavori, di aver verificato il medesimo, e di riconoscere quindi il progetto stesso perfettamente realizzabile e di assumere infine piena ed intera responsabilità della sua esecuzione;

12.2s - di esonerare l'ente appaltante da qualsiasi responsabilità ed oneri che possono derivare in conseguenza della sopravvenuta insindacabile decisione dello stesso ente di non procedere all'aggiudicazione sulla base delle offerte ricevute;

12.2t - di rinunciare alla facoltà di opporre eccezioni al fine di evitare o ritardare l'esecuzione di prestazioni comunque derivanti in favore dell'ente appaltante qualora circostanze di qualsiasi tipo o atti di imperio legislativi, amministrativi o giurisdizionali, non consentano il compimento della gara o l'esecuzione del contratto;

12.3 - cauzione provvisoria nella misura del 2% dell'importo complessivo dei lavori a base d'asta, prevista al punto 9 del presente bando;

12.4 - busta chiusa e sigillata con le modalità di cui al precedente punto 7 contenente le giustificazioni relative alle voci di prezzo più significative che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% di quello complessivamente posto a base d'asta, a norma dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 come sostituito dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415, riassunte nel seguente elenco meglio specificato nell'elaborato «elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro e forniture previste per l'appalto»:

Cod. Opere compiute

- 1.12 Fornitura e collocazione lastre di marmo spessore di cm 3 mq 551.310;
- 2.14 Tinteggiatura con pittura lavabile mq 31638.666;
- 3.20 Isolamento termo-acustico applicato su pareti verticali mq 6160.920;
- 4.31 Fornitura, trasporto e posa in opera di tubazioni in ghisa sferoidale DN 350 mm PN 5 MPA m 300.000;
- 5.47 Punto luce semplice, deviato, commutato, ecc. N. 1017.000;
- 6.48 Presa di corrente bipolare bipasso 2x10/15 AMP + T N. 876.000;
- 7.62 Impianto di smaltimento per scarico di lavatrice N. 768.000;
- 8.63 Impianto idrico per punto di erogazione N. 1224.000;
- 9.73 Muratura a cassa vuota mq 6160.920;
- 10.74 Tramezzi con laterizi forati dello spessore di cm 8 mq 3523.200;
- 11.75 Tramezzi con laterizi forati dello spessore di cm 12 mq 3283.983;
- 12.76 Conglomerato cementizio con dosatura non inferiore a kg 150 mc 1204.386;
- 13.79 Conglomerato cementizio per strutture in cemento armato per opere in fondazione per lavori stradali mc 1244.044;
- 14.81 Conglomerato cementizio per strutture in cemento armato per opere in elevazione per lavori stradali mc 615.500;
- 15.82 Conglomerato cementizio per strutture in cemento armato per opere in fondazione per lavori edili mc 1188.450;
- 16.83 Conglomerato cementizio per strutture in cemento per opere in elevazione per lavori edili mc 2126.989;
- 17.85 Conglomerato cementizio vibrato per parapetti per lavori stradali mc 505.299;
- 18.86 Acciaio in barre ad aderenza migliorata per strutture in c.a. intelaiate Kg 193494.860;
- 19.87 Acciaio in barre ad aderenza migliorata per strutture in c.a. escluse quelle intelaiate Kg 415070.520;
- 20.88 Casseforme rette o curve per strutture intelaiate mq 12569.025;
- 21.89 Casseforme rette o curve, per getti di conglomerati semplici o armati mq 10509.359;
- 22.91 Solaio piano a struttura mista in cemento armato mq 8942.688;
- 23.98 Palo trivellato gettato in opera, del diametro di mm 800 m 4725.000;
- 24.101 Rivestimento di pareti con piastrelle di ceramica maiolicate mq 5785.920;
- 25.102 Pavimento in monostrato vulcanico per interni per elementi di formato cm 40 x 40 mq 796.884;
- 26.104 Pavimento in piastrelle in monocottura di 1ª scelta mq 6951.534;
- 27.107 Conglomerato bituminoso per strato di base per strade esterne mq/cm 53436.000;
- 28.112 Pavimentazione in monostrato vulcanico per esterni per elementi di formato cm. 40 x 40 mq 832.212;
- 29.119 Fornitura di opere in ferro in profilati pieni kg 32627.500;
- 30.120 Posa in opera di opere in ferro Kg 34327.300;
- 31.122 Fornitura e collocazione di porta interna ad una o a due partite, del tipo tamburato mq 960.960;
- 32.124 Fornitura e collocazione di infisso con profilato di alluminio pre-verniciato mq. 204.300;

- 33.125 Intonaco civile per interni mq 32735.166;
- 34.126 Intonaco per esterni mq 13060.641;
- 35.127 Scavo a sezione obbligata mc 7853.796;
- 36.128 Scavo di sbancamento mc 28036.450;
- 37.136 Marciapiede stradale costituito da elementi prefabbricati ml 760.000;

- 38.138 Fornitura e collocazione di infissi esterni mq 1137.960;
- 39.140 Fornitura e collocazione di porta antincendio N. 120.000;
- 40.155 Impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda autonomo corpo 96.000;

12.5 Per le imprese in associazione temporanea dovrà altresì essere prodotto il mandato collettivo speciale con rappresentanza, nonché la procura conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo con atto pubblico. In questo caso l'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo che potrà altresì sottoscrivere la documentazione di cui al precedente punto 12.4.

Ciascuna impresa in riunione dovrà rendere la dichiarazione di cui al punto 12.2.

Nel caso di partecipazione ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994, comma 5°, come sostituito dall'art. 9 della legge n. 415/1998, tutte le imprese del raggruppamento dovranno sottoscrivere l'offerta, rendere la dichiarazione di cui al precedente punto 12.2 e sottoscrivere le giustificazioni di cui al precedente punto 12.4.

In ogni caso dovrà essere prodotta la cauzione di cui al precedente punto 12.3, intestata alle imprese in raggruppamento già costituito o da costituirsi;

12.6 - Ove taluna impresa intenda partecipare ad un raggruppamento ai sensi dell'art. 23, comma 6°, del decreto legislativo n. 406/1991, tale circostanza dovrà desumersi dall'atto costitutivo dell'associazione, ovvero da apposita dichiarazione.

Nel caso i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori la cui identità e poteri non risultino dalla dichiarazione suddetta dovrà essere trasmessa la relativa procura in originale o copia autenticata.

13. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: giorni centottanta;

14. Verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa: a riprova del possesso dei requisiti richiesti dal bando di gara, a norma dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994, introdotto dall'art. 3 della legge 18 novembre 1998, n. 415, le imprese concorrenti che verranno sorteggiate, avvisate telegraficamente, dovranno far pervenire alla stazione appaltante, all'indirizzo e nei termini indicati al precedente punto 7 la seguente documentazione:

a) copia notarile dei bilanci degli esercizi finanziari 1995/96/97, anche per stralcio, da cui siano desumibili la cifra d'affari globale ed in lavori dichiarata ai sensi del precedente punto 12.2.1) ed il costo del personale dichiarato ai sensi del precedente punto 12.2.p);

b) certificati rilasciati dagli enti appaltanti, in copia autentica, relativi ai lavori formanti oggetto dei requisiti dichiarati ai sensi del precedente punto 12.2.m per la categoria G1 richiesta dal presente bando;

c) referenze bancarie rilasciate dagli Istituti di Credito indicati in gara ai sensi del punto 12.2.n, contenuti in busta sigillata a cura dei medesimi Istituti di Credito.

La suddetta documentazione verrà richiesta, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara anche all'aggiudicatario ed al concorrente che segue nella graduatoria dei ribassi,

15. Aggiudicazione: l'aggiudicazione provvisoria, disposta nel verbale di gara, vincola immediatamente l'impresa aggiudicataria, mentre impegnerà l'amministrazione solo dopo che sarà adottata la deliberazione di aggiudicazione definitiva e stipulato il relativo contratto d'appalto. L'impresa aggiudicataria, entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione dovrà altresì trasmettere:

- a) dichiarazione ai sensi del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187;
- b) certificato di iscrizione al registro delle imprese completo di attestazione ex art. 10 della legge n. 31 maggio 1965, n. 575;
- c) cauzione definitiva;
- d) piano di sicurezza del cantiere.

16. Avvertenze: sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti alla stipula del contratto e gli oneri fiscali relativi. Fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, qualora da successivi controlli eseguiti a norma dell'art. 11 del D.P.R. 20 ottobre

1998, n. 403 emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese per la partecipazione al presente pubblico incanto, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione di cui al punto 12.2 del presente bando, qualora sia resa da un solo soggetto, presuppone la diretta conoscenza degli stati, dei fatti e delle qualità personali relativi agli altri soggetti tenuti a rendere le dichiarazioni personali previste dai punti 12.2d, 12.2e, 12.2f e 12.2h, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403. Qualora le dichiarazioni previste dal presente bando vengano rese avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 2 della legge 16 giugno 1998, n. 191, le stesse dovranno essere corredate, a pena di esclusione, di copia fotostatica leggibile del documento di riconoscimento di ciascun dichiarante. Al presente appalto verrà applicato il disposto dell'art. 10, comma 1-ter della legge 11 febbraio 1994, n. 109, introdotto dall'art. 3 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

17. Data di spedizione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e per estratto, alla G.U. della C.E. 21 giugno 1999.

Il direttore della X Struttura OO.PP.:
ing. Giuseppa Testa

C-17970 (A pagamento).

ENTE PARCO ETNA

Nicolosi

Bando di gara per estratto

1. Ente appaltante: Ente Parco dell'Etna, via Etna n. 107/A, 95030 Nicolosi (CT), tel. 095/914588, fax 095/914738.

2. Oggetto della gara: coperture assicurative dei rischi connessi alle attività dell'Ente Parco.

3. Luogo di esecuzione: Nicolosi (Catania).

4. La gara aperta al pubblico verrà esperita l'anno millenovecentonovantanove il giorno ventinove del mese di settembre alle ore dieci, presso la sede dell'Ente Parco dell'Etna, e sarà presieduta dal presidente dell'ente o da un suo delegato.

5. Alla gara possono partecipare compagnie di assicurazioni autorizzate all'attività assicurativa. È consentita l'associazione di imprese, secondo le modalità indicate all'art. 5 del bando di gara integrale, non è consentita la coassicurazione.

6. Pubblico incanto da esperirsi con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base d'asta articoli 6, comma 1, lettera a) e 23, comma 1, lettera a) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, e con le modalità e le procedure di cui all'art. 73, lettera c), e art. 76, commi primo, secondo e terzo, del regolamento generale dello Stato, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si applica, ai fini dell'accertamento delle offerte anormalmente basse, il disposto di cui all'art. 25 decreto legislativo n. 157/1995.

7. Durata contrattuale: anni tre.

8. Importo a base d'asta, comprensivo di ogni onere, imposta e tassa, per singolo lotto:

lotto n. 1 - L. 135.400.000 annui, per anni tre totale L. 406.920.000 (pari ad € 210.156,64);

lotto n. 2 - L. 7.000.000 annui, per anni tre totale L. 21.000.000 (pari ad € 10.845,59).

Sono ammesse offerte di partecipazione alla gara per uno o più lotti.

9. L'offerta, o le offerte, resteranno vincolate e non potranno essere modificate per centoventi giorni dalla data fissata per la celebrazione della gara.

10. I premi sono finanziati con i fondi di bilancio dell'Ente Parco dell'Etna.

11. Responsabile del procedimento di gara è il dott. Alfio Caltabiano, presso il cui ufficio possono essere ritirati il bando di gara integrale, i capitolati speciali d'appalto, che sottoscritti per accettazione dovranno essere presentati fra i documenti necessari per la partecipazione alla gara, e gli Allegati «A» e «B», sui quali deve essere formulata l'offerta, previo pagamento delle spese di riproduzione pari a lire quindicimila, aggiungendo la somma di lire diecimila in caso di richiesta di spedizione a mezzo posta, che deve pervenire all'Ente non oltre otto giorni ante-

cedenti quello fissato per la gara. Il pagamento potrà essere effettuato anche con versamento a mezzo vaglia postale intestato al Parco dell'Etna, Nicolosi (CT), indicando la causale.

12. Presentazione delle offerte:

Per partecipare alla gara le compagnie dovranno far pervenire, entro le ore nove del giorno *ventinove settembre 1999*, al protocollo dell'ente, a mano od a mezzo raccomandata del servizio postale anche non statale, in plico chiuso con ceralacca, controfirmato sui lembi e sul quale deve essere riportata la dicitura: «Offerta per pubblico incanto del giorno *ventinove settembre 1999* relativo alle coperture assicurative», i sottoelencati documenti, in regola con l'imposta di bollo:

A) le offerte debitamente sottoscritte dal legale rappresentante della compagnia, ovvero dal procuratore della compagnia medesima, da formulare sugli allegati «A» (lotto n. 1) e «B» (lotto n. 2) che dovranno essere inseriti in due distinte buste, chiuse con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, sulle quali dovrà essere riportato l'oggetto della gara ed il lotto cui si riferisce, ed entro le quali non dovrà essere inserito altro documento;

B) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 20 e 26 legge n. 15/1968, attestante gli estremi della autorizzazione ad esercitare l'attività assicurativa, l'accettazione di tutte le norme e condizioni indicate nel bando integrale di gara e nei capitolati speciali di appalto, nonché della clausola Broker;

C) i capitolati speciali di appalto firmati in ogni pagina per accettazione.

Il presente estratto di bando di gara è stato trasmesso, a mezzo fax, all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europee in data 12 giugno 1999, ed in pari data ricevuto.

N.B. Le modalità di partecipazione alla gara sono dettagliatamente indicate sul bando integrale di gara, al quale comunque si rinvia.

Nicolosi, 16 giugno 1999

Il presidente: dott. Filippo Urzì.

C-17984 (A pagamento).

COMUNE DI VITTORIO VENETO (Provincia di Treviso)

Estratto bando di pubblico incanto

Per fornitura di pasti caldi alunni e adulti scuole materne ed elementari di Vittorio Veneto e bambini soggiorni estivi. Periodo 1° settembre 1999 - 31 agosto 2002, come da capitolato d'oneri, che si può richiedere al III Servizio, 11 U.O.C. - Servizi Scolastici, via Carducci n. 28 - 31029 Vittorio Veneto (tel. 0438/569312, fax 0438/53966).

Importo a base d'asta L. 1.096.292.000, pari a € 566.187,57. Le offerte dovranno pervenire al comune di Vittorio Veneto entro le ore 12 del giorno *11 agosto 1999*.

L'asta si terrà il giorno 12 agosto 1999 alle ore 9,30 nella sala rappresentanza del municipio in piazza del popolo n. 14.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto, ex art. 6, comma 1, lettera a), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995, con attribuzione del 40% al prezzo e del 60% alla qualità del servizio proposto, previa valutazione dei parametri di cui al capitolato d'oneri, con esclusione immediata delle offerte in aumento.

Altre informazioni in lingua italiana, se di natura tecnica, possono essere richieste al III Servizio - 11 U.O.C. - Servizi Scolastici, via Carducci n. 28 - 31029 Vittorio Veneto (TV), tel. 0438/569312, fax 0438/53966, ove è possibile prendere visione del capitolato speciale; se di natura amministrativa all'ufficio segreteria, piazza del popolo n. 14 - 31029 Vittorio Veneto, tel. 0438/569208, fax 0438/569209, ove è disponibile il bando di gara integrale.

Tali richieste devono pervenire non oltre i dieci giorni precedenti la celebrazione del pubblico incanto. Data invio bando alla GUCE 17 giugno 1999. Data di ricevimento del bando 17 giugno 1999.

Vittorio Veneto, 9 giugno 1999

Il dirigente del I servizio: dott.ssa Paola Costalonga.

C-17977 (A pagamento).

COMUNE DI SAN VINCENZO

San Vincenzo (LI), via B. Alliata n. 4

Estratto di avviso di pubblico incanto

Il comune di San Vincenzo, rende noto che il giorno 29 luglio 1999 alle ore 9, presso la sede comunale, posta in via B. Alliata n. 4, avrà luogo un pubblico incanto, unico e definitivo, per l'aggiudicazione dell'appalto a corpo relativo ai lavori di sistemazione delle strade comunali zona centro nord - 3° lotto, con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge 109/1994 e successive modificazioni.

Importo posto a base di gara: L. 375.310.390 (€ 193.831,64) oltre I.V.A.

È richiesta iscrizione A.N.C. alle seguenti categorie: categoria prevalente «G3» importo fino a L. 300.000.000; categoria scorporabile «G6» importo fino a L. 150.000.000; scadenza offerta 21 luglio 1999, ore 12.

Copia testo integrale dell'avviso di gara e del modello (All. 1) di autocertificazione è disponibile presso l'Ufficio gare e appalti - Area 2, del Comune, via B. Alliata n. 4, tel. e fax 0565/707222 e all'indirizzo internet: www.comune.san-vincenzo.it/retecivica/cittadinimprese/index.htm

Il dirigente area 1: geom. Andrea Filippi.

C-17982 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE**Azienda Sanitaria Ospedaliera****C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide**

Torino, via Zuretti n. 29

Bando di indizione gare

In esecuzione della determinazione n. 1147/99/SPE del 28 giugno 1999, sono indette le seguenti gare ad appalto concorso, da esperirsi con l'osservanza delle norme previste dai regi decreti n. 2440/1923 e n. 827/1924:

A) appalto concorso per la fornitura di un tavolo operatorio. Importo presunto L. 140.000.000 (€ 72.304) oneri fiscali esclusi;

B) appalto concorso per la fornitura di apparecchiature di monitoraggio e ventilazione, così suddiviso:

lotto I - monitor da trasporto. Importo presunto L. 18.000.000 (€ 9.297) oneri fiscali esclusi;

lotto II - ventilatore da trasporto. Importo presunto L. 13.000.000 (€ 6.714) oneri fiscali esclusi.

L'aggiudicazione di entrambi gli appalti avverrà, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenuto conto del prezzo e delle prestazioni e caratteristiche tecniche delle apparecchiature, secondo i criteri indicati nel capitolato speciale di gara.

Per informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi all'unità operativa provveditorato economato, tel. 011/6933562.

Le domande di partecipazione, in carta legale o resa legale, distinte per ognuno degli appalti A) e B) suindicati, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante, e dovranno pervenire, sotto pena di esclusione, in busta chiusa recante all'esterno l'oggetto dell'appalto e nel caso B) l'indicazione dei lotti a cui si intende partecipare, all'ufficio protocollo dell'azienda entro il giorno 22 luglio 1999. Le domande di partecipazione, unitamente a copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, vanno corredate, a pena di esclusione, dai seguenti documenti:

1) certificato di iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A., che dovrà comprendere:

l'espressa indicazione dell'attività specifica riferita all'oggetto della fornitura;

la precisazione delle persone autorizzate ad impegnare legalmente la ditta;

il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e ss.mm. (antimafia);

2) dichiarazione che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m., resa con le modalità dallo stesso previste (certificati, ecc.);

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre anni;

4) almeno una dichiarazione bancaria attestante il possesso da parte della ditta concorrente delle capacità economico-finanziarie necessarie per una adeguata esecuzione della fornitura.

I certificati e le dichiarazioni di cui ai suddetti punti possono essere in originale o copia autentica e possono anche essere autocertificati ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15; devono altresì, essere di data non anteriore a sei mesi dal termine stabilito per la presentazione del plico.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet <http://www.cto.uni-to.it>.

Il responsabile unità operativa provveditorato economato:
dott. Silvano Pascale

T-1568 (A pagamento).

PROVINCIA DI FERRARA

Ferrara, Castello Estense

Tel. 0532/299111 - 299985 - 299451, fax 299450

Avviso di asta pubblica

L'amministrazione provinciale di Ferrara ha indetto per il giorno 5 agosto 1999 alle ore 11, presso la residenza provinciale (Castello Estense) un'asta pubblica per la vendita dell'immobile sito in comune di Argenta, località S. Maria Codifiume, ex caserma dei Carabinieri.

Prezzo a base d'asta: L. 342.000.000.

L'esperimento d'asta avrà luogo con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontare col prezzo base d'asta.

L'asta sarà aggiudicata al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione.

Cauzione provvisoria: L. 34.000.000, da effettuarsi con versamento alla Cassa di Risparmio di Ferrara - Cassiere provinciale.

Termine ricezione offerte: ore 13 del 4 agosto 1999.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto, e non sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta. Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio.

Il bando integrale d'asta, riportante le modalità di presentazione della documentazione e delle offerte, potrà essere richiesto presso l'Ufficio contratti della provincia di Ferrara, Castello Estense, tel. 0532/299985, fax 299963.

L'immobile oggetto dell'asta potrà essere visionato prendendo preventivamente accordi con l'Ufficio tecnico, tel. 299451, fax 299450.

Ferrara, 21 giugno 1999

Il responsabile servizio patrimonio: dott. Roberto Mazzoni.

C-17983 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «A. CARDARELLI»**Avviso di gara**

1. Stazione appaltante: azienda ospedaliera «A. Cardarelli» - 80131 Napoli, tel. 081/7473005, fax 081/7473170.

2. Oggetto delle licitazioni: acquisizione della fornitura di presidi per il centro trasfusionale e per il dipartimento oncematologico.

Importo presunto: L. 400.000.000 oltre I.V.A. (€ 206.582,76).

Acquisizione della fornitura di presidi vari e presidi monouso sterili e non sterili.

Importo presunto: L. 260.000.000 oltre I.V.A. (€ 134.279,79).

3. Procedura di gara: licitazione privata secondo decreto legislativo n. 402/1998, art. 16, lettere a) e b).

4. Luogo di prestazione; punto 1.

5. Durata del servizio: anni uno con facoltà di proroga per un altro anno.

6. Termine presentazione delle domande: in carta legale entro le ore 13 del trentasettesimo giorno della spedizione dell'avviso di gara alla C.E.E. avvenuto in data 21 giugno 1999.

7. Termine di presentazione delle offerte: non inferiore a quaranta giorni dalla data di spedizione delle lettere di invito a gara.

8. Lingua: italiana.

9. Soggetti ammessi alle gare:

le società, ditte, autorizzate e non commissariate;

le rappresentanze di imprese estere autorizzate ad operare in Italia e nei paesi dell'U.E.

10. Le istanze di partecipazione dovranno essere inviate all'azienda ospedaliera A. Cardarelli, via A. Cardarelli n. 9 - 80131 Napoli - Ufficio protocollo generale.

Unità operativa acquisizione risorse materiali e strumentali
Il dirigente: dott. Adolfo Pipino

C-17988 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Bando di gara

Questa amministrazione indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di straordinaria manutenzione per la ristrutturazione degli alloggi di servizio siti al 3° e 4° piano dell'edificio demaniale sede della caserma C.E.M.M. nel porto di Napoli.

L'importo complessivo dei lavori compensati a misura posto a base d'appalto è di L. 2.283.070.740, pari a € 1.179.107,63.

Ai sensi dell'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata e integrata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, si riassumono di seguito le categorie di lavoro previste nel presente appalto:

1) demolizioni, disfacimenti, taglio, sveltimento, rimozioni, spicconature, scavi, trasporto a rifiuto L. 156.934.904 - € 81.050,11;

2) ponteggi, scarico pluviale, massetti, polistirene, manto impermeabile, solino, calcestruzzi, ricostruzione copriferro, ferro per armatura L. 304.837.464 - € 157.435,41;

3) pavimenti, marmo, rivestimenti, lucidatura di marmi L. 270.788.593 - € 139.850,64;

4)intonaci, pitture esterne ed interne, soffittature L. 668.508.332 - € 345.255,74;

5) serramenti in alluminio, vetro termocamera, persiane avvolgibili, zanzariere in alluminio, contro telaio, porte in legno L. 526.705.697 - € 272.020,79;

6) impianto igienico-sanitario, scarichi pluviali, pozzetti ed impianto di riscaldamento L. 221.311.490 - € 114.297,84;

7) impianto elettrico L. 133.983.900 - € 69.196,91.

Categoria A.N.C. prevalente: G1. Tempo di esecuzione: mesi dodici dalla consegna.

L'aggiudicazione avverrà col criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 109/1994, così come modificato e integrato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, e con le modalità di cui all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Saranno automaticamente escluse in sede di gara, le offerte anomale individuate ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998. La cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'appalto.

L'aggiudicatario dovrà presentare le garanzie ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994, come modificato e integrato dalla legge n. 415/1998. Le imprese di cui all'art. 8, comma 11-quater della indicata legge usufruiranno dei benefici di cui alla lett. a) del medesimo comma. La spesa graverà sul Capitolo 7501 del bilancio del Ministero dei LL.PP.

I pagamenti in acconto saranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale di Appalto. Sono ammesse a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998 aventi i requisiti e con le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 13 della stessa legge, nonché ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

Decorso il termine di sessanta giorni dalla licitazione, gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta. L'eventuale subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come successivamente modificata ed integrata. È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, in lingua italiana, e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa o delle imprese in caso di riunione, dovrà pervenire entro il 27 luglio 1999 al Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale per l'A.N.C. e per i contratti - Div. 1/AC, via Nomentana n. 2 - 00161 Roma (telef. 06/44126143, fax 06/44123185) con busta recante l'indicazione dell'appalto cui si riferisce.

Ai fini dell'accesso alla gara, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 55/1991, nella domanda il concorrente dovrà indicare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater, della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998, il possesso dei seguenti requisiti:

1) iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, per le imprese aventi sedi in Italia, nella categoria G1 per importo non inferiore a 3 miliardi di lire; per quelle stabilite in altri Stati dell'U.E. devono essere prodotte le dichiarazioni di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991;

2) idonee referenze bancarie;

3) inesistenza delle cause di esclusione dagli appalti, di cui all'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando (1994-1998):

4) cifra d'affari in lavori, dell'impresa singola almeno pari all'importo a base di appalto;

5) costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori;

6) elenco dei lavori eseguiti e contabilizzati, con l'indicazione dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione.

In caso di raggruppamento di imprese, i requisiti finanziari e tecnici sopraindicati, sempreché frazionabili, previsti per l'impresa singola, dovranno essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo, la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali con un minimo del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Resta fermo che, in ogni caso, il raggruppamento di imprese dovrà possedere complessivamente i requisiti richiesti per l'impresa singola. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Si segnala che l'impresa vincitrice della gara dovrà, prima della stipula del contratto, elaborare apposito «Piano di sicurezza del cantiere» da redigere in conformità al decreto legislativo n. 494/1996 e che dovrà essere accettato dal responsabile della sicurezza.

Responsabile del procedimento: ing. Pasquale Cascone

Il dirigente: Letizia Nisita

C-18060 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA 8° Reggimento trasporti «Casilina» Roma, via Chiesa del Presidio n. 141 Codice fiscale n. 80400910586

Avviso di gara

Si dà avviso che questo reggimento esprimerà, «in ambito nazionale» gara a licitazione privata per lavori infrastrutturali di adeguamento degli alloggi VSP edificio n. 1326. Aggiudicazione per offerte segrete di ribasso sul prezzo base palese determinato in L. 415.560.000 I.V.A. inclusa.

La gara sarà aggiudicata alla ditta che avrà offerto lo sconto unico più vantaggioso sul prezzo base palese fissato dall'a.d.

Le domande di partecipazione alla gara, in carta bollata da L. 20.000, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 109, dovranno:

pervenire, o a mezzo posta, in plico raccomandato, entro e non oltre il 22 luglio 1999 (per la certezza di tale data si farà riferimento al timbro postale), o a mano, entro le ore 16 del medesimo giorno;

essere corredate della documentazione probatoria, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, di cui all'art. 11, comma 1, lettere a), b), d), e); art. 12; art. 13, comma 1, lett. a); art. 14, comma 1, lettere a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le domande di partecipazione non vincolano l'a.d. a dare avviso di esclusione, in quanto le ditte ammesse alla gara saranno ritualmente invitate a mezzo di lettera a.r.

Eventuali richieste di chiarimenti, non potranno essere soddisfatte tramite fax per ragioni di economicità di bilancio.

Le ditte e/o società interessate, per ulteriori informazioni, potranno consultare il funzionario preposto (tutti i giorni feriali - 06/50237020) e/o il bando integrale di gara e relativo progetto di contratto (fac-simile), affissi all'albo dell'ente, ove altresì, saranno pubblicate tutte le notizie relative alle successive fasi della gara in argomento.

Il capo servizio amministrativo:
magg. ammcom. Raimondo Spedicato

C-18061 (A pagamento).

COMUNE DI SALUGGIA (Provincia di Vercelli)

Saluggia (VC), piazza Municipio n. 16

*Estratto di bando di gara a procedura ristretta
Servizio di refezione scolastica*

Cat. 17 CPC 64 allegato 1 decreto legislativo n. 157/1995. Importo L. 1.400.000.000 (€ 723.039,66).

L'affidamento verrà effettuato a mezzo di gara con procedura ristretta ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 157/1995.

Durata contratto: 15 settembre 1993-31 luglio 2003.

Finanziamento: fondi del bilancio comunale.

L'appalto verrà aggiudicato con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 attuativo della direttiva C.E.E. n. 92150, nonché da quanto previsto con la lettera d'invito.

Le richieste d'invito, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 19 luglio 1999 alle condizioni e con la documentazione prevista dal bando di gara.

Il bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della comunità europea in data 30 giugno 1999.

Per informazioni, visioni e ritiro dei testi integrali del bando di gara rivolgersi all'ufficio segreteria, tel. (39) 0161/480112 - fax (39) 0161/480202.

Il responsabile del servizio: dott. Renato Bianco.

C-18062 (A pagamento).

COMUNE DI PARMA U.O. Gare e Rogiti Contrattuali Parma, strada della Repubblica n. 1

Estratto di avviso di asta pubblica

Questa amministrazione comunale ha indetto un'asta pubblica ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 ed in particolare secondo il metodo di cui agli articoli 73, lett. c) e 76, per l'affidamento delle operazioni di rilevazione generale delle fonti pubblicitarie presenti nel territorio comunale ai fini dell'accertamento dei cespiti soggetti all'imposta comunale sulla pubblicità ai sensi del decreto legislativo n. 507/1993. La

durata del servizio affidato, per quanto concerne le rilevazioni sul territorio, è stabilita in sei mesi decorrenti dall'inizio delle rilevazioni stesse, data che sarà ufficializzata con apposito verbale sottoscritto tra le parti.

Il corrispettivo sarà dato dall'aggio percentuale indicato dall'impresa aggiudicataria in sede di offerta, applicato sulle maggiori somme riscosse in via definitiva dal comune a titolo di imposta di pubblicità e di sanzioni pecuniarie ed interessi in conseguenza dell'attività di censimento.

La disciplina del servizio è contenuta nel capitolato speciale che potrà essere ritirato, unitamente all'avviso d'asta integrale, presso l'U.O. gare e rogiti contrattuali, nelle ore d'ufficio.

Le offerte, con la documentazione prescritta nell'avviso d'asta, dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe indicato entro il termine perentorio delle ore 12 del 22 luglio 1999. La gara si terrà il giorno 23 luglio 1999, ore 9, presso la segreteria generale. Ulteriori informazioni possono essere acquisite, se di carattere tecnico, presso il servizio tributi (tel. 0521/218471), se di carattere amministrativo, presso l'U.O. Gare e Rogiti Contrattuali (tel. 0521/218331).

Parma, 28 giugno 1999

p. Il direttore area segreteria generale organi istituzionali:
dott. Stelio Manuele

C-18063 (A pagamento).

COMUNE DI SAN REMO

Bando di gara

1. Ente appaltante: amministrazione comunale, corso Cavallotti n. 59 - I - San Remo, tel. 0184/534011, fax 0184/507441.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto-concorso;

b) giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: il bilancio di previsione 1999 e relativo bilancio pluriennale 2000/2001, è stato adottato con atto del consiglio comunale n. 37 del 26 aprile 1999, divenuto esecutivo il giorno 16 giugno 1999;

c) forma della fornitura: suddivisa in 9 lotti da aggiudicarsi anche singolarmente.

3.a) Luogo della consegna: comune di San Remo, magazzino economico, corso Cavallotti n. 61, San Remo;

b) natura dei prodotti da fornire: fornitura di uniformi, effetti di vestiario, di corredo, ecc. in dotazione al Corpo Polizia Municipale, relativa agli anni 1998-1999-2000, suddivisa nei seguenti lotti:

- lotto 1: divise;
- lotto 2: impermeabili;
- lotto 3: giacche in pelle;
- lotto 4: camicie;
- lotto 5: maglieria;
- lotto 6: calzature;
- lotto 7: cravatte e calze;
- lotto 8: pelletteria;
- lotto 9: buffetteria;

scopo: acquisto beni;

d) modalità di presentazione offerta: le ditte partecipanti possono presentare offerta indistintamente per uno o più lotti, oppure per l'intera fornitura.

4. Termine previsto per la consegna: termine massimo previsto per la consegna sessanta giorni naturali e consecutivi, dalla data dell'ordinazione, secondo le modalità meglio specificate dall'art. 8 del capitolato d'appalto.

5. Raggruppamenti di imprese: sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti di imprese con le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 16 luglio 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1, settore amministrativo, servizio protocollo generale;

c) lingua: domande di partecipazione redatte in lingua italiana (ed in bollo da L. 20.000, pari a € 10,33, se formate in Italia).

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: sessanta giorni dalla data di cui al punto 6.a).

9. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione alla gara dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (o registro equivalente per i concorrenti esteri) da cui risulti che la ditta in attività alla data di invio del presente bando alla C.E.E., esercita attività ancorché non esclusiva, coincidente con quella dell'oggetto dell'appalto, in sostituzione potrà essere prodotta dichiarazione in carta libera (con allegata fotocopia di un documento di identità del dichiarante e senza autentica della sottoscrizione) resa dal titolare o dal legale rappresentante della società, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui risulti tutto quanto sopra richiesto;

2) idonee dichiarazioni bancarie;

3) dichiarazione della ditta in carta libera (con allegata fotocopia di un documento di identità del dichiarante e senza autentica della sottoscrizione) resa dal titolare o legale rappresentante della società, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni, attestante:

a) che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione indicate dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modificazioni ed integrazioni;

b) il fatturato globale di impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (anni 96-97-98); il fatturato relativo alle forniture cui si riferisce l'appalto (anni 96-97-98) non potrà essere inferiore a L. 710.000.000, pari a € 366.684,40 I.V.A. esclusa;

c) l'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni od enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dagli enti medesimi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente, quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

d) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

e) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

f) certificati stabiliti dagli istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo di qualità, riconosciuti competenti, i quali attestino la conformità dei beni con riferimento a determinati requisiti o norme.

10. Criteri di aggiudicazione: la fornitura verrà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lett. b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le modalità contenute nel capitolato d'appalto, valutando congiuntamente i seguenti elementi in ordine decrescente:

a) caratteristiche tecniche e qualitative dei prodotti: (qualità dei materiali impiegati, confezione, vestibilità e funzionalità) = punti 45;

b) prezzo offerto = punti 40;

c) termine di esecuzione e di consegna = punti 10;

d) servizio di assistenza post-vendita = punti 5.

13. Altre indicazioni: l'importo massimo presunto finanziato ammonta a L. 710.000.000, pari a € 366.684,40 oltre I.V.A. Le imprese riunite dovranno presentare tutta la documentazione di cui sopra riferita a ciascuna impresa. Non saranno ammesse alla gara le imprese il cui fatturato relativo alle forniture a cui si riferisce l'appalto, previsto dal punto 3.b), realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (anni 96-97-98), sia inferiore a L. 710.000.000 oltre I.V.A. L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare o aggiudicare solo parzialmente le forniture, suddivise in lotti, senza che ciò possa dare diritto alle ditte concorrenti di avanzare pretese di sorta alcuna. Non potranno essere qualificate le imprese le cui domande e/o dichiarazioni risultino incomplete e non conformi a quanto prescritto nel presente bando.

15. Data invio del bando alla CEE: 28 giugno 1999.

Il dirigente del settore servizi finanziari:
dott.ssa Elda Garino

C-18064 (A pagamento).

COMUNE DI BRUSCIANO (Provincia di Napoli)

Via C. Cucca n. 79

Codice fiscale n. 84005130632

Partita I.V.A. n. 01549401212

Appalto per lavori di sopraelevazione della scuola elementare «D. Alighieri» (Refettorio)

In esecuzione della delibera di giunta comunale n. 144 del 2 giugno 1999.

Il responsabile rende noto che è indetta una gara di pubblico incanto per i lavori di sopraelevazione della scuola elementare «D. Alighieri» (Refettorio) con inizio il giorno 5 agosto 1999, alle ore 9.

Sistema di gara: art. 21 della legge n. 109/1994, così come modificato dal decreto legislativo n. 101/1995 legge n. 216/1995 e dalla legge n. 415/1998, massimo ribasso sull'importo a base d'asta di L. 365.055.847 (€ 188.535,61) oltre I.V.A., come per legge di cui L. 5.000.000 quale onere non soggetto a ribasso d'asta per il piano di sicurezza e coordinamento.

Possono partecipare alla gara le ditte che sono iscritte all'A.N.C. per la categoria «G1 ex 2».

Le modalità di presentazione delle offerte sono stabilite nel bando di gara integrale di asta pubblica, che sarà pubblicato all'albo pretorio del comune. Le ditte interessate, dovranno far pervenire a mezzo servizio postale la propria offerta entro le ore 12 del giorno 4 agosto 1999 precedente a quello fissato per la gara.

Il responsabile: geom. Sebastiano Travaglino.

C-18066 (A pagamento).

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE Gestione Governativa Navigazione Laghi Maggiore Garda Como

Avviso di gara

Ente aggiudicatore: Gestione Governativa dei Servizi Pubblici di Navigazione sui Laghi Maggiore, di Garda e di Como, via L. Ariosto n. 21 - 20145 Milano, tel. 02/4676101, fax 02/46761059.

Natura dell'appalto: lavori di rifacimento delle strutture di attracco del pontile traghetto di Cadenabbia (CO) della Navigazione Lago di Como.

Luogo di esecuzione: Cadenabbia (CO).

Caratteristiche generali dell'opera: rimozione delle colonne di acciaio di approdo e delle strutture esistenti, formazione delle colonne di terreno consolidato (jet grouting) di protezione e di quelle d'approdo interno, regolarizzazione del fondale subacqueo, ripristino dei versanti e messa in opera del materasso geotessile, formazione delle restanti colonne di terreno consolidato (jet grouting) tra loro compenetrare armate con micropali tali da formare strutture di sottofondazione ellittiche o circolari, scavi per la formazione di punti in calcestruzzo armato, posizionamento subacqueo dei tubi d'acciaio flangiati costituenti la nuova struttura d'attracco, ripristino delle strutture secondarie quali paraurti e dissipatori di energia d'urto in legno.

Varianti: non ammesse per la presentazione dell'offerta.

Termine per l'esecuzione dei lavori: 200 (duecento) giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data di consegna lavori, che avverrà, presumibilmente, entro il mese di ottobre 1999.

Raggruppamenti di imprese: ammessi con le modalità di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, art. 23. Non è ammesso che un'impresa partecipi contemporaneamente come impresa singola e in associazione con altre imprese, né che partecipi contemporaneamente in più A.T.I.

Termine perentorio per la ricezione delle domande di partecipazione: 30 luglio 1999, ore 12.

Indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: Gestione Governativa del Servizio di Navigazione sui Laghi Maggiore di Garda e di Como, via L. Ariosto n. 21 - 20145 Milano.

Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerta: gli inviti a presentare l'offerta saranno inviati alle ditte entro centoventi giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria, nelle forme di legge, pari al 10% dell'importo a base di asta, a garanzia dell'offerta e degli impegni che si assumono con la presentazione della stessa.

Modalità di finanziamento e pagamento: conto esercizio.

Condizioni minime: a pena di esclusione la richiesta d'invito, in carta legale, sottoscritta con firma leggibile ed autenticata a norma di legge, dal legale rappresentante dell'impresa o dai rappresentanti delle imprese riunite in A.T.I., dovrà essere corredata dalla seguente documentazione: certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori, categoria G7 per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000 (tre miliardi), in originale o copia autenticata nelle forme previste dalla vigente normativa, di data non anteriore a un anno rispetto a quella stabilita per la presentazione della richiesta di invito. In luogo di detto certificato può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva resa nelle forme di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968.

Criterio di aggiudicazione: gara a procedura ristretta, indetta ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 art. 24, primo comma, lett. a), con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso rispetto al prezzo complessivo, a base d'asta, di L. 1.843.824.000 (unmiliardoottocentoquarantatre milioni ottocentoventiquattromila), oltre I.V.A., stabilito da questa gestione.

Altre informazioni: le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'amministrazione appaltante. Non saranno prese in considerazione le richieste d'invito pervenute oltre il termine stabilito, anche se spedite in data anteriore. L'appalto verrà aggiudicato anche in caso di presentazione di una sola offerta. Ulteriori informazioni saranno indicate nella lettera d'invito e nel capitolato.

Milano, 28 giugno 1999

Il Gestore Governativo: dott. Renato Poletti.

C-18065 (A pagamento).

COMUNE DI BINASCO (Provincia di Milano)

Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per la fornitura di derrate alimentari

In esecuzione dell'atto di giunta municipale n. 129 del 23 giugno 1999, il comune di Binasco, via Matteotti, Castello Visconteo, el. 02905781.1, fax 0290091725, indice la seguente gara pubblica mediante pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di derrate alimentari.

Luogo di consegna: scuola elementare di via Turati, scuola materna di via Martiri d'Ungheria;

Durata del contratto anni uno a decorrere dal 1° settembre 1999.

Importo a base d'appalto L. 360.000.000 più I.V.A.

L'aggiudicazione sarà effettuata in base al criterio del prezzo più basso rispetto a quello posto a base d'appalto ai sensi degli articoli 73 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Requisiti minimi richiesti all'impresa:

di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1994, 402/1998;

iscrizione C.C.I.A.A. per svolgimento di attività specifica attinente;

requisiti di capacità finanziaria economica e tecnica come da allegato A al bando di gara.

L'offerta per la partecipazione alla gara (corredata di tutti i documenti, secondo le indicazioni del bando di gara) dovranno pervenire entro le ore 12 del 26 luglio 1999, al comune di Binasco, via Matteotti, Castello Visconteo.

Il bando integrale di gara è disponibile c/o l'ufficio pubblica istruzione. Non verrà inviata ai richiedenti.

Binasco, 24 giugno 1999

Il segretario comunale: dott.ssa Rossana De Corato.

C-18068 (A pagamento).

AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Bando di gara

L'ATER, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Treviso, di seguito denominato semplicemente ATER, intende procedere, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 121 del 21 aprile 1999, all'appalto del servizio di copertura assicurativa per incendio ed eventi complementari, mediante gara di pubblico incanto da esperirsi con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente bando, ai sensi degli articoli 65, 66 e 73, lett. c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e con i criteri di cui all'art. 23, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Le società che intendono partecipare alla gara sono invitate a presentare la propria offerta, esclusivamente in lingua italiana e in bollo, utilizzando lo stampato allegato sub 1) ed esponendo l'importo annuo lordo del premio, che ritiene di praticare, sia in cifre che in lettere.

L'importo a base d'asta è fissato in L. 120.000.000 di premio annuo lordo pari a € 61.974,82. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il servizio di copertura assicurativa sarà aggiudicato alla società assicuratrice che avrà formulato l'offerta che presenta il maggior ribasso rispetto all'importo posto a base d'asta. In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'offerta, sottoscritta dall'agente/legale rappresentante, con firma leggibile per esteso, dovrà riportare la ragione sociale dell'Agenzia della società di assicurazioni oltre all'indicazione del luogo e data della sottoscrizione e pervenire a questa amministrazione entro le ore 12 del giorno 21 luglio 1999.

L'offerta dovrà essere inserita in busta chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura e contenere in alto a sinistra la dicitura: «Contiene offerta economica».

Detta busta deve essere, a sua volta, racchiusa in un'altra, anch'essa debitamente sigillata e controfirmata sui lembi, nella quale dovrà essere, altresì inserita la seguente documentazione:

1) istanza di partecipazione e dichiarazione, compilata sul modello facsimile allegato sub 2 al bando di gara, debitamente sottoscritta, con firma autenticata o, in alternativa, ove non autenticata, accompagnata da copia fotostatica di un documento valido di identità di chi ha sottoscritto la dichiarazione;

2) copia integrale del capitolato, oggetto di quotazione, sottoscritto in ciascuna pagina per accettazione.

All'esterno della seconda busta, contenente i documenti e la busta con l'offerta, dovrà essere indicata, in alto a sinistra, la scritta: «Gara del giorno 22 luglio 1999 per l'appalto del servizio copertura assicurativa per globale fabbricati, la busta deve essere recapitata all'ATER di Treviso, entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 luglio 1999».

L'offerta dovrà pervenire all'ATER di Treviso, al seguente indirizzo: ATER di Treviso, via G. D'Annunzio n. 6 - 31100 Treviso, entro il termine sopra indicato, a mezzo del servizio postale, con lettera raccomandata, o a mezzo recapito autorizzato dallo stesso servizio postale oppure per posta celere ovvero tramite corriere espresso o anche a mano all'ufficio protocollo dell'ATER.

In tale ultimo caso la busta dovrà essere affrancata quale lettera raccomandata e l'ufficio rilascerà regolare ricevuta. L'amministrazione dell'ATER resta esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito delle offerte, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o altri impedimenti di forza maggiore. Non

saranno aperti i plichi che non siano debitamente chiusi o che siano pervenuti oltre il termine fissato. Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

I concorrenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro il termine fissato per le operazioni di apertura dell'asta.

La gara avrà inizio nel giorno ed ora stabiliti anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala ove si tiene l'asta.

Lo svincolo dell'offerta valida potrà avvenire da parte dei concorrenti decorsi centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della stessa ove l'amministrazione dell'ATER, entro lo stesso termine, per qualsiasi motivo, non procedesse all'aggiudicazione definitiva dell'appalto. L'offerta ha valore di proposta irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 del Codice civile.

L'aggiudicazione non impegnerà l'ATER se non dopo l'approvazione definitiva da parte dell'organo competente dell'ATER di Treviso.

La validità dell'offerta è subordinata all'accettazione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato oggetto di quotazione, per il quale potranno essere valutate soltanto eventuali varianti migliorative, da indicarsi nell'apposito spazio della lettera d'offerta.

Si procederà all'esclusione dalla gara qualora il concorrente non utilizzi per la formulazione dell'offerta i modelli allegati al bando di gara, ovvero ne ometta la compilazione. Si procederà, altresì, alla esclusione dalla gara in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta.

L'ATER si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione del servizio, qualora dall'espletamento della presente procedura non vengano ravvisate condizioni economicamente vantaggiose per l'ATER di Treviso stessa. L'ATER di Treviso si riserva la facoltà, inoltre, di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. La durata contrattuale richiesta è relativa al periodo compreso tra le ore 24 del 31 luglio 1999 e le ore 24 del 31 luglio 2002, con scadenza dell'annualità del premio al 31 luglio di ogni anno.

Si precisa che le società assicuratrici non possono indicare una ritenzione inferiore al 40% del rischio.

I concorrenti hanno la facoltà di formulare la propria offerta sia in lire che in euro. In caso di discordanza tra gli importi indicati in lire e quelli indicati in euro dai concorrenti, saranno ritenuti validi quelli esposti in lire.

L'apertura delle buste contenenti le offerte sarà effettuata il giorno 22 luglio 1999 alle ore 10, in seduta pubblica, presso la sede dell'ATER di Treviso.

Alle operazioni di valutazione delle offerte sarà deputata una apposita commissione presieduta dal direttore dell'ATER e costituita in conformità con quanto previsto dal regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e dalle deliberazioni dell'ATER.

In sede di gara si procederà alla verifica delle offerte che presenteranno un prezzo anormalmente basso secondo le disposizioni vigenti.

L'ATER di Treviso per l'elaborazione e la redazione del capitolato, nonché per lo svolgimento della presente procedura si avvale dell'opera della Aon Nikols Socaf S.r.l., via Cairoli n. 1, Pordenone alla quale è stato conferito incarico di consulenza e brokeraggio con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 121 del 21 aprile 1999.

Il Broker, oltre all'assistenza nella presente gara, esplicherà la sua opera nella gestione amministrativa della polizza, nonché nell'iter di liquidazione dei sinistri.

Copia del bando, del modello di istanza partecipazione/dichiarazione e del capitolato possono essere richiesti al servizio affari generali e personale dell'ATER (tel. 0422/296408), previo pagamento di una somma forfettaria di L. 6.000 (seimila) da versare presso Cassamarca di Treviso, servizio di Tesoreria, c/c n. 11700 intestato all'ATER di Treviso ed invio di copia della quietanza dell'avvenuto versamento. Ove fosse richiesto l'invio a mezzo corriere espresso, il relativo costo è interamente a carico del richiedente. Per ogni ulteriore informazione di carattere tecnico assicurativo gli interessati potranno rivolgersi alla Aon Nikols Socaf S.r.l. di Pordenone (tel. 0434/522249) nella persona del signor Renato Colledan.

Ai soli fini della procedura amministrativa responsabile del procedimento è dott. Gianfranco Losago (tel. 0422/296410) mentre incaricato dell'istruttoria è il dott. Marco Boscolo (tel. 0422/296408, telefax 0422/546332).

Treviso, 28 giugno 1999

Il direttore: dott. ing. Gustavo Rui.

C-18069 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

Udine, piazzale S. Maria della Misericordia n. 15

Tel. 0432/554330

*Avviso di gara con procedura aperta
per la fornitura di arredi per l'U.O. di cardiocirurgia*

Lotto unico. La spesa complessiva dovrà essere, pena esclusione dalla gara, pari o inferiore a L. 180.000.000 + I.V.A. Non sono ammesse varianti al progetto. Pena esclusione dalla gara la ditta dovrà aver già fornito arredi destinati a locali di strutture sanitarie nel corso degli anni 1996-1997-1998.

Le norme di partecipazione ed il capitolato speciale potranno essere richiesti e ritirati c/o l'Ufficio provveditorato dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine, piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - 33100 Udine, tel. 0432/554332, da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13. I plichi così come descritti nelle norme di partecipazione dovranno essere consegnati al presidente di gara dalle ore 9 alle ore 10 del 23 luglio 1999, c/o l'Ufficio affari generali e legali dell'Azienda, sito in Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - 2° piano - 33100 Udine.

L'apertura dei plichi, la verifica della documentazione richiesta e l'ammissione delle ditte alle singole gare avverranno in seduta aperta al pubblico nella medesima sala alle ore 11 dello stesso giorno.

L'aggiudicazione della fornitura avrà luogo in data da destinarsi, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base al miglior punteggio qualità/prezzo (50/50).

Le modalità di aggiudicazione sono esplicitate nelle norme di partecipazione alla gara.

Il direttore generale: ing. Oreste Tavanti

C-18070 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Bando di gara d'appalto

Questa amministrazione intende affidare, mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera e) della legge n. 14/1973 e secondo il disposto di cui all'art. 21 commi 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori, l'esecuzione delle opere di recupero integrato del fabbricato ed area denominata ex vetreria - Pirri.

In merito alle offerte anomale si procederà ai sensi del suindicato art. 21 legge n. 109/1994, che prevede l'esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse con l'esclusione di 10% arrotondato all'unità superiore rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media; la procedura di esclusione automatica non opererà qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Non sono ammesse offerte in aumento.

Lavori a corpo e misura a base d'asta: L. 5.700.000.000 (€ 2.943.804,324) + L. 117.000.000 (€ 60.425,457) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria di lavoro prevalente: A.R.A. Sardegna o A.N.C.: G2). Ulteriori categorie relative ad altre lavorazioni previste in progetto ascrivibili alla cat. G11) impianti elettrico-climatizzazione: L. 1.625.585.380.

Non vi sono opere scorporabili. Luogo d'esecuzione: Cagliari-Pirri.

Termine di esecuzione dei lavori: 500 (cinquecento) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi. Finanziamento: C.E.E. - Progetto Urban - Fondi comunali - Fondi R.A.S.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare la consegna dei lavori sotto le riserve di legge ai sensi dell'art. 337 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 alleg. f).

Cauzioni: provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta e definitiva da costituirsi nella misura e con le modalità previste dall'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pagamenti: per stati di avanzamento ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiunga l'importo di L. 350.000.000 al netto del ribasso offerto e delle trattenute di legge (capitolato speciale d'appalto) e dello 0,5 per garanzia di cui all'art. 19 del capitolato generale.

Sono ammesse offerte anche di imprese associate o consorzi ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta qualora entro centottanta giorni naturali consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta non sia stata spedita la lettera di aggiudicazione.

Le richieste di ammissione alla gara, in carta legale, devono pervenire al comune di Cagliari - Divisione appalti e contratti, via Roma n. 145 - 09124 Cagliari entro e non oltre il 30 luglio 1999, a pena di esclusione ed essere in regola con l'imposta di bollo, se formata in Italia. Alla richiesta d'invito dovrà essere allegata la seguente documentazione a pena di esclusione:

1) dichiarazione con firma autenticata attestante:

a) il possesso, da provare successivamente, della cifra d'affari in lavori (di cui deve essere indicato l'importo), derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 in misura corrispondente all'importo a base d'asta riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

b) l'entità, da provare successivamente, del costo per il personale dipendente (di cui deve essere indicato l'importo), non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del precedente punto a) riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando. In caso di associazione temporanea d'impresa di cui all'art. 8, primo comma decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, i requisiti di cui ai precedenti punti a) e b) devono essere posseduti dall'impresa capogruppo nella misura del 40% e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti con una percentuale minima, per ciascuna, del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

c) le eventuali situazioni di collegamento e/o controllo attivo/passivo dell'impresa ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile nonché i nominativi di tutti gli amministratori in carica;

d) di essere in regola con le prescrizioni sulla sicurezza e salute dei lavoratori presenti secondo il decreto legislativo n. 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Quanto dichiarato alle lettere a) e b) del presente punto dovrà essere successivamente provato previa produzione di:

a) copia autenticata delle dichiarazioni I.V.A. per l'ultimo quinquennio, se impresa individuale, società di persone, consorzio di cooperative o consorzio fra imprese artigiane;

b) copia autenticata dei bilanci, per l'ultimo quinquennio, con note di deposito in tribunale, se società di capitali o altro soggetto tenuto alla loro pubblicazione.

Ai fini della prova di quanto sopra si applicano le disposizioni contenute nell'art. 10 comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 come modificata dall'art. 3 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

2) copia del certificato d'iscrizione all'A.R.A. della Sardegna o all'A.N.C. per la categoria prevalente per importo adeguato alla base d'appalto (L. 6.000.000.000).

In caso di subappalto o cottimo l'amministrazione comunale non provvederà direttamente al pagamento degli importi dovuti al subappaltatore o cottimista. Nel caso di associazione d'impresa la documentazione di cui sopra deve essere riferita sia alla capogruppo che alle mandanti.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore l'amministrazione appaltante si avvarrà della possibilità prevista dall'art. 10 comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 come modificata dall'art. 3, della legge 18 novembre 1998, n. 415.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il 15 novembre 1999 indirizzo dell'appaltante: comune di Cagliari, via Roma n. 145 - 09124 Cagliari.

Per informazioni sulla gara: tel. 070/6776201 oppure 6209, fax 6776210, per informazioni sui lavori: tel. 070/6778373.

Il dirigente della divisione:
dott.ssa M. V. Vaquer

Il segretario generale
dott. E. Strianese

C-18071 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Bando di gara mediante licitazione privata

1. Comune di Cagliari, divisione appalti e contratti, tel. 070/6776209/6201, fax 070/6776210.

2. Categoria del Servizio: CPC: Altri-Rif. Allegato 2 decreto legislativo n. 157/1995. Servizio mensa pasti pronti alle scuole dell'obbligo e materne cittadine a tempo pieno, anni scolastici 1999/2000, 2000/2001 - 2001/2002.

Importo a base di gara (per il triennio): L. 4.015.424.016 pari a € 2.073.793,44 (I.V.A. inclusa).

Finanziamento: fondi comunali.

3. Luogo di esecuzione: città di Cagliari.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Il servizio avrà la durata di 3 (tre) anni scolastici (1° ottobre 1999-30 giugno 2002).

9. Sono ammessi a presentare offerta anche i consorzi di imprese di tipo civilistico nonché le imprese raggruppate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995, alle condizioni indicate al punto 13 del presente bando.

10.a) Si adotta la procedura d'urgenza di cui all'art. 10, comma 8, del decreto legislativo n. 157/1995, per assicurare il servizio per l'inizio dell'anno scolastico.

10.b) Le domande di partecipazione dovranno pervenire, corredate della documentazione di cui al successivo punto 13, a pena di esclusione, entro e non oltre il 19 luglio 1999.

10.c) Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al comune di Cagliari, Divisione appalti e contratti, via Roma n. 145 - 09124 Cagliari.

11. Termine di invio delle lettere di invito: 30 settembre 1999.

12. Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta, da prestarsi all'atto della presentazione dell'offerta. Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

13. Sono ammesse a partecipare alla gara imprese o loro consorzi costituiti nelle forme di legge ed aventi le seguenti caratteristiche:

A) il cui oggetto sociale preveda lo svolgimento di servizi di ristorazione;

B) che abbiano svolto nell'ultimo triennio servizi identici a quelli del presente appalto, e cioè servizi di ristorazione per minori, per un importo complessivo non inferiore a L. 1.200.000.000 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando.

In caso di consorzi di imprese di tipo civilistico, il consorzio dovrà indicare nella documentazione di gara l'impresa che eseguirà il servizio. Le imprese o cooperative facenti parte di consorzi possono partecipare a titolo personale o tramite il consorzio, ma non contemporaneamente.

In caso di raggruppamento di imprese, ciascuna impresa associata deve essere in possesso dei requisiti di cui alla lettera A), mentre il requisito di cui alla lettera B) può essere raggiunto cumulativamente, a condizione che ciascuna delle ditte associate ne sia in possesso per almeno il 30%.

Per essere invitate a partecipare alla gara le ditte interessate dovranno presentare apposita domanda in bollo, a firma del legale rappresentante, corredata a pena di esclusione dalla seguente documentazione in lingua italiana:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o, per le ditte straniere, al competente registro professionale o commerciale del Paese d'appartenenza, per categorie di servizi attinenti alla ristorazione;

b) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'indicazione dei servizi resi nel settore della ristorazione per minori nell'ultimo triennio, corredata da idonee certificazioni degli enti commitenti dalle quali risultino importi, durata e regolarità dei servizi resi, per un importo complessivo non inferiore nel triennio a L. 1.200.000.000.

In caso di raggruppamenti di imprese la domanda dovrà essere sottoscritta da ciascuna impresa associata e la documentazione dovrà riguardare tutte le imprese raggruppate.

14. L'appalto per l'espletamento del servizio in argomento verrà affidato, mediante esperimento di licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b) e secondo il criterio di cui all'art. 23, comma 1,

lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata da apposita Commissione sulla base dei seguenti elementi:

- 1) prezzo: max punti 45;
- 2) proposte di miglioramento del servizio: max punti 25
- 3) controllo di qualità: max punti 15;
- 4) esperienza tecnica specifica: max punti 15.

I suddetti criteri sono articolati in ulteriori sub-criteri, entro i punteggi massimi sopra indicati.

15. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta, purché valida e meritevole di accoglimento a giudizio della Commissione in base ai criteri di cui al precedente punto 14.

Il capitolato speciale e gli elaborati connessi relativi al presente appalto possono essere presi in visione presso l'ufficio appalti di via Sassari n. 3, 3° piano. Copia del capitolato speciale potrà essere richiesta al medesimo ufficio appalti previa esibizione di ricevuta di versamento sul c/c postale n. 20040093 intestato al comune di Cagliari - Divisione appalti e contratti, di L. 12.000, con indicazione della causale.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla divisione appalti e contratti (tel. 070/6776209/6201 fax 070/6776210) ed alla divisione pubblica istruzione (tel. 070- 6778381).

16. Data invio bando alla G.U. Comunità europee: 29 giugno 1999.

17. Data di ricezione bando dall'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 29 giugno 1999.

Il dirigente della divisione:
dott.ssa M. V. Vaquer

Il segretario generale
dott. Eugenio Strianese

C-18072 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Bando di gara mediante licitazione privata

1. Comune di Cagliari, divisione appalti e contratti, tel. 70/6776209/6201, fax 070/6776210.

2. Categoria del servizio: CPC92: Altri-Rif. Allegato 2 decreto legislativo n. 157/1995. Servizi di biblioteca nelle biblioteche di Pirri e di Studi Sardi per un triennio.

Importo a base di gara (per il triennio): L. 1.402.715.058 pari a € 724.441,869 + I.V.A.

Finanziamento: fondi comunali.

3. Luogo di esecuzione: città di Cagliari.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Il servizio avrà la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.

9. Sono ammesse a presentare offerta anche le imprese raggruppate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995, alle condizioni indicate al punto 13 del presente bando.

10.a) Si adotta la procedura d'urgenza di cui all'art. 10, comma 8, del decreto legislativo n. 157/1995, per evitare l'interruzione del servizio.

10.b) Le domande di partecipazione dovranno pervenire, corredate della documentazione di cui al successivo punto 13, a pena di esclusione, entro e non oltre il 19 luglio 1999.

10.c) Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al comune di Cagliari, divisione appalti e contratti, via Roma n. 145 - 09124 Cagliari.

11. Termine di invio delle lettere di invito: 30 settembre 1999.

12. Cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo a base d'asta, da prestarsi all'atto della presentazione dell'offerta. Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

13. Sono ammesse a partecipare alla gara cooperative, società ed associazioni costituite nelle forme di legge ed aventi le seguenti caratteristiche:

A) il cui oggetto sociale preveda l'acquisizione, la raccolta, l'organizzazione, il trattamento scientifico di libri o altro tipo di documento, il prestito del materiale librario e documentario nonché ogni altro elemento inerente i servizi di biblioteca;

B) che abbiano operato nel settore bibliotecario pubblico, compresi i servizi all'utenza quali prestito, assistenza etc., per almeno tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando;

C) che abbiano provata esperienza del software SBN, in modo specifico per i moduli di catalogazione, soggettazione, classificazione e prestito, per almeno un anno precedente la data di pubblicazione del bando;

D) che abbiano svolto nel triennio precedente la pubblicazione del bando lavori uguali a quelli del presente appalto per un importo complessivo non inferiore a L. 750.000.000.

In caso di raggruppamento di imprese, ciascuna impresa associata deve essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere A), B) e C) mentre il requisito di cui alla lettera D) può essere raggiunto cumulativamente, a condizione che la ditta capogruppo ne sia in possesso per almeno il 60% e le associate ciascuna per almeno il 20%.

Per essere invitate a partecipare alla gara le ditte interessate dovranno presentare all'indirizzo di cui al punto 10.c) apposita domanda in bollo, a firma del legale rappresentante, corredata a pena di esclusione dalla seguente documentazione in lingua italiana:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o, per le ditte straniere, al competente registro professionale o commerciale del Paese d'appartenenza, per categorie di servizi attinenti alla gestione di biblioteche;

b) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'indicazione dei servizi resi nel settore bibliotecario pubblico nel triennio precedente la data di pubblicazione del bando, corredata da idonee certificazioni degli enti committenti dalle quali risulti il regolare svolgimento di servizi uguali a quelli del presente appalto per un importo complessivo non inferiore a L. 750.000.000;

c) certificazioni degli enti pubblici committenti dalle quali risulti l'esperienza di lavoro con il software SBN con le specifiche di cui alla precedente lettera d).

In caso di raggruppamenti di imprese la domanda dovrà essere sottoscritta da ciascuna impresa associata e la documentazione dovrà riguardare tutte le imprese raggruppate.

14. L'appalto per l'espletamento del servizio in argomento verrà affidato, mediante esperimento di licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b) e secondo il criterio di cui all'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata da apposita Commissione sulla base dei seguenti elementi:

1) prezzo: max punti 45;

2) esperienza di lavoro con il software SBN: max punti 35;

3) esperienza di lavoro biblioteche pubbliche: max punti 20.

I suddetti criteri sono articolati in ulteriori sub-criteri, entro i punteggi massimi sopra indicati.

15. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta, purché valida e meritevole di accoglimento a giudizio della Commissione in base ai criteri di cui al precedente punto 14.

Il capitolato speciale e gli elaborati connessi relativi al presente appalto possono essere ritirati presso l'ufficio appalti di via Sassari n. 3, 3° piano, previa esibizione di ricevuta di versamento sul c/c postale n. 20040093, intestato al comune di Cagliari, divisione appalti e contratti, di L. 16.000, con indicazione della causale.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla divisione appalti e contratti (tel. 070/6776209/6201 fax 070/6776210) ed alla Divisione cultura, Biblioteca di Pirri (tel. 070/564491).

16. Data invio bando alla G.U. Comunità europee: 29 giugno 1999.

17. Data ricezione bando dall'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 29 giugno 1999.

Il dirigente della divisione:
dott.ssa M. V. Vaquer

Il segretario generale
dott. Eugenio Strianese

C-18073 (A pagamento).

REGIONE SARDEGNA**Azienda U.S.L. n. 5****Oristano****Bando di gara con procedura ristretta accelerata**

1. Amministrazione aggiudicatrice Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5, via Carducci n. 35, 09170 Oristano, telefono 0783/317779 - fax 0783/73315.

2. Categoria di servizio e descrizione: servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi. Categoria 16, numero di riferimento CPC 94.

3. Luogo di esecuzione: strutture dell'Azienda U.S.L. n. 5 ubicate nel territorio della Provincia di Oristano.

4.a) La prestazione del servizio è riservata alle ditte iscritte all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 22/1997;

b) decreto legislativo n. 157/1995.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Durata del contratto: anni due decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto.

7. Possono presentare offerta raggruppamenti di imprese con le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

8.a) Le domande di partecipazione, redatte in bollo, dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 14 del giorno 20 luglio 1999;

b) le domande devono essere inviate a Azienda U.S.L. n. 5, via Carducci n. 35, Oristano - Sardegna 09170;

c) le domande devono essere redatte in lingua italiana.

9. Nel termine di quindici giorni dalla data di cui al punto 8.a) l'Azienda U.S.L., rivolgerà invito a presentare le offerte.

10. L'impresa aggiudicataria dovrà costituire idonea cauzione pari al 5% dell'importo del contratto.

11. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, pena l'esclusione, da una dichiarazione attestante:

l'iscrizione alla C.C.I.A.A., o analogo registro di Stato aderente alla C.E.E., (art. 12 decreto legislativo n. 358/1992);

la capacità finanziaria ed economica ai sensi dell'art. 13 lettera c) e la capacità tecnica ai sensi dell'art. 14 lettera a) decreto legislativo n. 358/1992;

l'assenza delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992.

12. Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Azienda U.S.L., che a suo insindacabile giudizio potrà escludere le ditte non ritenute idonee a garantire la qualità e la regolarità del servizio.

13. L'appalto verrà aggiudicato unicamente al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Data di invio del bando 23 giugno 1999.

Oristano, 23 giugno 1999

Il direttore generale: prof. Pietro Paolo Marru.

C-18076 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LE/2

Sede Maglie, via P. De Lorentiis n. 29

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02913210759

Bando di gara

Si porta a conoscenza delle ditte interessate che questa Azienda alle ore 9,30 del giorno 2 settembre 1999 espletterà, presso gli uffici dell'area gestione del patrimonio, siti in via P. De Lorentiis n. 29, di Maglie (LE), pubblico incanto per aggiudicare l'appalto pubblico per il servizio di trasporto stradale dei disabili, dai rispettivi domicili ai vari centri riabilitativi attualmente dislocati nei seguenti Comuni appartenenti al territorio di questa A.U.S.L.: Collepasso, Corigliano, Parabita, Poggiar-

do, Ruffano, Casarano, Sannicola, Tricase, Ugento e viceversa, per il periodo di anni tre, a decorrere dalla data stabilita con la lettera di aggiudicazione.

Spesa complessiva stimata per il triennio; L. 2.000.000.000 più I.V.A., pari ad € 1.032.914 più I.V.A.

L'appalto verrà aggiudicato per lotti, al prezzo più basso per ciascuno, riferito ai servizi di trasporto per ogni centro riabilitativo e/od ambulatorio di riferimento.

L'appalto sarà espletato secondo la disciplina del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Gli offerenti sono vincolati alle proprie offerte ai fini dell'aggiudicazione per sei mesi dalla scadenza di presentazione del plico-offerta. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 5% dell'importo presunto dell'appalto e verrà prestata come indicato nel capitolato generale dell'A.U.S.L., LE/2. Potranno assistere all'apertura dei plichi i titolari od i rappresentanti delle ditte concorrenti, questi ultimi muniti di procura speciale notarile. Le offerte vanno redatte in lingua italiana. Nel plico-offerta, tra l'altro vanno inclusi: una idonea dichiarazione bancaria per provare la capacità tecnica e finanziaria; un elenco dei principali servizi di trasporto disabili effettuati negli anni 1996, 1997, e 1998 per provare la capacità tecnica delle ditte concorrenti. Per la partecipazione all'incanto, le stesse ditte possono chiedere i documenti pertinenti all'ufficio approvvigionamenti beni e servizi economici: tel. (0836)420317, entro e non oltre il 23 agosto 1999. I plichi-offerta devono pervenire, a pena di esclusione dalla gara, entro le ore 13 del 27 agosto 1999 all'Azienda U.S.L. LE/2, via P. De Lorentiis n. 29, 73024, Maglie.

Il presente bando viene spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, in data 23 giugno 1999.

Maglie, 23 giugno 1999

Il capo area gestione del patrimonio:
dott. Domenico Pedone

Il direttore generale: dott. Santo Monteduro

C-18077 (A pagamento).

**COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA
(Provincia di Vicenza)**

Ufficio acquisti - Bando per asta pubblica per l'affido dell'appalto del servizio di trasporto alunni scuole materne, elementari e medie

1. Ente appaltante: Comune di Altavilla Vicentina, piazza Libertà n. 1, 36077 Altavilla Vicentina. Responsabile del procedimento: Luca Pinali, tel. (0039) 0444/220355, fax (0039) 0444/370150; orario di ricevimento: lunedì e mercoledì 17 - 19; martedì e giovedì 11 - 13.

2. Categoria del servizio e descrizione: numero CPC: 712 CPV: 60212200: servizio di trasporto alunni scuole materne, elementari e medie.

3. Importo presunto a base d'asta: L. 240.000.000 più I.V.A., pari ad € 123.949,66 più I.V.A.

4. Luogo di esecuzione del servizio: intero territorio del Comune di Altavilla Vicentina.

5. Offerte parziali: non ammesse.

6. Varianti: la stazione appaltante si riserva la possibilità di effettuare, varianti ai percorsi delle linee di autotrasporto scolastico, determinate per ogni anno scolastico, dalla mobilità dell'utenza sul territorio comunale.

7. Durata del contratto: anni scolastici n. 2: 1999/2000, 2000/2001, con possibilità di rinnovo per ulteriori anni scolastici due, ai sensi dell'art. 10 del capitolato speciale d'appalto.

8. Documentazione concernente l'appalto: la documentazione tecnica concernente l'appalto ed il capitolato speciale sono richiedibili per iscritto all'ente aggiudicatore, allegando alla richiesta copia della ricevuta del versamento di L. 2.000, pari ad € 1.04, da effettuarsi c.c.p. n. 14921365, intestato a Comune di Altavilla Vicentina, Servizio di Tesoreria, piazza della Libertà n. 1, 36077 Altavilla Vicentina (VI).

Le richieste di informazioni complementari sulla documentazione predetta dovranno pervenire non oltre gli otto giorni precedenti a quello fissato per la presentazione delle offerte.

La documentazione sarà spedita con tassa a carico del destinatario.

9. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: all'incanto saranno ammessi i legali rappresentanti delle imprese che avranno presentato offerta entro il termine di cui al successivo punto 16, nonché persone dotate di procura speciale risultante da scrittura privata, recante espressa menzione della presente gara.

La seduta di pubblico incanto avrà luogo nel Palazzo Municipale sito in piazza della Libertà n. 1, del Comune di Altavilla Vicentina, presso gli uffici della scrivente amministrazione, il giorno 24 agosto 1999, alle ore 12.

10. Cauzione: cauzione definitiva da prestarsi dalla ditta aggiudicataria nella misura del 5% dell'importo contrattuale, mediante o assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Altavilla Vicentina, o a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa, contenente la rinuncia del fidejussore alle facoltà di cui agli articoli 1944 e 1945 del Codice civile.

11. Finanziamento del contratto: il contratto è finanziato con mezzi ordinari del bilancio del Comune di Altavilla Vicentina.

12. Soggetti ammessi all'appalto: sono ammessi a partecipare alla procedura di appalto sia ditte singole che ditte temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 157/1995, purché in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4, 5 e 6 del decreto ministeriale 20 dicembre 1991 n. 448 e di seguito riportati:

a) idoneità morale: non risponde al requisito di idoneità morale chi abbia riportato una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore complessivamente ai due anni per delitti non colposi; chi abbia riportato una condanna irrevocabile a pena detentiva per delitti contro il patrimonio, la fede pubblica, l'ordine pubblico, l'industria e il commercio; chi abbia riportato condanna irrevocabile per reati puniti a norma degli articoli 3 e 4 della legge 20 febbraio 1958, n. 74; chi abbia in corso procedura di fallimento o sia stato soggetto a procedura fallimentare; chi risulti sottoposto con provvedimento esecutivo ad una delle misure di prevenzione previste dalla vigente normativa; in tutti i precedenti casi il requisito continua a non essere soddisfatto fin tanto che non sia intervenuta la riabilitazione ovvero una misura di carattere amministrativo con efficacia riabilitativa. Oltre i suddetti casi il requisito della idoneità morale viene meno quando apposite disposizioni di legge lo prevedano; quando agli interessati siano state inflitte, in via definitiva, sanzioni per infrazioni gravi e ripetute alle regolamentazioni riguardanti le condizioni di retribuzione e di lavoro della professione o della attività di trasporto ed in particolare le norme relative al periodo di guida e di riposo dei conducenti, ai pesi e dimensione dei veicoli, alla sicurezza stradale e dei veicoli. Il predetto requisito deve essere posseduto dal titolare della impresa individuale o quando si tratta di società, da tutti i soci per le società in nome collettivo, dai soci accomandatari per le società in accomandita semplice o per azioni, dagli amministratori per ogni altro tipo di società. Quando all'esercizio dell'impresa o di un ramo di essa o di una sede sia preposto un instintore o un direttore, anche da quest'ultimo. Il requisito dell'idoneità morale deve essere posseduto da tutte le persone che dirigono l'attività di trasporto in maniera permanente ed effettiva;

b) idoneità finanziaria: attestazione di affidamento rilasciata da aziende o istituti di credito ovvero da società finanziaria con capitale sociale non inferiore a 5 miliardi di Lire, (€ 2.582.284,50), per un importo pari a Lire 100 milioni, (€ 51.645,69), aumentato nella misura di 5 milioni di Lire, (€ 2.582,29), per ciascun veicolo da adibire al servizio da svolgere;

c) idoneità professionale: attestazione rilasciata dal competente ufficio provinciale M.C.T.C., di abilitazione per l'interessato, ed iscrizione alla C.C.I.A.A., per le categorie di servizio oggetto dell'appalto.

Il requisito di idoneità morale può essere dichiarato con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998.

Il requisito dell'idoneità finanziaria deve essere dimostrato presentando l'attestazione relativa in originale o copia autenticata.

Il requisito dell'idoneità professionale può essere dichiarato con una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998.

13. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio sulla base dei seguenti criteri:

a) Offerta economica, per il prezzo del servizio annuo, in base al massimo ribasso offerto sull'importo a base d'asta di L. 240.000.000 annue.

Massimo punti attribuibili, n. 50, di cui, per ogni punto di sconto offerto, punti n. 2,5;

b) professionalità ed affidabilità della ditta, valutate secondo i parametri sottoindicati:

massimo punti attribuibili n. 35, di cui:

per ogni anno di attività della ditta nel settore dell'autotrasporto pubblico: punti n. 0,5, fino ad un massimo di n. 10 punti attribuibili;

per ogni anno di servizio di autotrasporto scolastico effettuato dalla ditta: punti n. 1, fino ad un massimo di n. 10 punti attribuibili;

per fatturato medio annuo realizzato dalla ditta nel quinquennio 1994/1998, fino ad un massimo di n. 3 punti attribuibili, come appresso indicato:

fatturato medio annuo

a) superiore a L. 500.000.000 (€ 258.228,45), punti n. 0,5;

b) superiore a L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90), punti n. 1;

c) superiore a L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35), punti n. 2;

d) superiore a L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80), punti n. 3;

per ogni dipendente in servizio presso la ditta (con esclusione degli autisti) alla data 1° gennaio 1999, punti n. 0,1 fino ad un massimo di n. 1 punti attribuibili;

per ogni dipendente autista in servizio presso la ditta alla data 1° gennaio 1999, punti 0,2;

fino ad un massimo di n. 7 punti attribuibili;

per ogni pulmino e/o autobus di proprietà della ditta alla data 1° gennaio 1999, punti n. 0,2;

fino ad un massimo di n. 3 punti attribuibili;

per ogni licenza di noleggio in possesso della ditta alla data 1° gennaio 1999, punti n. 0,1;

fino ad un massimo di n. 1 punti attribuibili;

C) scuolabus utilizzati, valutazione degli automezzi in base alla loro vetustà, massimo punti attribuibili n. 15;

per ogni pulmino immatricolato dopo il 1° gennaio 1998, punti n. 3;

per ogni pulmino immatricolato dopo il 1° gennaio 1995, punti n. 2;

per ogni pulmino immatricolato dopo il 1° gennaio 1993, punti n. 1;

per ogni pulmino immatricolato dopo il 1° gennaio 1991, punti n. 0,5;

per ogni pulmino immatricolato prima del 1° gennaio 1991, punti n. 0,0;

massimo disponibile ed attribuibile punti n. 100.

** In caso di parità di punteggio, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore della ditta che avrà ottenuto l'ulteriore migliore punteggio secondo i parametri appresso indicati:

a) minor costo unitario per km, in caso di variazione superiore al 5% del programma settimanale e/o per servizi aggiuntivi, punti n. 1;

b) minor costo unitario per ora per le variazioni oltre al 5% del programma settimanale e/o per servizi aggiuntivi, punti n. 1;

c) minor costo orario per presenza dell'accompagnatore, punti n. 1.

14. L'aggiudicazione sarà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida.

15. Non è ammesso il subappalto.

16. Presentazione delle offerte (da redigere in lingua italiana).

Per partecipare all'appalto le ditte invitate devono far pervenire entro le ore 9 del giorno 23 agosto 1999 all'ufficio protocollo del Comune di Altavilla Vicentina, esclusivamente per mezzo di raccomandata, un plico contenente i documenti più oltre richiesti, sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, riportante il nominativo dell'impresa concorrente e, in caso di imprese riunite, i nominativi di tutte le imprese associate con evidenziata l'impresa mandataria capogruppo. Inoltre il plico dovrà riportare la dicitura: «Offerta per l'appalto servizio di trasporto scolastico di Altavilla Vicentina e frazioni».

17. Documentazione da includere nel plico di offerta di cui al punto 16.

Nel plico dovranno essere inseriti:

a) una busta con l'offerta, da presentarsi mediante la compilazione dell'allegato «Modulo per l'offerta», nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti, e con la dicitura, all'esterno: «Offerta per l'appalto servizio di trasporto scolastico di Altavilla Vicentina e frazioni». Tale busta, pena esclusione, deve essere sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura;

b) domanda di ammissione alla gara redatta su carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo, contenente gli estremi di identificazione della ditta concorrente, le generalità complete del firmatario dell'offerta, legale rappresentante della ditta, completo di numero di partita I.V.A. o codice fiscale.

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, con la quale si attesta:

la composizione della società con l'indicazione del legale rappresentante;

di essere in possesso dei requisiti morali di cui al precedente punto 12. del presente bando;

di utilizzare per l'espletamento del servizio pulmini omologati e immatricolati per il trasporto specifico degli alunni oggetto del servizio stesso e che gli stessi rispondono ai requisiti tecnici dei veicoli come specificato all'art. 4 dell'allegato capitolato d'appalto;

di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, non vigendo alcuno dei motivi di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 come richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo 7 marzo 1995, n. 157;

l'indicazione del numero e della categoria di iscrizione alla C.C.I.A.A., nonché l'indicazione dell'oggetto sociale e dell'attività svolta dalla ditta;

di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali;

di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare;

di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto che disciplina il servizio in questione;

di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

di applicare tutte le clausole relative all'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, con la quale viene dichiarato:

di essere in possesso dei requisiti dell'idoneità professionale come descritti alle lettere «B» e «C» del precedente punto 13. del presente bando;

e) il capitolato speciale d'appalto firmato in ogni suo foglio per presa visione e accettazione da parte della ditta concorrente;

f) attestazione di affidamento rilasciata da aziende o istituti di credito ovvero da società finanziaria con capitale sociale non inferiore a 5 miliardi di Lire, (€ 2.582.284,50), per un importo pari a Lire 100 milioni, (€ 51.645,69), aumentato nella misura di 5 milioni di Lire, (€ 2.582,29), per ciascun veicolo da adibire al servizio da svolgere, come indicato al precedente punto 12., lettera b), del presente bando.

18. Aggiudicazione: l'amministrazione procederà all'aggiudicazione dell'appalto ai sensi degli articoli 41 e 92 del regio decreto n. 827/1924, alla ditta che avrà formulato la migliore offerta complessiva, così come specificato al precedente punto 13. L'aggiudicazione non è immediatamente impegnativa per l'amministrazione comunale e il contratto sarà stipulato solo dopo l'intervenuta approvazione del verbale di appalto concorso da parte del responsabile del servizio, giusta sua propria determinazione.

19. Verifiche preliminari alla stipula del contratto: l'intervenuta aggiudicazione non vincolerà la stazione appaltante se non dopo la stipulazione del contratto, previa effettuazione delle verifiche e della do-

cumentazione prodotta e sempre che non venga accertato in capo all'aggiudicatario alcun limite o impedimento a contrattare con la pubblica amministrazione ed organismi assimilati.

20. Dati personali: ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento per il servizio di cui trattati.

21. Disposizioni varie:

a) il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile;

b) trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida nessuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;

c) non sono ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;

d) non è ammesso richiamo a documenti allegati ad altro appalto;

e) non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le, ore 12 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara o che risulti pervenuto non a mezzo del servizio postale di stato o sul quale non sia posto il mittente, la scrittura relativa alla specificazione del servizio oggetto di gara, non sia sigillata con ceralacca e non sia controfirmata sui lembi di chiusura;

f) non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara. In questo caso l'offerta resta sigillata e debitamente controfirmata dal presidente con indicate le irregolarità, che saranno pure riportate nel verbale, e rimane acquisita agli atti della gara;

g) non sono altresì ammesse offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto;

h) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

i) il presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;

l) la documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 955 del 30 dicembre 1982;

m) verranno escluse dalla gara quelle imprese per le quali risultino sussistere cause di esclusione indicate all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

22. Obblighi dell'aggiudicatario - eventuali conseguenze: dopo l'aggiudicazione la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione:

a) tutta la documentazione relativa al possesso dei requisiti inseriti nelle dichiarazioni sostitutive fatte in sede di gara;

b) certificati per la richiesta delle informazioni di cui all'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490 «disposizioni attuative della legge 7 gennaio 1994 n. 47 in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia»;

c) la ricevuta dell'ufficio economato del Comune per deposito spese di contratto, di registro, diritti di segreteria ed accessori, che sono a carico dell'appaltatore.

Ove nel termine previsto l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno stabilito, questo Comune avrà la facoltà di revocare l'aggiudicazione.

23. Data invio del bando alla G.U.C.E.: l'avviso del presente bando è stato spedito all'ufficio pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea in data 21 giugno 1999.

Altavilla Vicentina, 21 giugno 1999

Il responsabile del servizio: Franco Corato.

C-18078 (A pagamento).

COMUNE DI CAIVANO (Provincia di Napoli)

Fax 081/832.32.33 - Tel. 081/832.32.36/78

Bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata del servizio di rilevazione del territorio ai fini dei tributi comunali.

In esecuzione della deliberazione di G.M. n. 220 del 21 aprile 1999, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'appalto che ha per oggetto la revisione generale dei tributi comunali mediante rilevazione ed incrocio informatico alla ricerca di evasori totali e/o parziali e censimenti mirati ai fini della revisione dei tributi comunali, è indetta gara di licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disciplinato dal capitolato d'oneri.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995, saranno assoggettate alla verifica di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso che supererà di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, calcolate senza tenere conto delle offerte in aumento.

Il servizio da realizzare sul territorio del comune di Caivano è finalizzato alla conoscenza della posizione contributiva di ogni soggetto d'imposta, relativamente ai seguenti tributi locali I.C.I., I.C.I.A.P., T.A.R.S.U., T.O.S.A.P., nonché dell'esatta applicazione degli stessi all'impostazione di una futura banca dati di cespiti soggetti ad imposizione.

Il servizio come risulta dalla disposizione di cui all'art. 6 del capitolato d'oneri deve essere eseguito nel termine di 15 (quindici) mesi dalla data di stipula del contratto di affidamento dello stesso.

L'importo complessivo dell'appalto è stimato in L. 792.000.000 I.V.A. esclusa. Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre le imprese singole, anche le associazioni temporanee di imprese o i consorzi d'imprese.

Nella domanda di partecipazione i concorrenti dovranno indicare, mediante dichiarazione in bollo, con riserva di successiva prova:

1. l'identificazione del soggetto partecipante alla gara;
2. di essere iscritto alla C.C.I.A.A. per l'esercizio di attività inerenti al servizio richiesto, e se cittadini di altri Stati membri, non residenti in Italia, analoghe iscrizioni nei registri degli Stati di appartenenza di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995;
3. di non trovarsi in nessuna delle condizioni, che costituiscono causa di esclusione dagli appalti, previsti dall'art. 11, comma 1, lettere a), b), c) ed f) del decreto legislativo n. 358/1992 e di essere in regola con gli obblighi previsti dalle lettere d) ed e) dello stesso articolo;
4. il fatturato globale dell'ultimo triennio per la specifica attività di censimento ai fini tributari;
5. di aver svolto e concluso con il gradimento da parte dell'amministrazione appaltante incarichi simili all'oggetto della gara in almeno due comuni con popolazione pari o superiore a 38.000 abitanti, di cui uno con riferimento ad almeno tre tributi locali.

Non saranno ammesse a presentare offerte le aziende che presentino il fatturato globale di cui al punto n. 4 inferiore a lire 792 milioni. Nel caso di imprese riunite, tale requisito deve essere posseduto congiuntamente dalle ditte associate.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui ai punti n. 1, 2 e 3 dovranno riferirsi, oltre all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

Per la costituzione della cauzione definitiva, si richiamano le disposizioni di cui all'art. 5 della legge 17 febbraio 1968, n. 93 e all'art. 6 della legge 10 dicembre 1981, n. 741, pertanto dovrà essere corrisposta in contanti o in titoli di Stato o mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da parte di compagnie assicuratrici a ciò autorizzate, ai sensi delle leggi vigenti, pari a L. 79.200.000.

Per la costituzione della cauzione provvisoria si richiamano le medesime disposizioni di cui al punto precedente, per un importo pari a L. 15.840.000.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro *venti giorni dal 1° luglio 1999*, data di spedizione del presente bando alla Gazzetta CEE, e saranno ritenute valide quelle presentate nei termini di presentazione precedente.

Le istanze, unitamente alla relativa documentazione, dovranno essere redatte in lingua italiana, contenute in apposita busta che evidenzii l'oggetto dell'appalto, e dovranno essere inviate al seguente indirizzo: comune Caivano, piazza Battisti - Cap 80023 Caivano (NA).

Il presente bando è stato affisso all'albo pretorio di questo comune dal giorno 1° luglio 1999, data di spedizione dello stesso alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, e di pubblicazione sul foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*, nonché per estratto sui quotidiani: «Il Mattino» di Napoli, «Il Sole 24 Ore» e sul B.U.R.C. e vi rimarrà fino alla scadenza dei termini decorrenti dalla data di spedizione alla CEE. La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione appaltante. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo centottanta giorni dalla data di espletamento della gara.

Caivano, 1° luglio 1999

Il capo ripartizione: dott. Gennaro Sirico.

C-18079 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Università degli studi della Basilicata, via Nazario Sauro n. 85 - 85100 Potenza, tel. n. 0971/202133, fax n. 0971/202132.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

Modalità di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato ai sensi del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità secondo il criterio del prezzo più basso.

Luogo di esecuzione: Potenza.

Oggetto dell'appalto: trasloco degli arredi, delle attrezzature e del materiale librario della facoltà di ingegneria, di alcune strutture della facoltà di agraria e della facoltà di scienze MM.FF.NN. e del centro di geodinamica, siti in via della Tecnica, via N. Sauro n. 85 e via Anzio n. 10, presso la nuova sede universitaria sita in località Contrada Mancosa Pascon Grande (Macchia Romana);

L'importo posto a base di gara è pari a L. 350.000.000 I.V.A. inclusa.

Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro il **26 luglio 1999**.

Indirizzo: Università degli studi della Basilicata - Ufficio speciale economato e patrimonio, via N. Sauro n. 85 - 85100 Potenza.

Le domande di partecipazione a gara, redatte in lingua italiana, a firma autentica del legale rappresentante della ditta, dovranno pervenire in busta sigillata con ceralacca e recare l'indicazione del mittente, del destinatario e la dicitura «Richiesta di partecipazione alla licitazione privata per il servizio di trasloco presso il nuovo insediamento universitario»; dovranno, inoltre, pervenire a mezzo raccomandata o posta celeste del servizio postale di Stato, o tramite corriere autorizzato.

Condizioni minime: le richieste di partecipazione alla gara dovranno essere corredate, pena l'esclusione, dalle seguenti dichiarazioni:

iscrizione alla C.C.I.A.A., per la categoria alla quale si riferisce l'appalto; le imprese straniere non residenti in Italia dovranno esibire, invece, apposito certificato del registro professionale dello stato di residenza o, se questo non esista, una dichiarazione sotto giuramento dalla quale risulti che il legale rappresentante esercita l'impresa con l'indicazione del paese, della sede e della ragione sociale;

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del paese in cui la ditta è stabilita;

di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui la ditta è stabilita;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui la ditta è stabilita;

di non aver riportato condanne penali per qualsiasi reato che abbia potuto incidere sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

di non essersi resa gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni di cui ai precedenti punti.

Inoltre la ditta dovrà dimostrare di possedere capacità finanziarie ed economiche con idonee dichiarazioni bancarie.

Termine entro il quale saranno diramati gli inviti a presentare offerta: 25 luglio 1999.

Altre informazioni: le domande di invito non vincolano l'amministrazione che si riserva la più ampia e insindacabile libertà di giudizio per la valutazione delle domande e per i conseguenti inviti ed inoltre si riserva la possibilità di non procedere alla gara ed all'aggiudicazione.

Inoltre l'amministrazione si riserva la facoltà di aumentare o ridurre il numero delle strutture oggetto del trasloco che, in ogni caso, saranno definitivamente precisate nella lettera di invito a gara.

Le condizioni della licitazione privata e le modalità del servizio di trasloco sono indicate nel testo del disciplinare tecnico amministrativo disponibile presso l'ufficio Speciale Economato e Patrimonio dell'Università degli Studi della Basilicata - Tel. 0971/202133-134.

Il direttore amministrativo:
dott.ssa Angela Maria Lacaita

C-18080 (A pagamento).

AGAC

Sede in Reggio Emilia - Italia, via Gastinelli n. 30
Tel. 0522-297465 - Fax 0522-2987587

1. Bando di gara: licitazione privata - Potranno essere richieste informazioni al Servizio Amministrazione Investimenti.

2. Oggetto dell'appalto: servizio di pulizia degli uffici aziendali, di lavaggio automezzi e attività di sanificazione presso impianti di depurazione aziendali e discariche n. di gara 99236 Cpc 874 (da 82201a 82206)

Importo annuo: L. 1.400.000.000 pari a € 723.039,66.

3. Luogo di esecuzione: comune di Reggio Emilia e provincia.

4.a) Riservato ad una determinata professione: la prestazione del servizio è riservata alle imprese aventi i requisiti previsti dalla legge n. 82/1994 e dal decreto ministeriale n. 274/1997.

5. Numero massimo e minimo di prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerta: il numero minimo dei prestatori di servizi da invitare a gara sarà pari a cinque imprese ed il numero massimo pari a venti. L'eventuale selezione di candidati avverrà in base ai valori che ciascuna ditta indicherà relativamente al punto 13 lettere H) - I) - L) - M) in base ai quali verranno assegnati i seguenti punteggi per la predisposizione della graduatoria di selezione:

patrimonio netto : punti 70 da assegnare alla ditta con maggior patrimonio ed assegnazione proporzionale alle altre con punti 0 per valori minimi numero dipendenti : punti 15 da assegnare alla ditta con il maggior numero di dipendenti ed assegnazione proporzionale alle altre con punti 0 per valori minimi servizi di pulizia e sanificazione: punti 10 da assegnare alla ditta con il maggior importo per servizi analoghi svolti ed assegnazione proporzionale alle altre con punti 0 per valori minimi servizi di lavaggio automezzi: punti 5 da assegnare alla ditta con il maggior importo per servizi analoghi svolti ed assegnazione proporzionale alle altre con punti 0 per valori minimi.

6. Durata del contratto: un anno con presunta decorrenza dal 1° novembre 1999 con possibilità di rinnovo, di anno in anno, per ulteriori due anni.

7. Forma giuridica dei raggruppamenti temporanei: art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

8.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 2 agosto 1999;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla data di scadenza del presente bando.

9. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo base d'appalto da presentare in sede d'offerta;

cauzione definitiva pari al 10% dell'importo annuale di contratto. Le cauzioni dovranno essere prestate nei modi e nelle forme indicate in lettera di invito e nel capitolato speciale d'appalto.

La cauzione definitiva sarà elevata al 50% nel caso la ditta non possegga l'autorizzazione di cui al punto 13 lettera N) successivo.

10. Condizioni minime di partecipazione: richiesta di partecipazione dove dovrà essere precisata la sede in cui si dovrà spedire la lettera di invito, il codice fiscale e la partita I.V.A. unitamente al numero di telefono e di telefax + dichiarazione firmata dal legale rappresentante che attesti:

A) iscrizione dell'impresa alla C.C.I.A.A. per le attività oggetto dell'appalto con classificazione nella fascia e) (L. 2.000.000.000 pari a € 1.032.913,80), l'attuale esercizio dell'attività e l'inesistenza di procedure in corso per la sospensione o cancellazione dal registro delle imprese o dall'albo artigiani oltre all'inesistenza di variazioni dei requisiti di cui all'art. 3 decreto ministeriale n. 274/1997 che comportino una variazione negativa della fascia di classificazione di appartenenza;

B) che nei confronti dell'impresa non esistono le cause di esclusione dagli appalti previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e succ. modifiche ed integrazioni e che non si trova nelle condizioni ostative previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni concernenti particolari provvedimenti in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;

C) l'impegno ad utilizzare, per lo svolgimento del servizio, personale dipendente con almeno sei mesi di esperienza nel settore risultante dai libri matricola;

D) che si è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi;

E) che si è in regola con le disposizioni indicate nelle normative di sicurezza ed in particolare dal decreto legislativo n. 626/1994;

F) che si è in regola con quanto stabilito dalla legge n. 82/1994 e dal decreto ministeriale n. 274/1997;

G) l'impegno ad istituire, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, una sede operativa in provincia di Reggio Emilia attrezzata con telefono e fax.

H) il valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. È richiesto un patrimonio netto minimo pari a L. 700.000.000, € 361.519,83.

I) il numero medio annuo dei dipendenti negli ultimi tre anni ed il numero degli stessi in possesso di patente «C». È richiesto un numero minimo medio di dipendenti pari a 60 unità di cui almeno 6 in possesso di patente «C»;

L) l'importo complessivo dei servizi analoghi svolti nell'ultimo triennio per pulizia e sanificazione di edifici civili e/o industriali, allegando un elenco, relativo ai servizi più significativi, dove appare la data di inizio attività, la durata, l'importo ed il committente.

È richiesto almeno lo svolgimento di un servizio analogo pari a L. 360.000.000, € 185.924,48 oppure due servizi complessivamente pari a L. 450.000.000, € 232.405,60 oppure tre servizi complessivamente pari a L. 540.000.000, € 278.886,73;

M) l'importo complessivo dei servizi analoghi svolti nell'ultimo triennio per lavaggio automezzi, allegando un elenco dove appare la data di inizio attività, la durata, l'importo ed il committente. È richiesto almeno lo svolgimento di un servizio pari a L. 200.000.000, € 103.291,38 oppure due servizi complessivamente pari a L. 250.000.000, € 129.114,22 oppure tre servizi complessivamente pari a L. 300.000.000, € 154.937,07;

N) il possesso o meno di valida autorizzazione di cui all'art. 5 lettera g) della legge n. 1369/1960.

Le imprese aventi sede all'estero dovranno produrre una documentazione equipollente, tradotta in lingua italiana.

L'aggiudicatario dovrà comprovare quanto dichiarato. Si rammenta che occorre allegare fotocopia di un valido documento di identità relativo al soggetto che ha apposto la firma e che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali ex art. 26, legge n. 15/1968 e costituisce causa di esclusione dalla partecipazione alle gare successive per ogni tipo di appalto.

La busta contenente la documentazione succitata dovrà essere indirizzata al servizio amministrazione investimenti e dovrà precisare chiaramente l'oggetto della gara, così come sopra indicato, il numero di gara e la data di scadenza della domanda di qualificazione.

11. Procedura di gara e criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 col criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi che verranno applicati in ordine decrescente:

a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche - punteggio massimo 60;

b) prezzo - punteggio massimo 40.

12. Prescrizioni particolari: Regolamentazione delle partecipazioni di associazioni temporanee di imprese e di consorzi di imprese con rilevanza interna: tutte le imprese dovranno sottoscrivere l'istanza di partecipazione contenente la dichiarazione di raggrupparsi ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 con l'indicazione della capo gruppo e dovranno presentare la dichiarazione richiesta.

Tutte le imprese dovranno possedere i requisiti di cui alle lettere a) (relativamente all'iscrizione), b), c), d), e), f), n), mentre per il requisito di cui alla lettera a) (relativamente alla classifica), sarà sufficiente che l'impresa capogruppo possieda la fascia di classificazione d) e ciascuna mandante quella b), fermo restando che complessivamente la classifica dell'associazione dovrà essere almeno pari a quella relativa alla fascia e). Relativamente all'impegno di cui alla lettera g), dovrà essere assunto dalla ditta capogruppo. Relativamente ai requisiti richiesti alle lettere h), i), l), m) dovranno essere posseduti per il 60% dalla ditta capogruppo ed per almeno il 20% da ciascuna mandante.

Regolamentazione della partecipazione di consorzi di imprese con rilevanza esterna: il consorzio dovrà nell'istanza indicare l'impresa esecutrice del servizio. Sia il Consorzio che la ditta esecutrice dovranno dichiarare quanto richiesto relativamente al possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), n).

Inoltre, il consorzio dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di cui alla lettera h), l), m) mentre l'impresa esecutrice dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di cui alla lettera i) ed assumere l'impegno di cui alla lettera g).

Agac, ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902, non procederà all'aggiudicazione dell'appalto nel caso che fosse pervenuta una sola offerta valida come pure si riserva la possibilità di non procedere ad aggiudicazione alcuna anche in presenza di più offerte valide.

13. Data di invio del bando: 26 giugno 1999.

17. Data di ricezione del bando: 26 giugno 1999

Il direttore generale: Uris Cantarelli.

C-18081 (A pagamento).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4

Sede in Thiene (VI), via Rasa n. 3

Avviso di gara

A mezzo «trattativa privata» per la fornitura e installazione di un nuovo sistema di gestione automatica della progettazione e automazione del servizio tecnico. Spesa presunta L. 80.000.000, (€ 41.316,55). Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15 luglio 1999 e potranno essere trasmesse a mezzo telefax 0445/389244. Per informazioni: servizio provveditorato economato, tel. 0445/389247.

Il direttore generale: dott. Attilio Orso.

C-18083 (A pagamento).

COMUNE DI UGENTO (Provincia di Lecce)

Estratto bando di gara

Indice asta pubblica per l'affidamento dei lavori di costruzione di «Centro di Raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata».

Importo a base d'asta: L. 4.285.223.377 (€ 2.213.133,18).

Finanziamento: l'opera è finanziata con mutuo a totale carico dello Stato, ex legge n. 441/1987 dalla cassa DD.PP.

La pubblicazione è stata effettuata mediante ricorso procedura accelerata dovuto urgenza derivante emergenza RSU.

La gara si terrà il giorno 13 luglio 1999 alle ore 9 presso una sala del Palazzo comunale.

L'offerta redatta in lingua italiana, corredata della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno precedente a quello indicato esclusivamente per posta mediante raccomandata o posta celere al comune di Ugento, piazza A. Colosso - cap 73059 (LE).

L'aggiudicazione sarà effettuata «a corpo» col criterio del massimo ribasso sul prezzo posto a base d'asta ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998 per i lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Il bando di gara in edizione integrale è reperibile presso l'ufficio tecnico del comune di Ugento.

Responsabile del procedimento è: geom. Rino Giannuzzi, tel. 0833/556858, fax 0833/556496.

Il responsabile del procedimento:
geom. Rino Giannuzzi

C-18198 (A pagamento).

ISTITUZIONI RIUNITE RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE

Scuola Materna Mede

Sede Mede (PV), piazza Marconi n. 2

Estratto avvisi di gara

Si rende noto che questa amministrazione intende affidare mediante indizione di asta pubblica i lavori di ristrutturazione ed adeguamento della Residenza Sanitario Assistenziale, stralcio, primo lotto, dell'importo di L. 365.659.600 di cui L. 298.836.000 per lavori a base d'asta e stralcio secondo lotto dell'importo di L. 895.008.957 di cui L. 720.000.000 per lavori a base d'asta, provvedendo all'aggiudicazione dei lavori ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le opere saranno realizzate con finanziamento della cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale.

Termine della scadenza della presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 22 luglio 1999.

Ogni ulteriore informazione può essere richiesta agli uffici di amministrazione delle istituzioni riunite, piazza Marconi n. 2 - 27035 Mede (PV), tel. 0384/820290, fax 0384/805283.

Mede, 25 giugno 1999

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Giorgio Gabriele Giacobbe

C-18207 (A pagamento).

REGIONE SICILIANA Assessorato Beni Culturali Ambientali e P.I.

1. Ente appaltante: Assessorato Beni Culturali Ambientali e P.I., direzione beni culturali ed E.P. via delle Croci n. 8 Palermo, tel. 0039/91/6961824, fax 0039/91/6961739.

2. Categoria servizio: categoria 14, allegato 1 del decreto legislativo n. 157/1995; oggetto: servizio di pulizia edifici.

3. Luogo esecuzione: Palermo, via Croci n. 8.

4.a) -;

b) decreto legislativo n. 157/1995, decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274;

c) -.

5. Consistenza: totale superficie mq 8.515, prezzo a base d'asta per la durata complessiva (anni tre) dell'appalto L. 695.004.192 I.V.A. esclusa: non è ammessa offerta per parte dei servizi richiesti.

6. Varianti non ammesse.

7. Durata servizio: tre anni.

8.a) Indirizzo presso cui richiedere o ritirare copia del disciplinare tecnico: vedi punto 1;

b) termine richiesta disciplinare: 20 agosto 1999.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 11 del 1° settembre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: vedi punto 1;

c) lingua: italiana.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: titolari delle imprese e/o rappresentanti con procura speciale;

b) data, ora e luogo dell'apertura: 1° settembre 1999 ore 12, presso assessorato Beni Culturali e Ambientali e P.I., via Croci n. 8 Palermo.

11. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria dal 1° settembre 1999 al 1° dicembre 1999 L. 13.900.084; cauzione definitiva: 5% importo totale del contratto.

12. Modalità finanziamento e pagamento: Cap. 10627 bilancio: regione Siciliana: pagamento entro novanta giorni dal ricevimento fattura - fatturazione a trimestralità posticipata.

13. Alla gara possono partecipare anche imprese riunite che dovranno conformarsi a quanto prescritto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

14. Documentazione e condizioni minime:

a) certificato iscrizione al registro delle imprese, rilasciato dalla C.C.I.A.A. o equipollente per imprese non italiane di data non anteriore a mesi sei a quella di celebrazione della gara o dichiarazione sostitutiva: dalla certificazione dovrà risultare l'inserimento della ditta nella fascia «C» di cui all'art. 3 del decreto ministeriale n. 274 del 7 luglio 1997;

b) certificato del casellario giudiziale del titolare o rappresentante legale dell'impresa o equivalente per le imprese non italiane di data non anteriore a mesi sei o dichiarazione sostitutiva;

c) dichiarazione del legale rappresentante di non trovarsi in alcuna situazione elencata all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

d) dichiarazione del legale rappresentante di aver preso visione del disciplinare tecnico e di accettarlo integralmente ed incondizionatamente;

e) elenco principali servizi degli ultimi tre anni comprovati ai sensi dell'art. 14, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995. In caso di riunioni di imprese la documentazione sopra elencata dovrà essere presentata da tutte le imprese del raggruppamento.

15. Vincolo alla propria offerta: centottanta giorni.

16. Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso art. 23, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995. Per partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire un plico sigillato all'assessorato Beni Culturali Ambientali e P.I., direzione beni culturali ed E.P., via Croci n. 8 Palermo, recante sul frontespizio la dicitura: «Offerta gara del giorno 1° settembre 1999, servizio di pulizia locali, e contenente a pena di esclusione:

a) documentazione elencata al punto 14;

b) cauzione provvisoria (vedi punto 11);

c) busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura con indicazione sul frontespizio della denominazione della ditta, contenente l'offerta economica espressa in percentuale di ribasso (in cifre ed in lettere) sul prezzo posto a base d'asta riportato al punto 5, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa; le imprese riunite dovranno conformarsi all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

17. Altre informazioni:

a) l'appalto sarà aggiudicato anche con una sola offerta valida;

b) ufficio informazioni: Assessorato Beni Culturali Ambientali e P.I., Direzione Beni Culturali ed E.P., gruppo I, tel. 0039/091/6961818/9, fax 0039/091/6961739;

c) la documentazione di cui al punto 14 dovrà essere presentata in bollo;

d) si darà luogo ad esclusione della gara nel caso in cui manchi anche uno solo dei documenti richiesti, ovvero se qualcuno dei documenti prodotti sia scaduto, irregolare o non completo.

18. Data invio pubblicazione sulla G.U.C.E.: 16 giugno 1999.

19. Data di ricevimento: 17 giugno 1999.

L'assessore: on.le Salvatore Morinello.

C-18208 (A pagamento).

COMUNE DI CAPUA (Provincia di Caserta)

Capua, piazza Giudici
Tel. 0823/961322 - Fax 961340

Avviso di rettifica bando di gara

Lavori completamente ed adeguamento fognatura comunale, importo L. 8.305.000.000.

Bando di gara integrale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 giugno 1999.

Il termine di ricezione delle domande di invito da parte delle ditte interessate, già fissato al 19 luglio 1999, è stato spostato al 29 luglio 1999 ore 13.

Il bando di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni U.E. il 29 giugno 1999.

Capua, 30 giugno 1999

Il responsabile del procedimento: dott. ing. Andrea Mingione.

S-18275 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Informatica e Telecomunicazioni Milano, via G. B. Vico n. 18

Oggetto: gara pubblica n. 843.500/99 nella forma dell'appalto concorso a normativa U.E. per la fornitura di un sistema informativo per la gestione dell'identificazione dei cittadini attraverso l'utilizzo di smart-card. Riapertura del termine di partecipazione alla gara.

A seguito di modifiche apportate al capitolato speciale d'appalto il comune di Milano, settore informatica e telecomunicazioni, via G.B. Vico n. 18, ha riaperto i termini della gara indicata in oggetto, il cui bando è stato pubblicato in data 18 marzo 1999 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 64, foglio delle inserzioni.

I nuovi termini di partecipazione alla gara stessa scadranno alle ore 16 del giorno 9 agosto 1999.

Per informazioni rivolgersi sezione amministrativa, ufficio deliberazioni, gare e contratti, S.I.TLC., via G.B. Vico n. 18, tel. 02/43004248 - 02/43004246 - 02/43004247.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 il responsabile del procedimento è il dott. Salvatore Cusmai. Tale avviso è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 24 giugno 1999.

Il direttore di settore: dott. Salvatore Cusmai.

M-6055 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 95/99

Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 3 giugno 1999.

Lavori di completamento dell'edificio di via Nitti, destinato a centro di prima aggregazione.

Avviso di rettifica categoria A.N.C. e rinvio della gara per l'appalto in oggetto, la categoria A.N.C. richiesta è la «G1» per L. 1.500.000.000 e non la categoria «G2» come indicato nel bando precedente. Si comunica che la gara in oggetto fissata per il 30 giugno 1999 viene rinviata alla data di mercoledì 28 luglio 1999 con termine per la presentazione delle offerte entro le ore 9 di martedì 27 luglio 1999. Il ritiro del capitolato d'appalto dovrà essere effettuato entro il giorno di giovedì 22 luglio 1999.

Rimangono inalterate tutte le altre prescrizioni del bando di gara. È data facoltà alle ditte di presentare una nuova offerta in sostituzione di quella eventualmente già presentata.

Torino, 23 giugno 1999

Il direttore del servizio centrale acquisti contratti appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-17945 (A pagamento).

ENERGIA & AMBIENTE MULTISERVIZI - S.p.a.

Integrazione all'estratto del bando di gara di licitazione privata per appalto lavori di costruzione di una condotta di scarico a mare di acque depurate (legge n. 406/1991).

Amministrazione aggiudicatrice: Energia & Ambiente Multiservizi S.p.a., via Cau de Mezzo n. 18 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO), Italy, tel. 0481/770271, fax 0481/770277.

Comunica che il bando spedito all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 26 maggio 1999 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E. supplemento n. 111 pag. 125 del 10 giugno 1999 è integrato come segue:

categoria A.N.C. G6 classifica ottava, importo dei lavori L. 7.281.171.500 (€ 3.760.411,25);

categoria A.N.C. G7 classifica decima, importo dei lavori L. 18.182.520.000 (€ 9.390.487,90).

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è prorogato al 4 agosto 1999 (ore 12).

Il presidente: dott. A. Mofferdin.

C-18067 (A pagamento).

COMUNE DI CAMAIORE Settore Lavori Pubblici ed Ambiente

Rettifica avviso di gara per asta pubblica per appalto «Lavori di realizzazione rete di fognatura nera nella frazione di Capezzano Piano-re, quinto lotto» - Riapertura termini.

Ente appaltante: comune di Camaiore, piazza San Bernardino n. 1 - 55041 Camaiore (Lucca), tel. 0584/9861, fax 0584/980558. Il dirigente del settore opere pubbliche rende noto che, in ordine all'avviso di gara di cui all'oggetto, al punto D) - 4) la dicitura «elenco di tre lavori con relativi importi eseguiti nella categoria A.N.C. prevalente G6» viene sostituita dalla seguente: «Elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni nella categoria prevalente G6». Sono riaperti i termini per la presentazione delle offerte. L'apertura dell'asta, in forma pubblica, avverrà il giorno 27 luglio 1999 alle ore 9,30. Pertanto, il plico contenente l'offerta dovrà pervenire, esclusivamente per posta raccomandata, entro le ore 12 del giorno precedente, non festivo, a quello della gara e precisamente entro le ore 12 del giorno 26 luglio 1999. L'avviso di gara originario, cui si rimanda per la conoscenza integrale delle norme che disciplinano il presente appalto, trovasi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, anno 140°, numero 118 del 22 maggio 1999.

Camaiore, 25 giugno 1999

Il dirigente del settore opere pubbliche: ing. Giuseppe Gaddi.

C-18075 (A pagamento).

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM

Sinistra del Sele, Capaccio Scalo (SA)
Tel. 0828/725038 - Fax 0828/724541

Avviso di sospensione gara

Il consorzio di Bonifica di Paestum rende noto che la gara per l'appalto dei lavori di «Consolidamento statico della Galleria del Ripartitore Principale di Irrigazione» indetta per il giorno 29 giugno 1999 alle ore 9,30, il cui bando è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 122 del 27 maggio 1999, sul Bollettino Ufficiale della regione Calabria del 31 maggio 1999, è stata rinviata a data da destinarsi. Si procederà alla pubblicazione di nuovo avviso per l'espletamento della gara.

Capaccio Scalo, 25 giugno 1999

Il presidente: Cecilia Baratta Bellelli.

C-18074 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

LISAPHARMA - S.p.a.

Lab. It. Biochim. Farm.co

Erba (CO), via Licinio n. 11

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00232040139

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 25 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/496.

Titolare: Lab. It. Biochim. Farm.co Lisapharma S.p.a. - Via Licinio n. 11 - 22036 Erba (CO).

Specialità medicinale: ARFEN®.

• Confezioni e numeri A.I.C.:

Gel 50 g 10% - A.I.C. n. 024635017;

30 Compresse 500 mg - A.I.C. n. 024635029;

10 Supposte 500 mg - A.I.C. n. 024635043;

6 Flac. Liof. 400 mg + 6 fiale 3 ml - A.I.C. n. 024635082;

«Pronto» 5 Flac. 140 ml Soluz. Ginec. - A.I.C. n. 024635094.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: I.11 - Cambiamento produttore della sostanza attiva: S.I.M.S. S.r.l. oltre a La-porte Organics Francis.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Carla Dell'Orto.

C-17967 (A pagamento).

BAYER - S.p.a.
Milano, viale Certosa n. 130

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 14 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/774.

Titolare: Bayer S.p.a., viale Certosa n. 130 - Milano.

Specialità medicinale: PROLASTINA®.

Confezioni e numeri A.I.C.:

Flac. Polv. soluz. 500 mg + Flac. Solv. EV 20 ml - AIC 031480015;

Flac. Polv. soluz. 1000 mg + Flac. Solv. EV 40 ml A.I.C. 031480027.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica officine). Richiesta di autorizzazione a effettuare il confezionamento terminale anche presso l'Officina della società: Bayer Biologicals S.r.l., sita in: località Bellaria di Rosia - Sovicille - Siena.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 25 giugno 1999

Un procuratore: dott. Pietro Salvini.

S-18302 (A pagamento).

SYNTHELABO - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 14 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/37.

Titolare: Synthelabo S.p.a., via Rivoltana n. 35 - 20090 Limite (Milano).

Specialità medicinale: DOXIPROCT PLUS.

Confezione e numero A.I.C.: pomata 20 g - AIC n. 023817048.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 25. Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore generale: dott. Gianluca Visconti.

C-17975 (A pagamento).

SYNTHELABO - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 14 maggio 1999). Codice pratica: NOT/99/371.

Titolare: Synthelabo S.p.a., via Rivoltana n. 35 - 20090 Limite (Milano).

Specialità medicinale: AGRADIL.

Confezione e numero A.I.C.: 20 cps 100 mg - AIC n. 024751012.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica officine) Richiesta di autorizzazione a effettuare la fabbricazione fino alla fase di ripartizione in capsule anche presso l'Officina della società: Synthelabo Pharma S.A. - Alcobendas - Madrid - Spagna.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore generale: dott. Gianluca Visconti.

C-17954 (A pagamento).

BAYER - S.p.a.

Milano, viale Certosa n. 130

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 25 maggio 1999). Codice pratica: NOT/98/1717.

Titolare: Bayer S.p.a., viale Certosa n. 130 - Milano.

Specialità medicinale: PRIMOXIL®.

Confezioni e numeri A.I.C.:

14 cpr 7,5 mg - AIC 029425016;

14 cpr 15 mg - AIC 029425028.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione 24-Cambiamento delle procedure di prova relative alla sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 25 giugno 1999

Un procuratore: dott. Pietro Salvini.

S-18303 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI**CONSIGLIO NOTARILE DI CATANIA**

Il presidente del Consiglio notarile di Catania rende noto che il notaio Vacirca dott. Ernesto, con sede in Catania, con decreto dirigenziale 28 maggio 1999, è stato dispensato a propria domanda dall'esercizio delle funzioni notarili e con decorrenza 30 giugno 1999, cesserà ogni attività professionale.

Catania, 16 giugno 1999

Il presidente: dott. Giuseppe Riggio.

C-17955 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Nell'avviso C-15195 cambiamento di nome, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* foglio Inserzioni n. 131 dell'8 giugno 1998 a pag. 95, nel testo e nella firma dove si legge «De Donato» si deve intendere «de Donato».

de Donato Eduardo.

C-17997 (A pagamento).

In *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 148 del 26 giugno 1999, avviso S-17468 (pubblicazione prezzo pubblico specialità medicinali SANOFI WINTHROP S.p.a., in attuazione disposizioni CIPE 15 maggio 1999), per la specialità SUCRAMAL 40 compresse A.I.C. n. 025724042 invece di L. 16.600 leggasi L. 16.500.

Un procuratore: dott. A. Villa.

S-18481 (A pagamento).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-15797 riguardante KNOLL FARMACEUTICI S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 10 giugno 1999 alla pagina n. 133 dove è scritto: «... (1ª specialità medicinale): «Clivarina 4200 U.I. 5 *sirin.* pre-riemp. 028695031 ...», leggasi: «... Clivarina 4200 U.I. 5 *siringhe* pre-riempite 028694040 ...»; dove è scritto: «... (2ª specialità medicinale) «Clivarina 4200 U.I. 10 *sirin.* pre-riemp. 028695043 ...», leggasi: «... Clivarina 4200 U.I. 10 *siringhe* pre-riempite 028694053 ...».

Invariato il resto.

C-18084.

Nell'avviso S-15769 riguardante convocazione assemblea BANCA POPOLARE ANDRIESE S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 10 giugno 1999 alla pagina n. 24, dove è scritto: «... capitale sociale L. 10.811.775.000», leggasi: «... capitale sociale L. 101.811.775.000 ...».

Invariato il resto.

C-18085.

Nell'avviso C-13082 riguardante COMUNE DI CESENA, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 14 maggio 1999 alla pagina n. 27, dove è scritto: «... (punto 2 - 3° rigo): «importo annuo presunto L. 265.000.000 pari a € 36.861,07, leggasi: «... importo annuo presunto L. 265.000.000 pari a € 136.861,07 ...».

Invariato il resto.

C-18086.

Nell'avviso M-5707 riguardante COMUNE DI CORSICO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 18 giugno 1999 alla pagina n. 31, dove è scritto: «... (punto 6.a): «... 6.a) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 19 giugno 1999 ...», leggasi: «... 6.a) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 19 luglio 1999. ...».

Invariato il resto.

C-18087.

Nell'avviso C-15841 riguardante EURO CIN (CUNEO - IMPERIA - NIZZA) GEIE, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 12 giugno 1999 alla pagina n. 127, dove è scritto: «... (punto 1) «1) denominazione (art. 2): Euro *Cingete*, leggasi: «... «1) denominazione (art. 2): Euro *C.I.N. GEIE*. ...».

Invariato il resto.

C-18088.

Nell'avviso S-17240 riguardante GIOVANNI AGNELLI E C. - S.a.p.az. (Convocazione di assemblea degli obbligazionisti) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 22 giugno 1999 alla pagina n. 4, al primo rigo del testo dove è scritto: «... «Gli intestatari di obbligazioni convertibili 1999/2006 ...», deve intendersi «... «Gli intestatari di obbligazioni convertibili 1996/2006 ...».

Invariato il resto.

C-18200.

INDICE DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
A.M.R.A. - S.p.a.	9
ACCIAIOLI - S.r.l.	20
AGRICOLA NOSADELLA - S.r.l.	22
AIMERI - S.p.a.	24
ALBA 97 - S.r.l. (Società a responsabilità limitata unipersonale)	15

	PAG.		PAG.
ALFA - S.p.a.	3	COFIM - S.p.a.	8
ANTEA - S.r.l.	24	COLOMBA INVEST SIM - S.p.a. Società di intermediazione mobiliare	13
AVIS AUTONOLEGGIO - S.p.a.	3	COMMERCIALE IMMOBILIARE TICINO - S.r.l.	20
AZIENDA AGRICOLA SOLE - S.r.l.	22	COMS - S.r.l.	17
AZIMUT PIEMONTE SIM - S.p.a.	12	COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE Società cooperativa a r.l.	6
BANCA AGRICOLA ETNEA - S.p.a.	22	CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	13
BANCA DI CREDITO - S.p.a.	22	DIERRECI - S.p.a.	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CERVIGNANO DEL FRIULI - S.c.r.l.	14	DPD (ITALY) - S.r.l.	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RONCIGLIONE - Società cooperativa a r.l.	14	DSM FOOD SPECIALTIES ITALY - S.p.a.	9
BANCA DI LEGNANO - S.p.a.	14	EDILPAGANO - S.r.l.	20
BELLARIA SUI NAVIGLI - S.p.a.	7	ENERGEM - S.p.a.	4
BELLAVITA - S.p.a.	26	F.I.T. - Finanziaria Imballaggi Tecnici - S.p.a.	7
BELLAVITA - S.p.a.	26	FA.PE. - S.r.l.	19
BONDIOLI & PAVESI - S.p.a.	17	FABA SIRMA - S.p.a.	8
BONETTI - S.r.l.	25	FEDERCONSORZI LEASING - S.p.a.	24
BORSACONSULT - S.p.a.	4	FIAM DI BECCARIA PIETRO E C. - S.a.s.	15
BUNDY - S.p.a.	19	FIN.A. - S.r.l.	18
C.G.H. - S.p.a.	17	FINDUSTRIAL - S.p.a.	8
CALCOMP - S.p.a.	13	FINSUGE - S.p.a.	17
CALG. - S.r.l.	15	FRABO - S.r.l.	21
CAMPAGNA & C. - S.p.a.	10	GARDAFILO - S.p.a.	16
CARIDATA - S.p.a.	10	GEA ITALIA - S.p.a.	24
CASA DI CURA S. RITA - S.p.a.	25	GELITO - S.p.a.	6
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO Società per azioni	14	GHEDAUTO - S.p.a.	4
CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA Società per azioni	16	GIACOBONE - S.p.a.	18
CEDFIN - S.p.a.	15	GODIVER ITALIANA COMMERCIALE - S.p.a.	16
CENTRO AGRO ALIMENTARE DI NAPOLI - S.c.p.a.	12	GRUPPO G - S.p.a.	5
CO.MON. GENERATION - S.c.p.a.	9		

	PAG.		PAG.
GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI		OMNIA - S.r.l.	20
Società per azioni	2	OMNIA - S.r.l.	23
GUCCI VENEZIA - S.p.a.	1	OMNIA SANITARIA - S.r.l.	25
HIT - S.p.a.	3	OMNITEL GESTIONI - S.p.a.	10
HOLIDAY - S.r.l.	19	P.E.I. - PROMOZIONI EDILIZIE ITALIA - S.p.a.	4
I.C.R. INCISIONI CILINDRI ROTOCALCO - S.p.a.	9	REDA - S.p.a.	16
I.E.F. - IMPORTAZIONE		RICCESI - S.p.a.	26
ESPORTAZIONE FERRAMENTA - S.p.a.	5	RICCESI FRIULI DI ENNIO RICCESI & C. - S.a.s.	26
IMCO ITALIA		RILEY INVESTMENTS LIMITED	19
International Manufacturing Corporation Overseas - S.p.a.	8	RIMORCHI BERTOJA - S.p.a.	4
IMM.RE ADAMAR - S.r.l.	20	ROADSTAR ITALIA - S.p.a.	12
IMM.RE ADAMAR - S.r.l.	23	ROBUSTELLI TRASPORTI SPEDIZIONI - S.r.l.	23
IMMOBILIARE BRISEIDE - S.p.a.	11	ROMANO MASSIMO & C. - S.r.l.	15
IMMOBILIARE FERMA - S.p.a.	24	ROMEO - S.p.a.	10
INDUSTRIE MECCANICHE G.M.F. - S.p.a.	7	S.A.M. - S.r.l.	18
INKO - S.r.l.	19	S.E.I. - S.r.l.	24
IPER MONTEBELLO - S.p.a.	20	S.I.C.O. - S.p.a.	
ITALIANA MANIFATTURE - S.p.a.	2	Società Incremento Costa Orientale	6
LA RODENSE - S.r.l.	25	S.p.a. - G. FABBRI	6
LOCAFIT		SAGI ITALIANA - S.p.a.	9
LOCAZIONE MACCHINARI INDUSTRIALI		SITIP - S.p.a.	6
Società per azioni	24	SIRTE - INDUSTRIA E COMMERCIO	
M.I.T. - S.r.l.	17	TERMOPLASTICI - S.p.a.	3
MAGNOLIA - S.p.a.	26	SO.F.INTER. - S.r.l.	
MANNESMANN ITALIANA - S.p.a.	11	Società Finanziaria Internazionale	20
MANZARDO - S.p.a.	15	SOCIETÀ CATTOLICA DI REGGIO EMILIA	
MARAOLO HOLDING - S.p.a.	8	COSTRUZIONI EDILI E STRADALI - S.p.a.	5
MARC FIL - S.p.a.	16	SOCIETÀ ITALIANA DI MONITORAGGIO - S.p.a.	2
MECCANICA BRUCIATORI SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO		SPORTUR - S.p.a.	5
di Burnelli Mauro & C.	15	SYNTHESIS - S.p.a.	13
METALEUROP COMMERCIALE ITALIA - S.p.a.	2	TECNO-VENETA - S.r.l.	24
MIT LOGISTICA - S.r.l.	17	TECNOCRYO - S.p.a.	7
NUOVA CAVAGLIÀ - S.p.a.	12		
NUOVA TUBI BRINDISI - S.p.a.	19		

	PAG.		PAG.
TECNOIMPIANTI - S.p.a.	18	TUBIMAR ANCONA - S.p.a.	2
TECNOLOGIE INDUSTRIALI & AMBIENTALI Società per azioni	1	UFB FACTORING ITALIA - S.p.a.	11
TERRUZZI - S.p.a.	3	UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI ING. CARLO GREGORJ - S.p.a.	11
TESI - S.p.a. Tecnologie e servizi per l'innovazione	13	VERIND - S.p.a.	25
TUBETTIFICIO M. FAVIA	21	YUCATAN SECONDA - S.r.l.	16

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali	Densità di scrittura fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga	L. 39.200

Annunzi giudiziari	Densità di scrittura fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga	L. 15.400

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo,		
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000	ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 5 5 0 9 9 *

L. 7.750